



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 12 settembre 2020**



Prime Pagine

12/09/2020	Corriere della Sera Prima pagina del 12/09/2020	6
12/09/2020	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 12/09/2020	7
12/09/2020	Il Foglio Prima pagina del 12/09/2020	8
12/09/2020	Il Giornale Prima pagina del 12/09/2020	9
12/09/2020	Il Giorno Prima pagina del 12/09/2020	10
12/09/2020	Il Manifesto Prima pagina del 12/09/2020	11
12/09/2020	Il Mattino Prima pagina del 12/09/2020	12
12/09/2020	Il Messaggero Prima pagina del 12/09/2020	13
12/09/2020	Il Resto del Carlino Prima pagina del 12/09/2020	14
12/09/2020	Il Secolo XIX Prima pagina del 12/09/2020	15
12/09/2020	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 12/09/2020	16
12/09/2020	Il Tempo Prima pagina del 12/09/2020	17
12/09/2020	Italia Oggi Prima pagina del 12/09/2020	18
12/09/2020	La Nazione Prima pagina del 12/09/2020	19
12/09/2020	La Repubblica Prima pagina del 12/09/2020	20
12/09/2020	La Stampa Prima pagina del 12/09/2020	21
12/09/2020	Milano Finanza Prima pagina del 12/09/2020	22

Trieste

11/09/2020	Trieste Prima	<i>LORENZO GIORGI</i>	23
<hr/>			
Al via la pulizia dei fondali dei Topolini: parte il progetto per un mare pulito			

Venezia

12/09/2020	Avvenire Pagina 11		24
<hr/>			
Venezia, nuovo test Mose su in 50 minuti			

12/09/2020	Corriere del Veneto Pagina 14	A. Zo. - P. C.	25
Mose sprint: su in 50 minuti Guerra politica sull'Autorità			
12/09/2020	Il Gazzettino Pagina 33	RAFFAELLA VITTADELLO	27
Mose, test rapido per le 78 paratoie Esercitazione per formare gli addetti			
12/09/2020	La Nuova di Venezia e Mestre Pagina 17		28
Test del Mose, cinque paratoie non si alzano prova ripetuta alla barriera di Malamocco			
12/09/2020	Il Gazzettino Pagina 29		30
«Le petroliere fuori dalla laguna, strutture galleggianti in mare»			
12/09/2020	Il Gazzettino Pagina 35		31
Nuova protesta dei portuali che vanno in Europa			
12/09/2020	Il Gazzettino Pagina 37		32
Ecco le aree dove spariranno gli stabilimenti			

Genova, Voltri

12/09/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 4		33
Merlo: "Sbagliata la corsa senza regole dei porti ai fondi Ue"			
11/09/2020	Messaggero Marittimo	Redazione	34
De Micheli: '1 miliardo e 400mila euro per Genova'			
12/09/2020	Il Secolo XIX Pagina 15		35
Ente Bacini, Vianello e Miazza ai vertici			
12/09/2020	La Repubblica (ed. Genova) Pagina 6		36
Ente Bacini Mauro Vianello è il nuovo presidente			
11/09/2020	Corriere Marittimo		37
Ente Bacini Genova nuovi vertici: Vianello presidente, Miazza amministratore delegato			
11/09/2020	Genova24		38
Ente Bacini, rinnovato il cda: Vianello presidente, Miazza amministratore delegato			
11/09/2020	Informazioni Marittime		39
Ente Bacini di Genova, Mauro Vianello presidente			
11/09/2020	Sea Reporter		40
Mauro Vianello eletto nuovo Presidente Ente Bacini			

La Spezia

12/09/2020	La Gazzetta Marittima		41
Carla Roncallo e quell' ART delle quote rosa			
12/09/2020	La Gazzetta Marittima		42
Spezia (ZLS) a burocrazia zero			

Livorno

12/09/2020	La Gazzetta Marittima		43
Un webinar sull' impatto Covid nel cluster nautica da diporto			
12/09/2020	La Gazzetta Marittima		44
L' Assonautica di Livorno per i diversamente abili			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

11/09/2020	Ancona Today		45
Insabbiamento dei porti turistici, Bilò (Lega): «Rendere i dragaggi più rapidi»			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/09/2020	Il Messaggero (ed. Civitavecchia) Pagina 37	46
Porto, tamponi soltanto per chi sbarca È rischio cluster in una Rsa a Ladispoli		
10/09/2020	FerPress	47
AdSP Tirreno Centro Settentrionale: designato nuovo Segretario Generale facente funzioni Massimo Soriani		
12/09/2020	La Gazzetta Marittima	48
Civitavecchia: Massimo Soriani segretario generale		
11/09/2020	Telefree	49
Massimo Soriani segretario generale dell' autorità portuale		
11/09/2020	FerPress	50
Civitavecchia: imbarcate 30000 tonnellate di balle Combustibile Solido Secondario destinato al recupero energetico		
11/09/2020	Informazioni Marittime	51
Combustibile solido secondario, carico speciale a Civitavecchia		

Napoli

12/09/2020	Cronache di Napoli Pagina 11	52
Rifiuti speciali verso l' Africa, sequestro al Porto		
11/09/2020	Dire	53
Rifiuti, sequestrati al porto di Napoli 10mila pannelli solari diretti in Mali		
11/09/2020	Ildenaro.it	54
Sequestrati nel porto di Napoli 10 mila pannelli fotovoltaici: erano diretti in Africa		
11/09/2020	Stylo 24	55
Rifiuti: al porto di Napoli sequestrati 10mila pannelli solari diretti in Mali		

Salerno

12/09/2020	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 22	<i>Barbara Cangiano</i> 56
Cantiere al porto stop ai parcheggi ira dei commercianti		
12/09/2020	La Città di Salerno Pagina 11	58
L' area parcheggio torna all' Autorità		
11/09/2020	Salerno Today	59
Lavori sul Molo Manfredi, l' area adibita a parcheggio "ritorna" all' ente portuale		
11/09/2020	Otto Pagine	60
Il prolungamento del Molo Manfredi torna all' Autorità Portuale		

Bari

11/09/2020	Corriere Marittimo	61
Partiti i lavori nel porto di Bari, fondali livellati a -13 metri - Costo dell' opera 3,5 mln		

Brindisi

12/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi) Pagina 11	<i>ORONZO MARTUCCI</i> 62
«Per attrarre investimenti leale rapporto tra gli enti»		

Taranto

12/09/2020	Quotidiano di Puglia Pagina 7	<i>ALESSIO PIGNATELLI</i>	64
<hr/>			
12/09/2020	Quotidiano di Puglia (ed. Taranto) Pagina 9		66
<hr/>			
12/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Taranto) Pagina 40		67
<hr/>			

Manfredonia

12/09/2020	La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata) Pagina 27		68
<hr/>			

Cagliari

12/09/2020	L'Unione Sarda Pagina 10		69
<hr/>			
11/09/2020	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	71
<hr/>			
12/09/2020	La Nuova Sardegna Pagina 44		72
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/09/2020	Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria) Pagina 24		73
<hr/>			

Catania

12/09/2020	La Sicilia Pagina 17		74
<hr/>			
11/09/2020	LiveSicilia		75
<hr/>			
11/09/2020	L'Urlo		76
<hr/>			

Focus

11/09/2020	Informazioni Marittime	<i>PAOLO BOSSO</i>	77
<hr/>			
11/09/2020	Sea Reporter		78
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39 C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



ilTEMPO delle DONNE

Paolo Giordano racconta: «Rigenerazioni, basta paure» di Elena Fausta Gadeschi a pagina 28

Valeria e Margherita: la vita tra robot e meccanica di Micol Sarfatti a pagina 29



Governo e sinistra

IL RITORNO DEL FUOCO AMICO

di Paolo Mieli

Ci risiamo. La scena è sempre la stessa: un giovane intellettuale impegnato si rivolge pubblicamente alle formazioni della sinistra accusandole con toni vibranti di non essere all'altezza dei tempi. Nel febbraio del 2002 fu, per primo, Nanni Moretti che, in una breve orazione da un palco di piazza Navona, puntò il dito contro Piero Fassino e Francesco Rutelli. I leader del Ds e della Margherita, dopo aver tenuto un comizio contro Silvio Berlusconi, all'epoca a Palazzo Chigi, rimasero incautamente nella piazza mentre il regista di «Ecce bombo», a sorpresa, pronunciava contro di loro parole destinate a metterli in fortissimo imbarazzo. Moretti il accusò di eccessiva predisposizione al compromesso e di esser destinati alla sconfitta («Con questi dirigenti non vinceremo mai», gridò). Dopodiché, tra gli applausi dell'uditorio (ma anche qualche fischio), promosse a nuovo leader dell'Ulivo un professore all'epoca pressoché sconosciuto, Rancho Pardi. Secondo il regista, quel docente pisano proveniente dal mondo extraparlamentare, di lì a breve avrebbe guidato alla vittoria l'intera sinistra italiana. Include, s'intende, le componenti più moderate. Adesso tocca a Roberto Saviano che, dapprima su Facebook, successivamente in un'intervista alla «Stampa», ha espresso la propria irriducibile disistima nei confronti di Nicola Zingaretti e dell'intero gruppo dirigente del Partito democratico: «Andate a quel paese voi e le vostre bugie» (l'indicazione di dove i dirigenti del Pd sarebbero dovuti andare, press a prescrito da una canzone di Max Gazzè, era in realtà più colorita).

continua a pagina 36

GIANNELLI



SINTOMATICO

Strappo di Giorgetti sul referendum: voto no I fondi e il partito, l'inchiesta che agita la Lega

SETTEGIORNI di Francesco Verderami

La ferita aperta sui servizi segreti

I blitz con cui Conte ha modificato i criteri di nomina dei Servizi non è (ancora) riuscito: in Parlamento sta per scattare la reazione.

continua a pagina 11

In un interrogatorio, la cui veridicità delle affermazioni è tutta da valutare da parte di chi indaga, si mettono in relazione gli «affari» dei commercialisti arrestati ai fondi da utilizzare per la campagna elettorale della Lega. L'inchiesta di Milano agita il Carroccio. E a complicare il momento, è arrivato ieri lo strappo dell'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, che ha annunciato il suo no al referendum sul taglio dei parlamentari.

alle pagine 8 e 9

L'INTERVISTA GOFFREDO BETTINI

«Basta offese al Pd»

di Maria Teresa Meli



Sul sì al referendum il Pd «viene delegittimato e offeso», dice Goffredo Bettini al Corriere. E a proposito del partito avverte: «Ora, via alla ricostruzione. Salto di qualità o ne prenderemo atto».

a pagina 10

I presidi chiedono garanzie sul rientro degli studenti malati. In Italia 2.280 focolai. Israele richiude

Scuola, il rebus dei certificati

Mattarella firma il decreto Semplificazioni, ma con una nota di rilievi al governo

Si litiga su chi debba misurare la febbre agli studenti. E i presidi chiedono chiarezza sui certificati di malattia al rientro a scuola. Semplificazioni: Mattarella firma, ma richiama premier e Camere. Ieri altri 1.616 contagi, 2.280 focolai attivi. Israele richiude.

da pagina 2 a pagina 13

Colleferro Il reato di omicidio volontario. Conte oggi ai funerali

Willy colpito più volte «Volevano uccidere»



La mamma di Willy Monteiro, la sorella Milena e il padre alla fiaccolata in ricordo del giovane ucciso a calci e pugni a Colleferro

Ora per favore non minimizziamo

di Carlo Verdelli



Forse abbiamo un problema più urgente del Recovery Fund, dell'esito del referendum o di chi vincerà alle prossime Regionali. Persino più urgente dell'onda rimontante dei contagiati dal coronavirus.

alle pagine 20 e 21

L'AUTORITÀ DELLA BORSA

Positivo Savona Chiude la Consob

di Claudia Voltattorni



Consob chiusa per Covid. L'autorità che vigila sui mercati finanziari resterà chiusa una settimana in entrambe le sedi di Roma e Milano dopo che il suo presidente è risultato positivo al coronavirus. Paolo Savona, 83 anni, asintomatico, ha fatto sapere: «Sto bene».

a pagina 6

PERSI 841 MILA POSTI

Lavoro, una crisi «selettiva»: colpisce i precari e gli autonomi

di Dario Di Vico

Sul versante del mercato del lavoro i mesi che abbiamo appena trascorso vanno catalogati come la stagione della «disoccupazione selettiva». Vuoi dire che il peso del Covid si è scaricato sui due segmenti deboli del mercato, i lavoratori a termine e gli autonomi.

continua a pagina 38

A MILANO

Donna aggredita e violentata tra i grattacieli

di Cesare Giuzzi

Aggredita e violentata mentre di notte camminava in piazza Gae Aulenti, tra i grattacieli di Porta Nuova, a Milano. A soccorrere la giovane la volante della polizia, che ora sta braccando uno straniero.

a pagina 23

IL CAFFÈ

di Massimo Gramellini

In un Paese banale, per poter essere ingaggiato dalla Juventus come italiano, il grande Luis Suarez dovrebbe studiare la storia degli arbitraggi da Salomone ai giorni nostri e scrivere cento volte «Io non morderò più Chiellini» sulla lavagna, naturalmente non coi gessetti, ma con i cani. Invece, in questo Paese geniale, il bomber uruguayo sta per sottoporsi a un esame di lingua italiana che nessun italiano, al netto di raccomandazioni, passerebbe mai. «Efficacia comunicativa, adeguatezza stilistica, correttezza morfosintattica...» Mi fermo un attimo, giusto il tempo per chiedermi quanti ministri del governo in carica, per non dire di quello precedente, scampati per miracolo alle forche caudine dell'adeguatezza stilistica, riuscirebbero a scavallare la correttezza morfosintattica,

Italiano sarà Luis

espressione di cui probabilmente ignora persino il significato (come la maggioranza dei loro connazionali, laureati compresi). Ma andiamo avanti. «Ricchezza lessicale, ortografia e punteggiatura», e qui vedo tremare anche parecchie direzioni generali e segreterie di partito.

Ho ben pochi motivi per fare lo smargiasso, però. L'ultimo ostacolo da superare è «pronuncia e intonazione», e con la mia zeppola fuori controllo non avrei alcuna speranza di ottenere il passaporto, per quanto basti ascoltare i dialoghi di certi film televisivi, dove la cadenza regionale impera sovrana, per chiedersi se il povero Suarez non farebbe meglio a lasciar perdere l'esame e decidere la questione a morsi.



VAN GOGH I COLORI DELLA VITA

PADOVA - CENTRO SAN GAETANO 10 OTTOBRE 2020 - 11 APRILE 2021

Informazioni e prenotazioni 0422.429999 - www.lineadombra.it



00912
9 7711 20 498068





Giorgetti vota No: "Improprio il taglio dei parlamentari". Infatti l'ha votato due volte e nel 2018 voleva il "dimezzamento". Nella Lega un cazzaro tira l'altro



CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Sabato 12 settembre 2020 - Anno 12 - n° 252
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

ristora
INSTANT DRINKS

€ 3,90 con il mensile FQ Millennium
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

IL SÌ DI CARLASSARE

"In Costituente c'era chi voleva già meno eletti"



TRUZZI A PAG. 6

CONTAGI SU OVUNQUE

Sileri: "Tagliamo la quarantena, test anche privati"

MANTOVANI A PAG. 10 - 11

LAZIO, I SU 5 RINVIÀ

Certezze e guai: ecco la gimkana della neo-scuola

CORLAZZOLI, DE RUBERTIS
DELLA SALA A PAG. 8 - 9

"DIADA", TUTTI DIVISI

Catalogna, è qui la festa? Macché, i leader litigano

GROSSI A PAG. 18

A VOLTE RITORNANO

Lacerenza front man del duo Marchi-Nobile

Selvaggia Lucarelli

C'è un bar, vicino alla stazione Centrale di Milano, chesi chiama *La Gintoria di Davide*. Davide è Davide Lacerenza, 55 anni, ex fidanzato di Stefania Nobile, uno che ha appena pubblicato un libro con Mondadori dal titolo *Vergine single e milionario*, di cui lo stesso autore dice: "Parlando con Gabriele Pargiglia ho deciso di raccontare la mia storia di imprenditore".
SEGUÈ A PAG. 20



Salvini e la cena a 4 con il trojan



I SOLDI ALLA LEGA
L'INCONTRO A MAGGIO CON CALDEROLI, BORGHESI E MANZONI (ORA AGLI ARRESTI). TUTTO INTERCETTATO

MILOSA E VERGINE A PAG. 2 - 3

I PARERI DI SEI GRANDI FIRME
"M5S-Pd, sto con Saviano"
"No, è sinistra salviniana"

A PAG. 7

LE NOSTRE FIRME

- Lerner Perché voto Sì a pag. 13 • Fini Grillo e i cronisti maleducati a pag. 13
- Valentini Basta editori impuri a pag. 13 • Luttazzi Biscotti all'aglio a pag. 12

OMICIDIO WILLY Le nuove carte Oggi i funerali con Conte 10 denunce per i Bianchi: "Esattori a suon di botte"

IL POLITICAMENTE CORRETTO HA FRANTUMATO I CABBASISI



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90€

■ L'accusa più grave per la "banda dei 4": omicidio volontario aggravato. Voci da Ardena: "I fratelli erano come i nostri Casamonica"

BISIGLIA E PASCUCCI A PAG. 17

LA MOSTRA SUI 25 ANNI

Fenomeno Saylor Moon, la prima croina degli Lgbtq

PALMERI A PAG. 23



Alberto Cirio, presidente FI del Piemonte: "La cura del corpo è stata trascurata dopo il fascismo". Visto che Salvini non è fascista?

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Il Genio del Giorno

» Marco Travaglio

Anche oggi, molti candidati al premio speciale "Genio del Giorno".

Giorgio Gori, sindaco Pd di Bergamo: "Io tutta la mia giunta per il No. Il taglio dei parlamentari riduce di molto la rappresentanza ai territori", che a Bergamo ne perderebbe 7-8 su 20 e questo "produce diversi danni". Se chi difende la Costituzione l'avesse letta almeno una volta, conoscerebbe l'art. 67: "Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione...". Non gli interessi dei bergamaschi o dei crotonesi, ma tutti gli italiani: il che distingue la rappresentanza dal clientelismo. È il sindaco che dovrebbe rappresentare i bergamaschi: magari proteggendoli dal Covid anziché aiutarlo a suon di "Bergamo non ti fermare!" e facili ottimismo contro "un clima di preoccupazione molto al di là del necessario" il 26 febbraio, in pieno dramma in val Seriana.

Roberto Saviano: "Dopo la scelta della direzione del Pd, voterò convintamente No. È il mio sarà un voto contro questa classe dirigente". Cioè: per andare contro questa classe dirigente, vota per lasciarla tutta intera al suo posto. Non è meraviglioso?

Sandro Veronesi: "Non c'è nessun disegno dietro questo taglio dei parlamentari". A parte il taglio dei parlamentari, si capisce. "Il problema non è il taglio dei parlamentari ma l'antipolitica... un capriccio pericoloso dei 5Stelle". La famosa antipolitica di Einaudi, Nitti, Bozzi, Iotti, Rodotà, tutti convinti che i parlamentari fossero troppi quando Di Maio non era nato. L'antipolitica del 98% della Camera che un anno fa votò il taglio all'insaputa di Veronesi. L'antipolitica del Pd che propose 400 deputati e 200 senatori già nel 2008, senza che nessun Veronesi strillasse. "Le persone vengono reclutate in base all'obbedienza a un capobastone, perciò emergono i meno dotati. È parà anche peggio dopo il referendum". No, sarà uguale finché non cambierà la legge elettorale (che col No nessuno toccherà e col Sì dovrà mutare per forza); i nominati non dipendono dal numero dei parlamentari, ma dalle liste bloccate del Rosatellum. Contro cui non si ricordano gli alti lai di Veronesi. Si ricorda invece ciò che disse due anni fa: "Se mi chiedete di firmare per far tornare Berlusconi e il suo governo domani, io firmo col sangue". Ecco, appunto.

Mattia Santori rifiuta la tessera della "Sinistra per Salvini": "È una critica da fuori di testa. Viene da chi arrampica sugli specchi e nega la genesi di questo referendum, che nasce nell'accordo giallo-verde". No, gioia: il taglio dei parlamentari è da 40 anni nei programmi del centrosinistra. E questo referendum nasce dalla raccolta di 71 firme fra senatori, quasi tutti leghisti e forzisti (che avevano votato Sì). Se il 20-21 settembre vai a votare No, è grazie alla Lega. Studia, ogni tanto.



Redazione e Amministrazione: Piazza della Repubblica 21 - 20121 Milano Tel 06 80989011 Sped. in Abb. Postale - DL 535/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1 c.1 D/B/MILANO

ANNO XXV NUMERO 218 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

SABATO 12 E DOMENICA 13 SETTEMBRE 2020 - € 2,50

Quando ha firmato la Brexit, Boris aveva le dita incrociate. La sua credibilità miserella e la nostra pancia piena di parole rimangiate

Con l'ultima sua trovata sulla Brexit - rivedere unilateralmente l'accordo siglato dal Regno Unito con l'Unione europea attraverso una legge nazionale inglese che contraddice quel che era stato negoziato e deciso insieme - Boris Johnson si è trovato di fronte all'ennesima frattura dentro al Partito conservatore...

soprattutto un buco grosso nel suo bilancio di credibilità già miserevole. Di fatto Johnson ha siglato l'accordo sulla Brexit a novembre tenendo le dita incrociate dietro la schiena: allora gli serviva mostrare che lui sì che le cose lo ritengono - Brexit done - e si riservava la possibilità di ripensarsi.

che personali e collettive squilibrate. Era la seconda chance, roba rara. L'occasione non si è presentata, la riflessione è stata fatta soltanto in parte, ma ora che si ripresenta, in una forma molto diversa, un ripensamento gigantesco, i parlamentari inglesi si ritrovano ancora di fronte allo stesso dilemma...

ranza (nel merito: il confine tra Irlanda e Irlanda del nord, questione irrisolta nella teoria e nella pratica perché è lì che le fantasie brexitare precipitano tutte insieme) fa sì che i negoziati, i voti, il sostegno non siano dettati da un qualche principio di fattibilità o nemmeno dalla vituperata coscienza, ma dall'impossibilità di fare come fanno gli altri - di avvertirsi, gli oppositori - perché sarebbe un tradimento, un passaggio al nemico.

Prima i principi Così l'Ue ha avviato il suo "decoupling" lento nei confronti di Pechino

Lunedì il vertice con Xi. Toni concilianti, ma Bruxelles non è più ingenua sulle ambizioni della Cina

Senza gli strepiti trumpiani

Bruxelles. Angela Merkel, Ursula von der Leyen e Charles Michel lunedì cercarono di rilanciare il dialogo con l'Unione europea con la Cina in una telefonata con il presidente cinese, Xi Jinping. Dopo il grande furore provocato dalla pandemia di Covid-19, dal-



Dove sta Fofa?

Inchiesta sulla scomparsa di Alfonso Bonafede. Silenzioso, commissariato e abbandonato dai collaboratori

Roma. Ogni volta che i ragazzi grillini al governo cominciano a compilare la lista dei colleghi ministri che precedono il posto, insomma quelli un po' scarso, azoppati, praticamente quelli da sostituire in quel rimpiasto cui i sottosegretari Buffagni, Castelli e Casareto si guardano come una cosa vivanda di felicità, ecco che gli aspiranti ministri iniziano di slancio dalla B di Bonafede. Poi però si fermano un attimo, si osservano perplessi, "no lui non c'è più".

Sorpresa: il populismo è diventato infetto

Elezioni e riforme. Lo show dei politici in lotta contro il populismo degli altri

Populista a chi? Se si sceglie di osservare senza schemi ideologici gli ultimi scampoli di questa doppia campagna elettorale (regionale e referendum) e se si accetta di paragonare poi questa campagna con quella più famosa che precedette la nascita di questo Parlamento (4 marzo 2018) non si potrà non notare un fatto interessante, e divertente, che costituisce forse la vera novità della fase politica in corso: il populismo è diventato infetto.

E così per i sostenitori del No al referendum, che invitano a boicottare la riforma "per dare una lezione ai populist". E così per Italia viva, che alle regionali invita a votare le proprie liste anche per arginare la deriva populistica del Pd. Ma è così anche per i vecchi teorici del populismo, che si stanno facendo in quattro per passare un po' di cipria sopra il proprio tratto populistico.



Vota completo 2020

Un reportage dark dal Wisconsin spiega che a questo giro il problema non sono i russi, ma è nelle teste americane

Charlotte Alter, inviata di Stato, ha girato in lungo e in largo il tempo del voto. A fine ottobre, il voto per il bilancio tra Biden e Trump è già un fatto di centinaja di giorni.

interviste per capire cosa passa per la loro testa. E anche lo stato dove un diciassettenne ha ucciso due persone durante le votazioni che tre settimane fa hanno devastato la città di Kenosha ed è finito sotto i riflettori delle notizie. La Alter ha trovato però che uno su cinque degli intervistati rispondeva alle sue domande con idee complottiste e non faceva caso ai sondaggi e ai notiziari.

Governatori per il Mes

Cirio, presidente del Piemonte, ci dice perché la destra deve chiedere con urgenza i fondi per le spese sanitarie

Roma. Sarà per quel pragmatismo sabaudato, da piemontese della Granda, o magari per il poco tempo che ha a disposizione, preso com'è dall'incombenza della riapertura delle scuole di lunedì e dalle conseguenti polemiche che lo vede impegnato a bacigliare con la ministra Lucia Annunziata il fatto che Alberto Cirio, quando si sente chiedere cosa ne pensa del Mes, utilizza poche espressioni piazze: "Si tratta di risorse utili e significative".

State buoni se potete

Ascoltare Grillo tra Di Maio e Conte: "Ma perché litigate? Dovete andare d'accordo". Una mattina alle Dogane

Roma. "Perché litigate? Voi due dovete andare d'accordo". Un uscita fulminea, delle sue. Una grilla. Con i destinatari del consiglio che intanto guardano altrove, quasi imbarazzati. E alla fine non rispondono. Solo una smorfia. Al massimo, potrebbero reclamare: "Ma ha iniziato lui!".

Governare la paura senza rimuoverla

L'argine della paura è nel discorso pubblico. Letture sulla nuova convivenza

Fatto salvo che bisogna semplicemente obbedire alle disposizioni e agli orientamenti dei ministri, della Protezione civile, del Comitato tecnico-scientifico, di GIULIANO FERRARA, delle Asl territoriali, dei sindaci, dei presidenti di regione, dei vigili urbani dei questori e prefetti, dei presidi, perché la conformità all'autorità civile non ha alternative in tempi di pandemia, è chiaro che anche le regionali vanno votate per i propri candidati per scongiurare l'avanzata del populismo" e che al referendum invita a votare Sì assicurando (sono parole di Nicola Cosentino, presidente del Sì) non sarà una stagione di vento populista.

Grandi interferenze

Russi e cinesi tentano di manipolare le elezioni, ma perché gli americani sono così vulnerabili? Intervista a Joshua Yaffa

Roma. Nelle ultime settimane Microsoft ha rilevato diversi tentativi di interferenze da parte sia di hacker russi sia di cinesi intesi a colpire politici o organizzazioni (almeno duecento) legati alla campagna elettorale americana. I russi, ha detto Microsoft giovedì, avevano come obiettivo sia i democratici sia i repubblicani; i cinesi, invece, sarebbero stati più mirati.

Willy, Wojtyla gridò: "Un giorno verrà il giudizio di Dio!"

Il massacro di Corleone non è pur- troppo l'unico delitto a indignare nel profondo. La cronaca purtroppo ne è testimone. Ma è tale l'orrore da non poter essere descritto.

grido ai mafiosi con voce possente: "Una volta verrà il giudizio di Dio!". Aveva espresso il giudizio di Dio. Aveva saltato gridi di procedura, persino per presunti mafiosi non ancora indagati? Aveva semplicemente aderito al giudizio di Dio? No. Aveva semplicemente affermato che il giudizio su quei delitti era già fatto, perché è nelle cose in sé, nel fatto effettuale. Se appartiene alla tradizione religiosa giudaico-cristiana, è il nome di Bene e Male, Inferno e Paradiso. I Novissimi. Se siete laici, direte con Kant che è una legge morale dentro ognuno. Per questo il giudizio è di Dio. Poi, persino il peggiore assassino ha la possibilità di riscattarsi, e questo non appartiene solo alla Legge di Dio, dovrebbe riguardare anche quella degli uomini. Ma questo è un garantismo più grande, o diverso. Credo.

Questo numero è stato chiacchiato in redazione alle 20.30



il Giornale



SABATO 12 SETTEMBRE 2020

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 217 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 | Sede (ed. nazionale)

**LO SCONTRO CON ZANGRILLO
LUCARELLI & Co.
TUTTI PROFESSORI
CON IL COVID
DEGLI ALTRI**

di **Alessandro Sallusti**

Tutti professori, con specializzazione in anestesia e rianimazione. Giornalisti, opinioniste a gettone e starlette stanno in queste ore spiegando ad Alberto Zangrillo, primario del San Raffaele e medico di Silvio Berlusconi, che cosa è il Covid e come lo si deve curare, il che è un po' come quando gli avventori del bar sport si piccano di saperne più di Ronaldo su come si fa un passaggio e si tira una punizione. Siccome non stiamo parlando di calcio, né di cinema e neppure di politica, a questi signori dico: se domani voi o i vostri figli, Dio non voglia, vi dovete trovare tra la vita e la morte pregate, brigate e tramate fin da oggi affinché finiate nelle mani del professor Alberto Zangrillo e del suo staff, o almeno di qualcuno equivalente per capacità ed esperienza.

La medicina non è un fatto di simpatia e neppure di comunicazione: è una scienza, non esatta ma pur sempre una scienza, e andrebbe lasciata nelle mani degli scienziati che nella vita professionale hanno dimostrato di saperci fare, non a blogger che non sanno di cosa stanno parlando.

Siamo in un mondo alla rovescia: Chiara Ferragni che sull'omicidio di Willy imbocca la pista della «cultura fascista» (da ieri è ufficiale che si tratta di un crimine per futili motivi) fa il paio con Selvaggio Lucarelli che da due giorni sta spiegando a Zangrillo cosa sta succedendo agli ammalati di Covid e se è vero o no che Bertusconi - come sostiene il professore - se avesse avuto gli stessi sintomi di oggi a marzo sarebbe morto. Ma si può insegnare il mestiere di rianimatore a uno che in rianimazione ci ha passato trent'anni, gli ultimi mesi dei quali barricato in ospedale diciotto ore al giorno a salvare (tante) vite?

Del resto parliamo della stessa compagnia di giro che nei mesi scorsi ha contestato e ridicolizzato l'ospedale Covid costruito in poche settimane e con soldi privati dalla Regione Lombardia nei padiglioni della Fiera di Milano: «Un grave spreco», avevano sentenziato questi geni esperti di sanità sicuri che il Covid mai più sarebbe tornato a minacciarci. Sono curioso di vedere se e cosa scriveranno ora che i loro amici al governo hanno stanziato il doppio dei soldi (pubblici) per fare ospedali simili da utilizzare solo in caso di necessità.

Morale, io non penso che le donne debbano necessariamente stare a casa a cucinare e riordinare il talamo, ma diciamo che in alcuni limitati e certificati casi sarebbe il male minore per la società.

servizi da pagina 2 a pagina 7

**LA AZZOLINA: È TUTTO OK
Scuola nel caos
«Una su quattro
a rischio chiusura»**

di **Patricia Tagliaferri**

a pagina 5

ASSALTO GIUDIZIARIO SPIANO LA LEGA

Nell'inchiesta sui tre commercialisti utilizzati trojan nei cellulari: così hanno intercettato chiunque

E Giorgetti spacca il partito: al referendum voto No

PURE LE SARDINE CONTRO IL LEADER PD
Nasce l'asse Grillo-Bettini
Zingaretti ormai è isolato
di **Vittorio Macioce**



UN SALUTO Il segretario Pd Nicola Zingaretti

È la giornata dei doganieri. Ci sono posti dove si va per amicizia, per sgranocchiare qualcosa e per chiacchierare un po' del tempo e del domani. Se poi incroci la persona giusta si finisce magari a parlare di elezioni, del futuro del governo, di quanto si fa fatica a far capire ai Cinque Stelle l'arte (...)

segue a pagina 8
servizi da pagina 8 a pagina 11

Stefano Zurlo

C'è di mezzo un trojan. E il commercialista Michele Scillieri, arrestato nelle scorse ore insieme a due colleghi legati al Carroccio, rischia di diventare famoso come Luca Palamara. Lo *smartphone* dell'ex leader Anm, infettato da un software spia, si era rivelato una miniera per gli investigatori che

avevano ascoltato non solo le telefonate, ma anche gli incontri e pure i sospiri delle persone incontrate. I reati, se ci sono, contano fino a un certo punto, perché il trojan svela un mondo, le relazioni, i pettegolezzi, i fuori onda.

Quello inserito nel cellulare di Palamara ha mandato in cortocircuito i vertici (...)

segue a pagina 3

L'OMICIDIO DI COLLEFERRO

**Altro che odio razziale
I pm: «Willy ucciso
solo per futili motivi»**

Stefano Vladovich

■ Omicidio volontario aggravato dai futili motivi, non da odio razziale, per i picchiatori di Artena. La Procura di Velletri cambia il capo d'imputazione per i fratelli Gabriele e Marco Bianchi, Mario Pincarelli e Francesco Belleggia. La decisione si basa sulle testimonianze, e al referto autoptico, che parlano di colpi violentissimi (anche con corpi contundenti) quando Willy è sanguinante a terra e non si muove più. Il colpo mortale è quello sfer-

rato dall'ex pugile professionista Gabriele Bianchi o da suo fratello Marco, esperto di arti marziali? E spuntano altri indagati: Omar Sahbani e Michele Cerquozzi.



Oggi ci saranno i funerali del ragazzo al campo sportivo comunale di Paliano. Alle esequie, secondo le indiscrezioni, parteciperà il premier Giuseppe Conte. L'appello dei genitori di Willy: «Ai funerali indossate tutti magliette bianche in segno di purezza».

a pagina 14

CHIUDE ANCHE LA TRATTA PER ROMA

**Alitalia dà l'addio a Malpensa
Niente più voli dopo 72 anni**

di **Sabrina Cottone**

a pagina 18

MINIERE SPAZIALI

**L'ultima sfida della Nasa:
la caccia all'oro sulla Luna**

di **V.M.**

Di chi è la Luna? Di tutti e di nessuno. Se la risposta vi sembra ambigua domani potrebbe essere peggio, molto più brutale: la Luna è di chi se la piglia. Tutto comincia con i nuovi progetti della Nasa. È da un po' di tempo che sta stringendo accordi con alcune compagnie private per andare a raccogliere rocce e altri minerali.

a pagina 16

RIVOLTA IN RETE: TRACOLLO IN BORSA IN 24 ORE

**La serie delle sexy-adolescenti
fa perdere 9 miliardi a Netflix**

di **Diana Alfieri**

Scene di balli sensuali con ragazzine di 11 anni in uno show per soli maggiorenni: internet boicotta la nuova produzione Netflix *Cuties*, e la compagnia perde 9 miliardi in Borsa in un giorno solo. La commedia francese racconta della vita della piccola Amy, 11enne senegalese che si unisce alla scuola di danza della scuola soprannominata *cuties*, «carine».

a pagina 13

ALL'INTERNO

IL RETROSCENA

**Decreti firmati
Mattarella
si tura il naso**

di **Massimiliano Scaffi**

Norme «eterogenee», non «attinenti», infilate a forza nel decreto Semplificazioni. Misure che cambiano la vita e le abitudini delle persone «nemmeno discusse in aula» e da applicare subito. No, caro Conte, così non va. Irritato è dir poco, stavolta Sergio Mattarella è davvero stufo.

a pagina 4

LO SCONTRO TV

**Del Debbio
fa a pezzi
il bullo Grillo**

di **Francesco M. Del Vico**

Ochio per occhio. Dente per dente. A Paolo Del Debbio non è andata proprio giù l'aggressione subita dal suo inviato, Francesco Selvi, da parte di Beppe Grillo. Quello che è successo nel suo buen retiro di Marina di Bibbona è storia nota. Il cronista (...)

segue a pagina 2

IL GIORNO

SABATO 12 settembre 2020
1,50 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Saronno, annullati i trent'anni per Laura Taroni

Cassazione a sorpresa: caso "Angeli e demoni" il processo è da rifare

G. Moroni a pagina 15



Milano, inchiesta Film Commission

Commercialisti ai domiciliari Ecco gli affari

Giorgi a pagina 8

ristora
INSTANT DRINKS

La scuola riapre ma ha già la febbre

Presidi e pediatri: la temperatura si prova a casa ma serve un check prima di entrare. «Certificati dopo tre giorni di assenza» Guida alle regole: merenda sul banco e zaino da sanificare. Restano mille problemi, La Spezia rinvia l'inizio di 10 giorni Servizi da p. 3 a p. 5

L'ex leader M5s e la strategia Dc

La lunga marcia per riprendersi il Movimento

Bruno Vespa

Dice Renzi: il mio obiettivo è dimostrare che Italia Viva è determinante. Se Eugenio Giani vince in Toscana grazie ai nostri voti, ho vinto.

La stessa cosa se Michele Emiliano perde in Puglia grazie alla nostra lista di Ivan Scalfarotto. Ho perso, invece, se Giani vince senza di noi e Emiliano perde con uno scarto maggiore del nostro risultato. Ineccepibile.

Obiettivo di Renzi è arrivare in ottobre a un rimpasto che veda il Pd indebolito per alzare il prezzo e magari sostituire all'Istruzione Lucia Azzolina con Maria Elena Boschi. Meglio se con un premier diverso da Giuseppe Conte.

Continua a pagina 2

GLI ARRESTATI ACCUSATI DI OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO SU WILLY SI SONO ACCANITI SOLO PER IL GUSTO DELLA VIOLENZA



Willy Monteiro Duarte aveva 21 anni

FUTILI MOTIVI

G. Rossi a pagina 19

DALLE CITTÀ

Milano

Sequestrato e rapinato da finti poliziotti Cinque in manette

Palma nelle Cronache

Milano

Virus e scuola Arrivano le prime aule "chalet"

Ballatore nelle Cronache

Milano

In 5 ospedali spazi per chi vota in quarantena

Servizio nelle Cronache



Luigi Di Maio: credo alle coalizioni

«Regionali? Niente ansia Il governo non rischia»

Pini a pagina 9



Venezia, il debutto alla regia di Castellitto junior

Mi manda mio padre «Che disagio fare il figlio»

Bogani a pagina 26

Prostamol

Integratore alimentare a base di Sereno Repens che combatte e favorisce la funzionalità della prostata e delle vie urinarie.

30 CAPSULE MEGAL

A. MENARINI

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI

* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Sereno Repens, dati IQVIA, Ultimo Anno Mobile Novembre 2019



Oggi su Alias

BIENNALE TEATRO Il silenzio dei teatri italiani, anticipazioni dal programma di Gianni Manzella. Intervista di Andrea Penna a Franco Visioli



Alias Domenica

BLUES E DOLORE con Jasmyr Ward; il secolo di Boris Vian; Massimiano, eros e vecchiaia; Liu Ye, storytelling cinese; dall'Irlanda Edna O'Brien



Visioni

VENEZIA 77 Chiude il concorso «Nomadland» di Chloe Zhao, ballata sull'America contemporanea
Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista oggi con ALIAS
il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE • EURO 2,00

SABATO 12 SETTEMBRE 2020 - ANNO L - N° 218

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

COLLEFERRO, L'AGGRAVANTE DELLA FUTILITÀ. OGGI I FUNERALI DI WILLY. CI SARÀ ANCHE CONTE

I pm: «È stato omicidio volontario»

Chi ha ucciso Willy Monteiro Duarte con «colpi assestati e non casuali», come certifica l'esame autoptico, sapeva quello che stava facendo. Ecco perché l'accusa nei confronti dei quattro arrestati e di eventuali altre persone coinvolte è cambiata da omicidio preterintenziona-

le a omicidio volontario (dolo), con l'aggravante dei futili motivi. Il pm Luigi Paoletti ha modificato ieri il capo di imputazione, e per gli indagati Marco e Gabriele Bianchi, Mario Pincarelli e Francesco Belleggia, in caso di condanna, si prospetta ora il rischio dell'ergasto-

lo (pena minima prevista 21 anni). Oggi intanto a Paliano, paese di Willy, sono attese migliaia di persone per il funerale del giovane massacrato. Ci saranno anche il premier Conte e il presidente della regione Lazio e segretario del Pd Zingaretti.

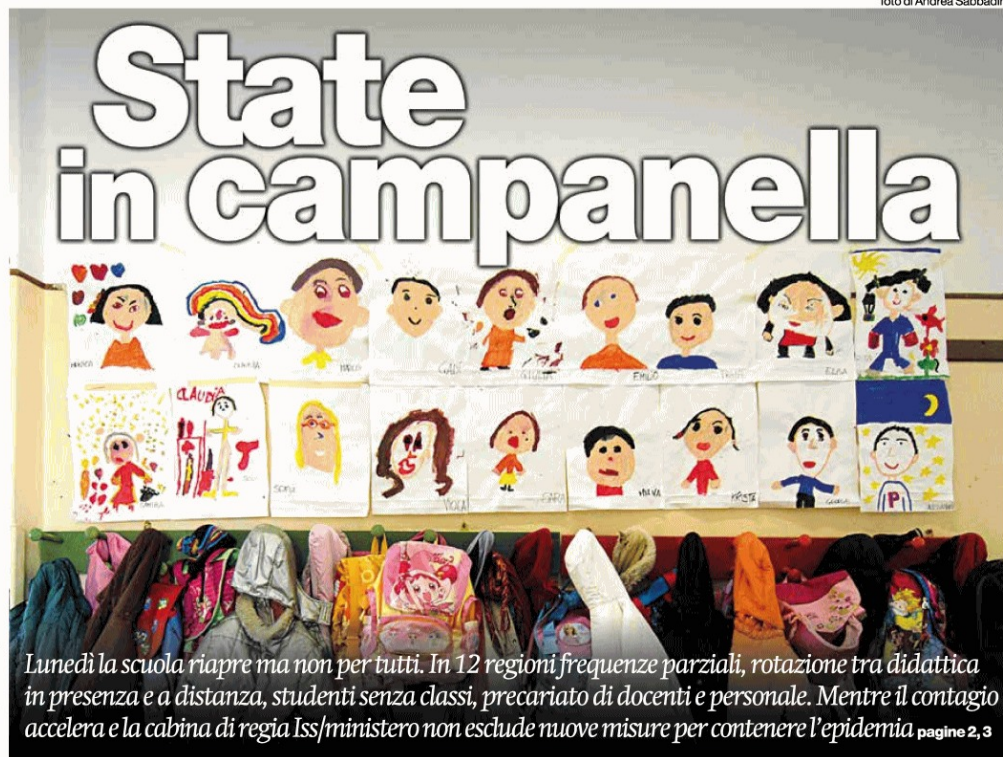
MAUSSIER A PAGINA 7

ARTENA, CONSIGLIO COMUNALE APERTO
Tre paesi, un unico dolore

«Noi stiamo con Willy», recita lo striscione all'ingresso di Artena dove ieri si è tenuto un consiglio comunale aperto alla cittadinanza e partecipato anche dai

rappresentanti dei comuni di Paliano e Colleferro. Perché la sorte che accomuna i tre paesi non è solo l'omicidio del giovane cuoco. **G. SANTORO A PAGINA 7**

foto di Andrea Sabbadini



Lunedì la scuola riapre ma non per tutti. In 12 regioni frequenze parziali, rotazione tra didattica in presenza e a distanza, studenti senza classi, precariato di docenti e personale. Mentre il contagio accelera e la cabina di regia Iss/ministero non esclude nuove misure per contenere l'epidemia pagine 2,3

L'INCHIESTA MILANESE
Serie nera per Salvini
E Giorgetti si smarca



L'inchiesta milanese su Lombardia film Commission, che ha portato all'arresto dei tre commercialisti leghisti, è l'ultima mazzata della serie per Salvini. Il tour elettorale campano è stato un flop, solo una vittoria in Toscana può salvarlo. Referendum Giorgetti si smarca dal capo e vota No.

COLOMBO, FABOZZI, POLLICE A PAGINA 6

Israele/Palestina

Diminuendo... Un'altra musica era possibile

MONI OVADIA

Il grande intellettuale palestinese Edward Said e Daniel Barenboim, celebre direttore d'orchestra e pianista, ebreo argentino, cittadino israeliano dettero vita nel 1999 al workshop musicale West-Eastern Divan Orchestra con l'intento di fare collaborare insieme musicisti israeliani, palestinesi e altri provenienti da diversi paesi arabi.

L'idea era quella di suscitare un incontro umano fra giovani appartenenti a due mondi ostili, facendoli collaborare in un ambito di scelta

professionale, di vita e di arte che a dispetto delle diverse origini tutti praticavano con grande passione. Il nobile intento era quello di dare un contributo all'uscita dal cul de sac di un conflitto ostinato e intricato, nutrito da narrazioni mitiche, prima fra le quali quella del sionismo fanaticizzato, ben lontano da quello delle origini, che si nutre di un essenzialismo totemico fondato su un libro di fede. Il generoso progetto dei due uomini di cultura non ha sortito gli effetti sperati.

— segue a pagina 14 —

all'interno

Trump «Pace» arabi-Tel Aviv, anche il Bahrain si accoda

MICHELE GIORGIO

PAGINA 8

Lesbo Accoglienza profughi, l'Europa in ordine sparso

ANNA MARIA MERLO

PAGINA 5

Colombia Duque reprime nel sangue le proteste

CLAUDIA FANTI

PAGINA 9

AUSTRALIA

Il profitto ammaina la bandiera aborigena



Storia di un simbolo semplice e potente che 20 anni fa si impose alle Olimpiadi di Sidney, dopo lunghe battaglie, come vessillo ufficiale dei nativi australiani. E che ora i nuovi detentori del copyright vogliono sfruttare senza scrupoli per fare soldi a palate.

ZANINI A PAGINA 9

Referendum

Il No cresce. Niente baratto tra governo e Costituzione

MASSIMO VILLONE

Il No cresce, rapidamente. Aumentano le voci contrarie al ritaglio del parlamento, come quella di Roberto Saviano su *La Stampa* (del 10 settembre) con una intervista duramente critica.

— segue a pagina 15 —

Gilet jaunes

Una guerra sociale di lunga durata

FABRIZIO TONELLO

Dove sono finiti i gilet gialli? Cos'è successo al movimento che, dal 17/11/2018, primo giorno di proteste e blocchi delle rotonde su scala nazionale, ha fatto tremare i poteri parigini fino a metà del 2019?

— segue a pagina 15 —

America Latina
«Diritto» e media, la nuova natura dei golpe

ROBERTO LIVI

L'ex presidente ecuadoriano Correa e il suo omologo boliviano Morales sono stati esclusi lunedì scorso dalle prossime presidenziali in Ecuador e politiche in Bolivia, da sentenze di Tribunali dettate da ragioni politiche.

— segue a pagina 8 —



€ 1,20 ANNO CCXXVII - N° 252
ITALIA
SPECIFICAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 2018, L. 682/98

Fondato nel 1892



Sabato 12 Settembre 2020 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ESCHIA E PROCCIA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

L'intervista

«La lezione di nostra zia Rosa Parks? Usa ancora razzisti»

Maria Pirro a pag. 15



Tanto rumore per nulla? DeLa, medici ottimisti nessun presidente (per ora) positivo

Pino Taormina a pag. 12



Lavoro, il Covid piega il Sud

►Nei primi sei mesi il calo supera il 3%, più del triplo rispetto al Nord. Colpiti i giovani
La bomba delle grandi vertenze sospese: 120 tavoli aperti, in bilico altri 170mila posti

L'analisi

PERCHÉ INVESTIRE DOVE LA CRISI HA PESATO DI PIÙ

Luca Bianchi

Il Covid 19 non è stato una livella. Non è vero che ci ha reso tutti più uguali, un po' più poveri ma più uguali. Proprio i dati del mercato del lavoro usciti ieri ci dimostrano che purtroppo è vero l'esatto contrario. La pandemia e la conseguente crisi economica causata dal lockdown è stato un acceleratore di quei processi di ingiustizia sociale in atto ormai da molti anni che ampliano le distanze tra cittadini e territori.

Continua a pag. 35

Il dibattito

IL MEZZOGIORNO NON CHIEDE AIUTI MA EQUITÀ

Marco Esposito

Non accadeva da tempo. E già questo fa piacere. Sul Mezzogiorno, dopo decenni di silenzio si torna a discutere, a confrontarsi. Ma commetteremo un errore se pensassimo al Mezzogiorno con gli occhi fermi al passato, come se nulla fosse cambiato nel frattempo. Un errore nel quale a tratti scivolò Guglielmo Barone, economista dell'università di Padova, intervenuto ieri su queste pagine.

Continua a pag. 35

Persi oltre 800 mila posti di lavoro in un anno, soprattutto al Sud. La crisi è registrata dall'Istat, il tasso di occupazione ora è al 57,6 per cento, mentre quello di disoccupazione si attesta all'8,3. Colpiti, in particolare al Sud, donne, giovani, precari e partite Iva. Sono centoventi i tavoli aperti al Ministero per lo sviluppo, alle crisi legate alle riconversioni si aggiungono commercio e trasporti.

Bisozzi e Santonastaso
alle pagg. 2 e 3

La riscossione delle imposte non pagate

Così i Comuni e le Regioni "spieranno" i conti correnti

Cadono gli ultimi veli sul sistema bancario: Comuni e Regioni potranno entrare nei conti correnti dei cittadini. Non l'Agenzia delle entrate e la Guardia di finanza, anche gli enti locali avranno libero accesso all'archivio dei rapporti finanziari. L'obiettivo è quello di rendere, almeno in via teorica, più efficiente la riscossione delle imposte e tasse di commercio e trasporti. Ma appare come l'ennesima invasione di campo che sovrappone più competenze, violazioni.

Mancini a pag. 5

Monito di Mattarella

«Semplificazioni troppe norme sono incongruenti»

Decreto Semplificazioni ok, ma dal Colle arriva un forte richiamo: «Ci sono troppe incongruenze». Nel mirino di Mattarella ci sono le nuove regole del Codice della Strada, ritenute non pertinenti all'oggetto del DL.

Conti a pag. 5

Il focus

Ritorno a scuola solo per pochi, il contagio parte dai giovani

I ragazzi stanno contagiando genitori e nonni: quasi uno su tre dei nuovi casi si registra tra gli ultracinquantenni. Ieri ne sono stati registrati 1.616 (su 98.890 tamponi) soprattutto in Lombardia, ma il coronavirus circola in tutta Italia: sono 2.280 i focolai attivi, in aumento per la sesta settimana consecutiva (ma in Campania va meglio). E ora diventa sempre più per pochi il ritorno effettivo a scuola nelle date del 14 e 24 settembre.

Evangelisti e Mautone
alle pagg. 10 e 11
Ricolfi a pag. 34

Calcio Debutto ok con il Pescara (4-0). Milik-Gattuso, è rottura



Petagna in progressione: l'attaccante ex Spal è andato in gol contro il Pescara NewFotoSud A.Sarotato

Petagna, dall'incubo virus al gol

Bruno Majorano alle pagg. 16 e 17

Caldoro riunisce il centrodestra Salvini contestato

Fischi e lancio di pomodori a Torre del Greco A Vietri la foto simbolo con Meloni e Tajani

Di Giacomo e Roano alle pagg. 6 e 7

L'indagine

I commercialisti e quell'incontro in via Bellerio

L'inchiesta choc che turba la Lega, dopo gli arresti dei tre commercialisti. L'incontro con un prestanome davanti alla sede di via Bellerio.

Errante a pag. 9

Punto di Vespa

RENZI, DI MAIO E IL RIMPASTO DI OTTOBRE

Bruno Vespa

Dice Renzi: il mio obiettivo è dimostrare che Italia Viva è determinante.

Continua a pag. 35

L'inchiesta sugli esami facili ai calciatori

Patente nautica e di guida il doppio trucco di Koulibaly

Leandro Del Gaudio

L'inchiesta che vede a Napoli i nomi di Koulibaly, Ghoulam e Callejon tra i beneficiari di esami posticci e patenti facili si arricchisce di nuovi particolari. Corruzione e falso, 29 avvisi di chiusa inchiesta (ma i tre calciatori non risultano destinatari di avvisi di garanzia), verifiche su oltre 600 licenze di guida. Agli atti ci sono decine di foto scattate dai carabinieri che attestano l'arrivo di Koulibaly e Ghoulam nella barca in cui avrebbero dovuto sostenere la

prova di guida, mentre quel giorno Callejon avrebbe addirittura deciso di non sostenere l'esame. Pochi minuti, qualche foto con i commissari-tifosi, per poi tornare a casa, con la certezza di poter veleggiare nelle acque del Golfo. Qualche mese prima Koulibaly avrebbe usato lo stesso metodo per acquisire la patente automobilistica. L'ipotesi di radioline o scambio di persone per superare l'esame. E spunta anche la figura di un ex parlamentare di Fi (non indagato) nello scenario di conoscenze e promesse di favori.

In Cronaca

SECURITY 60®
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO




L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

ANCHE IN ACCIAIO INOX

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60® PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTA'

www.security60.it www.tecnometalsystem.it



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 142 - N° 252 ITALIA

NAZIONALE



Sabato 12 Settembre 2020 • Ss. nome di Maria

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Pagine di Storia
L'impresa di Fiume quell'utopia dannunziana
Nordio a pag. 19



Oggi i premi
Pietro Castellitto
«A Venezia regista ma per fare Totti recito in attacco»
Satta a pag. 23



Lazio, sfida con Nesta
Friedkin style
silenzio e lavoro
Roma, El Shaarawy può ritornare
Nello Sport



Il Messaggero
BEEP!!!
motori.ilmessaggero.it

Promesse mancate
Il tempo perso che rende pericoloso tornare in aula

Luca Ricolfi

«La scuola riapre regolarmente il 14 settembre», ha affermato il premier Giuseppe Conte in conferenza stampa a Palazzo Chigi. Ma avrebbe fatto meglio a dire la verità, tutta la verità: le scuole cercano di ripartire il 14, ma non riusciranno farlo in tutta Italia. Infatti la situazione reale è questa. Il Friuli Venezia Giulia e quasi tutte le Regioni del Sud (6 su 8) hanno già deciso di rimandare la riapertura, per lo più a dopo le elezioni del 21 settembre. Quanto alle altre Regioni, alcune scuole partiranno, altre no: Regioni e Comuni possono autorizzare le singole scuole a rinviare la partenza, e già lo stanno facendo dove i dirigenti scolastici ritengono che non ci siano le condizioni per riaprire subito.

Le ragioni del ritardo sono fondamentalmente tre: catene scoperte (come tutti gli anni), lavori edilizi non completati o ancora privi delle necessarie certificazioni, mancata consegna dei banchi, originariamente prevista entro l'8 settembre, ed ora slittata alla fine di ottobre.

Sipoteva fare diversamente? Se teniamo conto del fatto che le scuole sono state chiuse da marzo, e che a metà maggio già si sapeva che non avrebbero riaperto prima di settembre, la risposta è: sì, almeno per quanto riguarda la consegna dei banchi. Bastava fare il bando a maggio, come fin dalla fine di aprile suggerivano alcuni produttori, anziché aspettare il 20 luglio (più di 4 mesi dopo la chiusura delle scuole).
Continua a pag. 25

I Comuni potranno spiare nei conti dei contribuenti

►Assegnati a sindaci e governatori poteri più ampi per riscuotere le imposte
Il monito di Mattarella: «Nel Dl Semplificazioni troppe norme incongruenti»

ROMA I Comuni potranno spiare nei conti correnti. Servizi alle pag. 2 e 3

Forbes: le più pagate dei social sono 4 ragazze



Addison, 5 milioni l'anno per sorridere su TikTok

Addison Rae, la TikToker più pagata al mondo Patriarca a pag. 21

Le mascherine arrivano a rate

I presidi: dopo tre giorni di assenza rientro a scuola solo con certificato

ROMA Tra 48 ore inizia la scuola. Ma i fronti aperti sono ancora tanti. I presidi chiedono la reintroduzione dell'obbligo di certificato dopo 3 giorni di malattia. Decideranno le Regioni. Evangelisti, Loiacono, Mangani e Melina alle pag. 4, 5 e 6



Sud penalizzato
Perché i fondi non bastano per ripartire tutti insieme

Luca Bianchi

Il Covid 19 non è stato una livella. Non è vero che ci ha reso tutti più uguali, un po' più poveri ma più uguali. Proprio i dati del mercato del lavoro usciti ieri ci dimostrano che purtroppo è vero l'esatto contrario. La pandemia e la conseguente crisi economica causata dal lockdown è stato un acceleratore di quei processi di ingiustizia sociale in atto ormai da molti anni che ampliano le distanze tra cittadini e territori.
Continua a pag. 25
Bisozzi a pag. 15

Circeo sotto choc 45 anni dopo

La festa e lo stupro in spiaggia

►Abusata a 19 anni a Ferragosto da due coetanei romani

Vittorio Buongiorno e Flaminia Savelli

Circeo sotto choc 45 anni dopo. Una serata intorno al falò con gli amici e il giovane di cui si era invaghita: il Ferragosto di una ragazza di 19 anni, residente a San Basilio. Una serata finita con una violenza sessuale di gruppo. Il dramma su una spiaggia libera del Circeo. I due denunciati, entrambi 24enni e residenti a Spinaceto, sono neolaureati in giurisprudenza.
A pag. 13
Scarpa a pag. 13

Oggi i funerali a Paliano: c'è anche Conte

I pm: «Willy, è omicidio volontario»
S'indaga sui redditi dei fratelli Bianchi

Alessia Marani

Adesso i quattro presunti assassini di Willy Monteiro Duarte rischiano l'ergastolo. La Procura di Velletri ha cambiato capo di imputazione per i fratelli Gabriele e



Marco Bianchi e i loro due amici Mario Pincarelli e Francesco Bellegrgia (l'unico al domicilio) da omicidio preterintenzionale in omicidio volontario aggravato dai futili motivi.
A pag. 12
Rapetto a pag. 12

Nel Tennessee

E Jocelynn donò un rene all'agente che la braccava

Anna Guaita

Una storia di redenzione, ma anche di coraggio e generosità. Una criminale tossicodipendente che non solo riesce a uscire dalla dipendenza e rifarsi una vita, ma riesce a salvare quella dello stesso poliziotto che l'aveva arrestata più volte. Jocelynn James ha donato un rene al poliziotto Terrell Potter.
A pag. 14



IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA



INTEGRATORE ALIMENTARE A BASE DI SERENOA REPENS CHE CONTRIBUISCE A FAVORIRE LA FUNZIONALITÀ DELLA PROSTATA E DELLE VIE URINARIE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

* Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Serenoa repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019



LA RINASCITA DELLO SCORPIONE

Buongiorno, Scorpione! Il vostro cielo è tutt'altro che perfetto, ma neanche voi lo siete, per questo vi trovate bene in mezzo alle difficili situazioni che viviamo tutti. Rinascere come la fenice è il vostro motto. Marte è la rosa rossa di settembre, con qualche spina naturalmente, ma è una rosa antica, che profuma di passione. Fuoco, lotta, conquista. Gli avversari non sanno davvero chi hanno di fronte, contro chi combattono. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nella provincia di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50



il Resto del Carlino

SABATO 12 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Bologna, una 19enne maceratese

Positiva al Covid va al test di Medicina Ragazza denunciata

Tempera a pagina 15



DOMANI IN REGALO
SPECIALE WEEKEND



ristora
INSTANT DRINKS

La scuola riapre ma ha già la febbre

Presidi e pediatri: la temperatura si prova a casa ma serve un check prima di entrare. «Certificati dopo tre giorni di assenza»
Guida alle regole: merenda sul banco e zaino da sanificare. Restano mille problemi, La Spezia rinvia l'inizio di 10 giorni Servizi da p. 3 a p. 5

L'ex leader M5s e la strategia Dc

La lunga marcia per riprendersi il Movimento

Bruno Vespa

Dice Renzi: il mio obiettivo è dimostrare che Italia Viva è determinante. Se Eugenio Giani vince in Toscana grazie ai nostri voti, ho vinto.

La stessa cosa se Michele Emiliano perde in Puglia grazie alla nostra lista di Ivan Scalfarotto. Ho perso, invece, se Giani vince senza di noi e Emiliano perde con uno scarto maggiore del nostro risultato. Ineccepibile.

Obiettivo di Renzi è arrivare in ottobre a un rimpasto che veda il Pd indebolito per alzare il prezzo e magari sostituire all'Istruzione Lucia Azzolina con Maria Elena Boschi. Meglio se con un premier diverso da Giuseppe Conte.

Continua a pagina 2

GLI ARRESTATI ACCUSATI DI OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO SU WILLY SI SONO ACCANITI SOLO PER IL GUSTO DELLA VIOLENZA



Willy Monteiro Duarte aveva 21 anni

FUTILI MOTIVI

G. Rossi a pagina 19

DALLE CITTÀ

Droga e minorenni

Villa Inferno, le foto choc che spaventano la Bologna bene

Servizi a pagina 12 e in Cronaca

Bologna, operata al Maggiore

Bimba di otto anni azzannata dal cane Voleva accarezzarlo

Tempera in Cronaca

Bologna, novità dal 2021

Il valzer della Ztl Nuove pedonali e meno vincoli

Rosato in Cronaca



Luigi Di Maio: credo alle coalizioni

«Regionali? Niente ansia Il governo non rischia»

Pini a pagina 9



Venezia, il debutto alla regia di Castellitto junior

Mi manda mio padre «Che disagio fare il figlio»

Bogani a pagina 26



Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens, dall'QVVA, Ultimo Anno Mobile Novembre 2019

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



IL SECOLO XIX



SABATO 12 SETTEMBRE 2020

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CCXXXV - NUMERO 217, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

Covid, la guida alle regole elettorali VOTO SICURO

Documenti, obblighi, orari: tutte le norme per il voto nei seggi e a domicilio



Lunedì 14 settembre l'inserto di 8 pagine in omaggio con

IL SECOLO XIX

L'INTERVISTA

Perin: «In alto col Genoa per ritrovare l'azzurro»

SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 42

INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 11
Economia-Marketing	Pagina 15
Genova	Pagina 18
Cinema-Iv	Pagina 36-37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

CODICE DELLA STRADA NEL DECRETO Semplificazioni, Mattarella firma ma avverte: stop a forzature

Il presidente Mattarella ha promulgato il decreto Semplificazioni, che diventa legge. Ma ha inviato una lettera ai presidenti delle Camere per mettere in guardia il governo dal ricorso a decreti leggi contenenti materie eterogenee. Il riferimento è all'inserimento delle nuove regole sul Codice della strada.

L'ARTICOLDO / PAGINA 8



CRULLA L'OCCUPAZIONE MENO 841.000 IN TRE MESI LIGURIA MAI COSÌ MALE

BARONIE MARGIOCCO / PAGINA 13

VERSO LE REGIONALI

Sansa: «Pd-M5S? Diversi ma uniti Ora alla Liguria servono i giovani»

Ferruccio Sansa, candidato di Pd, M5S, Linea condivisa, Europa verde e Lista Sansa alle prossime regionali in Liguria, ha spiegato ieri al Forum del Secolo XIX su quali temi sfida il governatore Toti. Sulla sanità: «Deve cambiare l'approccio, dal profitto alla cura delle persone». Sul nuovo Galleria: «È un'operazione poco chiara». Sulla Gronda: «Il raddoppio della A7 serve. Il resto costa tanto e ha un impatto ambientale pazzesco». La priorità? «Tenere i giovani in Liguria». DEFADZIO ROSSI / PAGINE 20 E 21

IL GOVERNATORE: DOBBIAMO RIDURRE I NUOVI CASI. IN LIGURIA 12 CENTRI PER I TAMPONI AGLI STUDENTI. TEST OBBLIGATORIO PER CHI VA IN SARDEGNA

La Spezia, rinviata la scuola Nuove misure anti-contagio

Ordinanza di Toti dopo l'aumento dei positivi. Vietate manifestazioni pubbliche e private, limiti allo sport



Oggi studenti in piazza, la Liguria anticipa tutti

La manifestazione degli studenti genovesi ieri in piazza Matteotti (foto Fornetti)

CASALI / PAGINE 5 E 19

I contagi da coronavirus non si fermano e la Regione Liguria ordina il rinvio dell'inizio della scuola nel Comune della Spezia, dove dovranno restare chiusi i locali da mezzanotte alle 5 e dove saranno vietati gli eventi pubblici o privati, chiusi i centri culturali, sociali e circoli, sospesi gli sport di contatto e di squadra (escluso le competizioni nazionali) e inaccessibili le aree gioco di parchi e ville pubbliche. Vietate le manifestazioni pubbliche o private e la partecipazione del pubblico a eventi sportivi minori. Prorogato l'obbligo di mascherina, per le 24 ore, nei casi in cui c'è il rischio di assembramento. Individuati 12 centri in Liguria per i tamponi agli studenti. Intanto la Sardegna introduce i test obbligatori per chi entra nell'isola.

SCULLIE ALTRISERVIZI / PAGINE 2-5

IL CASO

Lidia Catalano e Paola Guabello

Azzolina alle Regioni: «Misurare la febbre è compito dei genitori»

La ministra dell'Istruzione Azzolina minaccia ricorsi contro l'ordinanza del presidente del Piemonte Ciriò, che impone la misurazione della temperatura a scuola e non a casa, come previsto dalle linee guida ministeriali. «Se i genitori controllano a casa si evita che i ragazzi usino i mezzi pubblici e portino in giro il virus», dice la ministra. Ma Ciriò non intende fare marcia indietro e anche altre Regioni, come Campania e Lombardia, si dicono pronte a seguire l'esempio del Piemonte.

L'ARTICOLDO / PAGINA 9

LA VENDITA DI IMMOBILI IN LOMBARDIA E I LEGAMI CON L'INCHIESTA DI GENOVA

Lega, dopo gli arresti si indaga sui prestanome

C'è anche un prestanome, Luca Sotegni e un filo che arriva fino al boss della 'ndrangheta Angelo Lamari nell'inchiesta che ha portato ai domiciliari i tre commercialisti della Lega. Un arresto motivato, per i

pm, dal sospetto che progettassero altre operazioni finanziarie col trucco. Spunta un quarto indagato, ma Salvini si dice tranquillo: «Conosco due dei tre. Sono onesti». GRASSO, POLETTI E SERRA / PAGINE 6 E 7

ROLLI



BUONGIORNO

La natura fascista del massacro di Willy è una teoria diffusa, e risiede nella ferinità del gesto, nell'incapacità di regolare le questioni se non con la forza fisica, nella realizzazione di sé e della propria superiorità con le botte. Gli italiani non indossano il fez e non esprimono esuberanza saltando nel cerchio di fuoco, ma la cultura è quella lì, si sostiene. Nella scena iniziale di "2001. Odissea nello spazio" una scimmia impugna un osso e ne trae un'illuminazione, scopre l'arma, e colpisce il rivale ripetutamente e a morte, e mi domando se Stanley Kubrick intendesse raccontare l'origine dell'uomo o l'origine del fascismo. Ogni santo giorno il disastro ci raggiunge sugli schermi con notizie e immagini di stupri, violenze, omicidi, linciaggi, e possiamo anche chiamarla cultura fascista o in mille altri modi forse più adeguati, forse meno esclusivi dei nostri spettri nazionali. Talvolta si ha l'impressione che i giudizi dipendano da uno sguardo lanciato dietro una porta discosta, e basterebbe spalancarla per vedere meglio. Questa esplosione di malvagità (e di fascismo) non ha riscontro nei numeri, tutti i reati calano, da anni, ma ci sembra di vivere nel peggiore dei mondi possibili: che tempi! Ho qui sulla scrivania una pagina della Stampa del dicembre 1954. In basso un trafiletto di venti righe al massimo: un bambino è scomparso da un pezzo e il padre è sospettato dell'assassinio, pare abbia ammazzato il piccolo, ne abbia infilato il corpo in un uano zaino e di notte lo abbia buttato al fiume. Venti righe. Forse era sbagliato anche allora, ma almeno non avevamo il gusto di fare di noi uno show e del nostro peggio una dottrina.

L'uomo di Kubrick | MATTIA FELTRI

guati, forse meno esclusivi dei nostri spettri nazionali. Talvolta si ha l'impressione che i giudizi dipendano da uno sguardo lanciato dietro una porta discosta, e basterebbe spalancarla per vedere meglio. Questa esplosione di malvagità (e di fascismo) non ha riscontro nei numeri, tutti i reati calano, da anni, ma ci sembra di vivere nel peggiore dei mondi possibili: che tempi! Ho qui sulla scrivania una pagina della Stampa del dicembre 1954. In basso un trafiletto di venti righe al massimo: un bambino è scomparso da un pezzo e il padre è sospettato dell'assassinio, pare abbia ammazzato il piccolo, ne abbia infilato il corpo in un uano zaino e di notte lo abbia buttato al fiume. Venti righe. Forse era sbagliato anche allora, ma almeno non avevamo il gusto di fare di noi uno show e del nostro peggio una dottrina.

AURUM OPERE D'ARTE

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

AURUM OPERE D'ARTE

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)

lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18



€ 2,50* in Italia — Sabato 12 Settembre 2020 — Anno 156*, Numero 251 — ilsole24ore.com

*In vendita obbligatoriamente con Guida Espresso — La Repubblica di Sole 24 Ore è € 0,00 + Guida € 0,00. Non ed esclusivamente per gli abbonati. Il Sole 24 Ore è Guida in vendita separata.

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 365/2003 art. 1, c. 46/bis, art. 1, c. 1, DCE Milano



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Oggi
Scuola: classi, supplenti, regole
Tutte le novità per tornare in aula



— a 0,50 euro oltre il prezzo del quotidiano

Codice civile
Cassazione: l'evento straordinario può rendere il contratto rinegoziabile

Angelo Busani
— Servizi a pagina 19



Buona Spesa Italia!

FTSE MIB 19820,75 — | SPREAD BUND 10Y 153,70 +4,70 | €/S 1,1854 +0,04% | ORO FIXING 1947,40 -0,96% | Indici&Numeri → PAGINE 26-29

Smart working, obiettivo 4 milioni

IL PIANO CATALFO

Il ministro: rendere strutturale parte del lavoro agile nei settori pubblico e privato

Allo studio quote da inserire nei contratti e il superamento degli accordi individuali

Edizione chiusa in redazione alle 22

Sarà la contrattazione collettiva a disciplinare lo smart working, con un ruolo più pesante per i contratti nazionali e aziendali. Sono questi gli obiettivi del governo che si appresta a mettere mano alla legge del 2017 con cui era stato introdotto il meccanismo esclusivo dell'accordo individuale. Il governo stima che dopo la fine del regime semplificato, il 15 ottobre, lo smart working potrebbe riguardare tra i 4 e i 5 milioni di lavoratori.

Pagliotti e Tucci — a pag. 3

IL DOSSIER AL VAGLIO DEL TESORO

Decontribuzione, nuovo piano triennale per tutti i neoassunti

410 mila

a oggi è previsto uno sgravio al 200% per 6 mesi con cui ci si aspetta di realizzare 410 mila posti fissi in più

Previdenza, il 16% dei fondi finisce agli under 65

Colombo e Rogari — a pag. 3

Monopoli: pronti i bandi di assunzione per 1.200 giovani

DUE CONCORSI

Caccia a nuove figure tra cui 70 esperti in rapporti internazionali

Pronti i due bandi con cui l'agenzia delle Dogane e dei Monopoli rafforza gli organici 1.200 assunzioni. Tra cui figure professionali finora assenti, come i 70 esperti in relazioni internazionali. **Mobili** — a pag. 2

DALLE DOGANE

Bollino blu per certificare la qualità made in Italy

— Servizio a pagina 2

BUSSOLA & TIMONE

LINEE GUIDA, MA PER CHI?

di Giovanni Tria

Alcuni giorni fa il governo ha reso note, almeno in bozza, le "Linee guida per la definizione del Piano nazionale di ripresa e resilienza" (sotto titolo Next Generation

Italia). Nelle settimane precedenti molti osservatori, oltre che politici di opposizione, rimarcano un ritardo del governo.

— Continua a pagina 15

BRUXELLES PREPARA TARIFFE ALL'IMPORT DEL 37%



Laminati in alluminio. Nei primi sette mesi dell'anno l'Europa ha importato dalla Cina 250mila tonnellate di estrusi

Alluminio, dumping dalla Cina I produttori chiedono dazi Ue

Il settore italiano dell'alluminio soffre le importazioni di metallo dalla Cina, parte delle quali in dumping. Stime Eural Gnutti parlano per il settore nazionale di un calo del fatturato del 20% per il 2020. Ora le aziende sono in attesa dell'inchiesta di Bruxelles e del via libera ai dazi al 37 per cento. **Matteo Meneghelo** — a pag. 9

Borsa Italiana: Euronext-Cdp muove e arriva anche l'appoggio di Intesa

IL RISIKO DEI LISTINI

Depositata l'offerta Deutsche Börse, in arrivo quella di Zurigo

L'offerta per Borsa Italiana la presenta Euronext, ma col supporto di Cdp e la disponibilità di Intesa a essere della partita. Oltre a questi tre pretendenti, in corsa per la società -mercato tricolore (che oggi fa capo al London Stock Exchange) figurano anche Deut-

sche Börse e SIX (la Borsa di Zurigo). Cdp e Intesa hanno deciso di giocarsela con il listino federale delle piazze di Parigi, Amsterdam, Bruxelles, Lisbona, Dublino e Oslo per un motivo strategico. Se alla fine Londra deciderà di cedere tutto il gruppo, e se la spunterà Euronext, Piazza Affari e i suoi satelliti avranno un ruolo di primo piano all'interno della federazione delle Borse europee. Una scelta di campo che ha preso la forma di un memorandum of understanding, ieri alla firma, tra Cdp e Euronext. **Olivieri e Dominelli** — a pag. 13

55 miliardi

Dotazione del fondo di Risoluzione, finanziato dai contributi del settore bancario, destinato alla ristrutturazione degli istituti in crisi

Mes
L'Eurogruppo preme per l'ok dell'Italia: serve per l'unione bancaria

Beda Romano — a pag. 5

LA FINE DELLA TRADIZIONE REGALE BRITANNICA

Royal Mail in crisi va a lezione da Poste Italiane



Meno lettere. Sabato 12 ventisei postini

Simone Filippetti
LONDRA

Per le strade di Londra, a ogni angolo, svertono cassette delle lettere, sempre pulite e scintillanti, di un rosso fuoco. Sono così un'icona della città che ne hanno fatto calamite, cartoline, soprammobili e gadget vari per i turisti. Appartengono tutte alla Royal Mail, le poste

inglesi, un'istituzione sacra quanto la Corona della Gran Bretagna, vanto e orgoglio nazionale. Le origini delle poste reali risalgono indietro al 916, sotto il regno di Enrico VIII, il sovrano dello scisma religioso con la Chiesa cattolica. Ma pure le prestigiose poste di Sua Maestà vanno a lezione dall'Italia. **— Continua a pagina 13**

PANORAMA

OK AL DECRETO CON RILIEVI

Di Semplificazioni, Mattarella firma ma avverte: «Basta norme eterogenee»

Il capo dello Stato Mattarella ha firmato il Ds semplificazioni ma con una lettera ai presidenti delle camere e premier in cui sottolinea che «le diverse disposizioni» non sono riconducibili alle finalità originarie. «Promulgato soprattutto per la sua rilevanza nella difficile congiuntura». **— a pagina 8**

EFFETTO LOCKDOWN

Pagelle fiscali per il 2020 con correttivi mirati

Le pagelle fiscali (Ira) applicabili per il 2020 conterranno una serie di correttivi destinati a tener conto dei danni causati dal periodo di lockdown. I correttivi saranno mirati in modo da valutare gli effetti differenziali per settore nel medio-lungo periodo. **— Servizio a pag. 19**

GLI EFFETTI DEL VIRUS

Da Israele alla Spagna la mappa delle nuove restrizioni

Agnese Codignola — a pag. 6

IL LIBRO DI ZOPPINI

Credito, aiuti, capitali di rischio: così il Covid cambia le regole

— Servizio a pagina 16

SAVONA POSITIVO AL COVID
La Consob chiude gli uffici ma resterà operativa

Il presidente della Consob Savona è risultato positivo al Covid 19: test automatico, e al momento è in quarantena e lavora da casa. L'Autorità ha fatto sapere che continua a essere operativa, ma le sedi di Roma e Milano resteranno chiuse la prossima settimana per la sanificazione. **— a pagina 5**

food

ECONOMIA DEL CIBO E AGRICOLTURA

Dall'Europa nuovi incentivi per le coltivazioni biologiche

Alessio Romeo — a pag. 24

Motori

MADE IN ITALY

Supercar MC20 da 630 cavalli Nuova era Maserati

Mario Cianfione — a pag. 23

PAYER

WORKWEAR

paperwear.com





IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 12 settembre 2020
Anno LXXVI - Numero 252 - € 1,20
Santissimo Nome di Maria

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciceriaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

ALL'AVVOCATO SERVE UN AVVOCATO

Un giorno in procura per Conte

Il presidente del Consiglio è indagato a Trento per i disastri combinati con pandemia e lockdown. Udiienza davanti al gip già fissata per il 17 novembre: il capo del governo può finire sotto processo

Il Tempo di Osho

Mattarella è stufo di firmare decreti «vale tutto»



"A me più che er Decreto Semplificazioni me pare er Decreto Caciara"

Ventura a pagina 9

DI FRANCESCO STORAGE

Parà ingresso a capo chino Giuseppe Conte, 4 martedì 17 novembre, al Palazzo di Giustizia di Trento. Lo attenderà la giudice per le indagini preliminari Claudia Miori, chiamata a decidere se mandarlo a processo o no per tutto quello che il premier ha combinato tra pandemia e lockdown. Il presidente è infatti formalmente indagato (...)

segue a pagina 3

Commissione in lavoro remoto

Savona positivo al Covid Consob chiusa per virus

Caleri a pagina 2

L'evoluzione dell'intellò

Via Saviano, dentro la Ferragni Il Pd cambia influencer

Giulii a pagina 4

Tutti contro tutti nel M5S

Guerra civile nel partito E Grillo piomba a Roma

Mineo a pagina 8

Il delitto di Colleferro

«Omicidio volontario»

Per il branco dei violenti adesso si mette male



Pieretti a pagina 4

Lettera di un genitore che con altri ha dovuto tassarsi e ristrutturare aule comunali fatiscenti Raggi assente, la scuola riapre grazie a noi

DI PIER LUIGI GIRLANDO*

Roulette russa

Martedì i risultati dei test Il Lazio riparte al buio

Conti a pagina 4

Municipi nel caos

Mancano maestre d'asilo È caccia ai supplenti

Coletti a pagina 14



Gli insulti grillini per sostenere il Sì? La prova che vogliono la vittoria del No (tengono famiglia pure loro)

LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
 Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

buona tv a tutti
di Maurizio Costanzo



Voglio dare il "bentornati" ad Alessandra Viero e Gianluigi Nuzzi. Dall'11 settembre, su Retequattro, con la loro trasmissione "Quarto Grado", analizzano casi di cronaca con grande sapienza. Ha ripreso le trasmissioni, come era prevedibile, per la felicità dei suoi fedelissimi, Federica Sciarelli con "Chi l'ha visto?". La trasmissione è ripartita su RaiTre, il 9 settembre, alle 21.20 e non posso che confermare, ancora una volta, come è brava la Sciarelli nel condurre e come è brava la redazione nel correre dietro dietro a tutti i casi che affrontano. A volte mi sono anche chiesto: ma la Polizia (...)

segue a pagina 21



Sabato 12 Settembre 2020
Nuova serie - Anno 30 - Numero 215 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch. fr. 3,50 €2,00*
Francia € 2,50



IN EDICOLA CON

Il SUPERBONUS
e le altre
detrazioni edilizie

Disponibile anche sul sito
www.cinquesabbonamenti.com

**GUIDA MANAGERIALE
ALL'EMERGENZA VIRUS** *all'interno*

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

IN EDICOLA E IN DIGITALE

Capital

100 CAMPIONI DEL FOODTECH

Una storia

IL MIO
110%
QUOTIDIANO

Docente fragile in fuorigioco

Non potrà più insegnare, nemmeno a distanza, sino alla fine dell'emergenza
Ma può essere adibito ad altre mansioni se ne fa richiesta e c'è disponibilità

Il superbonus può convivere con le altre detrazioni fiscali

Peggioni a pag. 29

Il docente fragile quest'anno non potrà più insegnare neppure con la didattica a distanza. Potrà essere adibito ad altre mansioni, anche di supporto ai progetti didattici o alla segreteria, solo se ne farà esplicita richiesta e se ci sarà disponibilità. Altrimenti resterà a casa in malattia. Chi dovesse avere invece patologie, ma essere comunque idoneo, sarà sottoposto a misure di maggior tutela a scuola, come l'obbligo di indossare la mascherina FFP2.

Ricciardi a pag. 27

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Non era mai successo che una banca dello Stato, anche se particolare come Amco, si trovasse in conflitto con le due più importanti banche italiane, Intesa Sanpaolo e Unicredit. È successo per il concordato fallimentare del gruppo Ferrarini, uno dei più importanti in Italia nel settore dei salumi. Quasi una disfida di Modena e Reggio. Amco, ex Sga, la società nata storicamente per raccogliere la parte bad bank del Banco di Napoli, è guidata da una donna forte di carattere e di professionalità come Marina Natale, ex direttore finanziario di Unicredit, scelta per il ruolo di amministratore delegato dal direttore generale del Tesoro, Alessandro Rivera. Amco ha affiancato il gruppo Pini (bresola della Valtellina) nella presentazione al giudice del tribunale fallimentare della proposta di acquisizione dell'azienda Ferrarini. A questa proposta è favorevole anche la famiglia Ferrarini, rappresentata da un'altra donna volitiva, Lisa Ferrarini, ex vicepresidente della Confindustria, che in questo modo, per accordi specifici, manterrebbe un ruolo nella società. Complessivamente Ferrarini ha debiti per circa 300 milioni. Amco, che ha ereditato i crediti di Veneto Banca e di Banca popolare di Vicenza, fallite, vuole recuperare dall'operazione circa 40 milioni. Ma a giudizio delle due più grandi banche italiane, con la proposta Pini-Amco-Ferrarini i loro crediti verso la società di Reggio Emilia verrebbero recuperati in una piccolissima parte, mentre con la proposta da loro

continua a pag. 2

SI DEL PD AL REFERENDUM

Zingaretti paladino di una riforma politicamente impossibile

Loiaco a pag. 8

FISCO

Credito d'imposta sanificazione, le Entrate fissano le percentuali applicabili

Laburdi-Sironi a pag. 27

180 MILA ABITANTI

A Reggio Calabria in gara 32 liste e 9 candidati sindaco

Valentini a pag. 10

E NON SI È ANCORA VOTATO

La resa dei conti fra il Pd e i pentastellati è già cominciata

Antonella a pag. 10

SCIOPERO REVOCATO

I commercialisti restano in stato di agitazione permanente

D'Alesio a pag. 32

Acquisto del credito fiscale a un prezzo variabile e servizio di consulenza ai clienti (gratuito) affidato a Deloitte

Bonus edilizi, Intesa aggiorna l'offerta

Acquisto del credito d'imposta a un prezzo variabile tra l'80 e il 92,7% del valore nominale del credito, fissato all'inizio e non modificato per tutta la durata dei lavori nel 2020 e nel 2021. Pagamento del corrispettivo della cessione entro cinque giorni. Servizio gratuito di consulenza prestatato da Deloitte. A seguito della pubblicazione dei regolamenti attuativi del ministero dello sviluppo economico e dell'Agenzia delle entrate, Intesa Sanpaolo ha reso noti i dettagli operativi dell'offerta Superbonus 110%, Ecobonus e Sismabonus e altri bonus fiscali edilizi.

Del Pup a pag. 25



LUNEDÌ IN EDICOLA

Aumenti di capitale facili

DIRITTO & ROVESCIO

È morto l'editore Franco Maria Ricci, di Parma. Domenico Copopardo, che gli fu amico fin dagli esordi, lo descrive da par suo nell'articolo pubblicato a pagina 6. Io mi limito a ricordare la prima copia del suo FMR che, quasi per caso, mi finì per le mani. Rimasi siderato. Essendo un appassionato di arte tipografica, conoscevo molti stampatori di eccellenza e quindi non credevo che fosse possibile un'opera così perfetta. È, in ogni caso, ritenevo che non esistesse in Italia uno stampatore così straordinario. Invece c'era. E aveva prodotto quel prodigio tecnologico e artistico perché aveva accettato di collaborare anche lui, non per soldi ma per passione, con quel visionario di Ricci, interessato solo a realizzare cose impossibili. E che dire delle foto delle opere d'arte? Anche qui fu una rivoltazione. Con giovani professionisti usciti dal nulla con macchine studiate appositamente. Il miracolo italiano nasce da questa gente. La Seconda Repubblica sta spugnando sotto il suo peso fiscale e burocratico. Vista gli entusiasmi.

SU WWW.ITALIAOGLI.IT

Fisco - Credito d'imposta sanificazione, il provvedimento delle Entrate

Bonus facciate
- Le risposte a interpellato
Scuola - La circolare sui docenti fragili

PRODOTTO CAMPANO

Ascesa e caduta della rucola che ora punta a ottenere l'Igp

Hansen a pag. 15

PROGRAMMI SPORTIVI

Sky, arriva Sandro Piccinini, Anna Billò al posto di Ilaria D'Amico

Pizzotta a pag. 21

SOFTWARE
L'evoluzione semplice

SOLUZIONI 100% PROPRIETARIE PER COMMERCIALISTI E CONSULENTI
Software gestionali nati dall'idea di un commercialista e dall'esperienza di uno studio attivo dal 1977

- Contabilità e Fatturazione
- Controllo di Gestione
- Bilancio Europeo
- Dichiarazioni Fiscali
- Paghe
- Antiriciclaggio e Privacy

ASSISTENZA IN TEMPI CERTI » fornita da operatori con lunga esperienza maturata in uno studio
PREZZI CONTENUTI » vendita diretta online, nessun rappresentante, agente di zona o call center
PROVA GRATUITA » disponibile per tutti i software, versione completa senza alcuna limitazione

Scopri di più! » www.softwaregb.it

* Esclusamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50 (in alternativa a più giornalisti e clienti)»



LA NAZIONE

SABATO 12 settembre 2020
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it


CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

La Toscana e le altre regioni al voto: «Niente ansia, il governo non rischia»

Di Maio: alleanze, la via è tracciata Sì al referendum per cambiare

Pini a pagina 9



ristora
INSTANT DRINKS

La scuola riapre ma ha già la febbre

Presidi e pediatri: la temperatura si prova a casa ma serve un check prima di entrare. «Certificati dopo tre giorni di assenza»
Guida alle regole: merenda sul banco e zaino da sanificare. Restano mille problemi, La Spezia rinvia l'inizio di 10 giorni

Servizi
da p. 3 a p. 5

L'ex leader M5s e la strategia Dc

La lunga marcia per riprendersi il Movimento

Bruno Vespa

Dice Renzi: il mio obiettivo è dimostrare che Italia Viva è determinante. Se Eugenio Giani vince in Toscana grazie ai nostri voti, ho vinto.

La stessa cosa se Michele Emiliano perde in Puglia grazie alla nostra lista di Ivan Scalfarotto. Ho perso, invece, se Giani vince senza di noi e Emiliano perde con uno scarto maggiore del nostro risultato. Ineccepibile.

Obiettivo di Renzi è arrivare in ottobre a un rimpasto che veda il Pd indebolito per alzare il prezzo e magari sostituire all'Istruzione Lucia Azzolina con Maria Elena Boschi. Meglio se con un premier diverso da Giuseppe Conte.

Continua a pagina 2

GLI ARRESTATI ACCUSATI DI OMICIDIO VOLONTARIO AGGRAVATO SU WILLY SI SONO ACCANITI SOLO PER IL GUSTO DELLA VIOLENZA

Willy Monteiro Duarte
aveva 21 anni

FUTILI MOTIVI

G. Rossi
a pagina 19

DALLA CITTA'

Firenze

Studenti al via Ma 15 istituti faranno lezioni a distanza

Fichera in Cronaca

Firenze

Visite turistiche non autorizzate Scattano le multe

Servizio in Cronaca

Il rappresentante

All'interno
il racconto
di Marco Vichi

Toscana, inchiesta su un appalto da 10 milioni

La frode dei tamponi «Risultati inaffidabili»

Brogioni a pagina 17



Venezia, il debutto alla regia di Castellitto junior

Mi manda mio padre «Che disagio fare il figlio»

Bogani a pagina 26

Prostamol
Integratore alimentare a base di Serravallo
che con il Licopio e l'Arnica la fermentazione
della prostata e offre un aiuto.

30 CAPSULE MEGAL
A. MENARINI

**IL PIÙ VENDUTO
IN FARMACIA***

SCOPRI DI PIÙ SU
BENESSEREURINARIO.IT

E NON HAI PIÙ SCUSE

A. MENARINI



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

ROBINSON

Direttore Maurizio Molinari

Anno 45 - N° 216

Sabato 12 settembre 2020

Oggi con Robinson, D e DLui

In Italia € 2,50

Lega, nell'inchiesta spunta il nome di Salvini

Gli investigatori: dopo le perquisizioni il commercialista indagato andò a Roma per incontrarlo. Le intercettazioni: "Faremo altre mille operazioni". Il leader: "Sono tranquillissimo, sono onesti"

Svolta di Giorgetti: voto No al referendum

C'è il nome di Matteo Salvini nell'inchiesta sulla Lombardia Film Commission: la sera del 26 maggio scorso in un ristorante romano Andrea Manzoni, uno dei commercialisti leghisti finito ai domiciliari due giorni fa, incontra gli uomini più importanti del partito. Tra cui Salvini. Secondo gli investigatori dopo le perquisizioni il commercialista sarebbe andato a Roma per incontrarlo.

di Bartezzaghi, Casadio, Ciriaco, De Riccardis, Lopapa, Milella Montanari, Pucciarelli e Vecchio • da pagina 2 a 7

La commissaria europea Mariya Gabriel

"Sul vaccino l'Ue è molto avanti. Non esclusi nuovi lockdown"

Altan



di Alberto D'Argenio • a pagina 11

Italia violenta

Il branco di Matera "Noi stuprate da 8 ragazzi"



di Foschini e Spagnolo • alle pagine 16 e 17

Il commento

La ferocia degli uomini vigliacchi

di Michela Marzano

Prima Colferro, poi Matera, ci costringono a fare i conti con la "logica del branco".

• a pagina 26

La madre di Willy

"Mio figlio massacrato. Dovevo salvarlo"

di Daniele Mastrogiacomo • a pagina 19

L'analisi

Il tabù violato della leadership

di Claudio Tito

La Lega, fin dalla sua nascita, è stato un partito verticistico e leaderistico. La sua struttura e i suoi militanti si sono sempre identificati nel capo. Una vera e propria immedesimazione, quasi fisica.

• a pagina 27

Il racconto

La caccia al tesoro di tre procure

di Piero Colaprico

La Lega è circondata. Tutte le inchieste portano a Bergamo. È qui che si concentrano le indagini di tre procure del Nord - Milano, Genova, la stessa Bergamo - per provare a seguire un impetuoso fiume carsico di denaro nero.

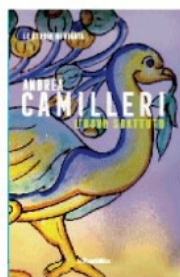
• a pagina 3

L'effetto pandemia

Lavoro, cancellati 840 mila posti. A pagare sono giovani e donne

di Linda Laura Sabbadini • a pagina 26

Oggi e domani



Gratis due libri di Camilleri

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA*

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e della vie urinarie.

30 CAPSULE MOLLI

Peso netto: 15,15 g

1 CAPSULA AL GIORNO

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU BENESSEREURINARIO.IT

A. MENARINI

* Fonte: mercato integratori alimentari a base di Serenoa Repens, dati IQVIA, ultimo anno: febbraio novembre 2019

Storie di sport



Iran, il wrestler che rischia l'impiccagione

di Emanuela Audisio • a pagina 15



Bielsa e Klopp parte la sfida nella Premier

di Paolo Condò • a pagina 34

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Venezia, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicitasmanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito GBP 3,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Capolavori della letteratura Disney € 10,40

AZ



11 Settembre Trump e Biden, il primo incontro è per rendere onore agli eroi del volo 93

FRANCESCO SEMPRINI - PP.14-15



Calcio Corsa per trovare il nuovo centravanti Il bosniaco Dzeko più vicino alla Juventus

MATTEO DE SANTIS, GIANLUCA ODDENINO - P.26

ARVAL STORE Torino

LA STAMPA

SABATO 12 SETTEMBRE 2020

PRIVATI IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI arvalstore.it 011 1980 5100

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) ■ ANNO 154 ■ N.250 ■ IN ITALIA ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L.27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB - TO ■ www.lastampa.it

GNN

CODICE STRADA NEL MIRINO

Mattarella frusta Conte e le Camere "Basta forzature sui decreti legge"

ALESSANDRO DI MATTEO



-P.8

L'ANALISI

I RISCHI PER LA SINISTRA

IL FATTORE RENZI SULLA TOSCANA

MARCELLO SORGI

Annunciata dai sondaggi, ma non ancora consumata nelle urne e forse perfino evitabile, nei dieci giorni di qui al voto, la sconfitta del Pd e del centrosinistra in Toscana aprirebbe una crisi della seconda gamba del governo destinata a ripercuotersi sul destino del Conte-bis. L'obiettivo è la segreteria Zingaretti, che uscirebbe da questa tornata elettorale, essendovi entrata con la guida di quattro amministrazioni contro due, battuta in un insostenibile cinque a uno. E come si diceva una volta nel linguaggio della battaglia navale, colpita e affondata nella terza regione dopo Umbria e Marche (anch'esse in bilico), e seconda per importanza, del blocco di centrosinistra fino a poco tempo fa considerato inossidabile e inespugnabile, e infine, se le cose andranno per il peggio, ridotto alla sola Emilia-Romagna difesa da Bonaccini.

CONTINUA A PAGINA 19

AL SETACCIO I RAPPORTI TRA UNO DEI COMMERCIALISTI DI SALVINI E LA 'NDRANGHETA

Lega, bufera giudiziaria Si indaga sui prestanome

E sul referendum arriva lo strappo di Giorgetti "Voterò No convintamente"

MONICA SERRA

Le ombre della criminalità organizzata sullo studio del contabile della Lega. L'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari i tre commercialisti della Lega coinvolge il prestanome Luca Sostegni e arriva al boss della 'ndrangheta Angelo Lamari. Salvini difende i commercialisti: persone oneste. GRASSO, POLETTI - PP.6-7

IL COMMENTO

L'EFFETTO SUL VOTO TOSCANO

IL CAPITANO SOTTO ASSEDIO

GIOVANNIORSINA

Con la vittoria di Susanna Ceccardi in Toscana, Salvini metterebbe a segno un colpo importante. Un colpo duplice, che peserebbe tanto sui rapporti interni alla coalizione di destra-centro quanto su quelli fra opposizione e governo. La destra ha candidato esponenti della Lega alla presidenza di due delle sei regioni che vanno al voto (la Val d'Aosta fa storia a sé): Ceccardi in Toscana, appunto, e Zaia in Veneto. Toti, candidato in Liguria, appartiene a Cambiamo!; Caldoro in Campania a Forza Italia; Acquaroli nelle Marche e Fitto in Puglia a Fratelli d'Italia. Questa suddivisione è persa fin da subito sfavorevole a Salvini. Zaia non soltanto rappresenta l'anima nordista e autonomista della Lega, ben diversa da quella nazionale e sovranista, ma è considerato un possibile leader del partito nel caso in cui il leader attuale fallisca.

CONTINUA A PAGINA 19

LA RIPRESA DI LUNEDÌ

Scuola, scontro Azzolina-Cirio sui test



La ministra Azzolina in una scuola a Biella. CATALANO, GIABELLO, LOMBARDO, DI LUJO - PP.2-3

LO STUDIO DELL'ISS SUI CONTAGI

Allarme degli esperti "Così nuovi lockdown"

PAOLO RUSSO

Un passo assai più lento che nel resto d'Europa per la sesta settimana consecutiva la curva epidemica continua a crescere anche da noi. Ma quel che più preoccupa è l'età media dei contagiati. -P.3

LA VIOLENZA ALLE DUE TURISTE

ORRORE A MATERA LO STUPRO DIVENTA GIOCO TRA MASCHI

ELENA STANCANELLI

Due stupri. La notizia è di ieri e, anche se i due episodi risalgono a momenti diversi, abbiamo avuto la sensazione di una insopportabile crescita di casi di violenza contro le donne. Un mostruoso carnevale criminale, determinato da chi sa quale rabbia. Come se la compressione del tempo in cui viviamo, le costrizioni alle quali siamo costretti per arginare il contagio, potessero agire su certe persone rendendole più inclini alla sopraffazione. Come se l'irrazionalità di una stagione compromessa dalla malattia, potesse produrre, da adesso in poi, chissà quali scenari di imbarbarimento. -P.11

IL CASO

GLI ARRESTI RISCHIANO L'ERGASTOLO

"Colpi per uccidere" L'omicidio di Willy diventa volontario

NICCOLÒ CARRATELLI

Chi ha ammazzato di botte Willy era consapevole di provocare lesioni mortali. Per questo la procura di Velletri ha deciso di cambiare il capo di imputazione per i quattro arrestati per l'omicidio del 21enne Monteiro Duarte: da omicidio preterintenzionale in omicidio volontario. -P.13

LA PROPOSTA DEL VESCOVO DI MONREALE

FATELO SANTO CIPROTEGGERÀ DAL BULLISMO

MICHELE PENNISI*

Mi ha colpito e condiviso il messaggio che don Aldo Bonaiuto ha rivolto a Willy: «Non sarai morto invano se il tuo martirio solleciterà i tuoi coetanei a scendere in strada, pacificamente, contro la sottocultura dell'odio e il culto diabolico della violenza». -P.18

BUONGIORNO

La natura fascista del massacro di Willy è una teoria diffusa, e risiede nella ferinità del gesto, nell'incapacità di regolare le questioni se non con la forza fisica, nella realizzazione di sé e della propria superiorità con le botte. Gli italiani non indossano il fez e non esprimono esuberanza saltando nel cerchio di fuoco, ma la cultura è quella lì, si sostiene. Nella scena iniziale di «2001: Odissea nello spazio» una scimmia impugna un osso e ne trae un'illuminazione, scopre l'arma, e colpisce il rivale ripetutamente e a morte, e mi domando se Stanley Kubrick intendesse raccontare l'origine dell'uomo o l'origine del fascismo. Ogni santo giorno il disastro ci raggiunge sugli schermi con notizie e immagini di stupri, violenze, omicidi, linciaggi, e possiamo anche chiamarla cultura fascista o in mille altri modi forse più adeguati.

Luomo di Kubrick

MATTIA FELTRI

ti, forse meno esclusivi dei nostri spettri nazionali. Talvolta si ha l'impressione che i giudizi dipendano da uno sguardo lanciato dietro una porta discosta, e basterebbe spalancarla per vedere meglio. Questa esplosione di malvagità (e di fascismo) non ha riscosso nei numeri, tutti i reati calano, da anni, ma ci sembra di vivere nel peggiore dei mondi possibili: che tempi! Ho qui sulla scrivania una pagina della Stampa del dicembre 1954. In basso un trafiletto di venti righe al massimo: un bambino è scomparso da un pezzo e il padre è sospettato dell'assassinio, pare abbia ammazzato il piccolo, ne abbia infilato il corpo in uno zaino e di notte lo abbia buttato al fiume. Venti righe. Forse era sbagliato anche allora, ma almeno non avevamo il gusto di fare di noi uno show e del nostro peggio una dottrina.

Advertisement for the book 'Della gentilezza e del coraggio' by Gianrico Caro Figlio, published by Feltrinelli Editore. Includes a quote from Michele Serra: "Un prontuario per non soccombere alla menzogna, allo sghignazzo volgare, al deragliamento logico, che dice che la gentilezza è un'arte rivoluzionaria."



VALUE TO INVESTORS

Scopri di più
www.it.vanguard

BORSE APPESI AL NASDAQ LA MELA È UNA BOLLA? **BTP MANIA QUANTO DURA IL BOOM ITALIANO**

MILANO
FINANZA

www.milanoфинanza.it



VALUE TO INVESTORS

Scopri di più
www.it.vanguard

€ 4,20

Sabato 12 Settembre 2020 Anno XXXIII - Numero 181 MF il quotidiano dei mercati finanziari

Classedificatori

Spedimento in A.2 art. 1 e L. 4604/DC3 Milano

PARLA GALLIANI L'ACCORDO SUI DIRITTI DELLA SERIE A NON VA, COSÌ SI SPACCA IL MONDO DEL PALLONE

La partita truccata del calcio in tv

CLASSIFICHE Il boom di risparmi parcheggiati nei c/c spinge a selezionare i migliori. Caccia ai più convenienti, da Fineco a Che Banca. E alle ultime offerte a zero spese

Conti correnti low cost

Come confrontarli per risparmiare

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Non era mai successo che una banca dello Stato, anche se particolare come Amco, si trovasse in conflitto con le due più importanti banche italiane, Intesa Sanpaolo e Unicredit. È successo per il concordato fallimentare del gruppo Ferrarini, uno dei più importanti in Italia nel settore dei salumi. Quasi una disfida di Modena e Reggio.

Amco, ex Sga, la società nata storicamente per raccogliere la parte

bad bank del Banco di Napoli, è guidata da una donna forte di carattere e di professionalità come Marina Natale, ex direttore finanziario di Unicredit, scelta per il ruolo di amministratore delegato dal direttore generale del Tesoro, Alessandro Rivera. Amco ha affiancato il gruppo Pini (bresaola della Valtellina) nella presentazione al giudice del tribunale fallimentare della proposta di acquisizione dell'azienda Ferrarini. A questa proposta è favorevole anche la famiglia Ferrarini, rappresentata da un'altra donna volitiva, Lisa Ferrarini, ex vicepresidente della Confindustria, che in questo modo, per accordi specifici, manterrebbe un ruolo nella società. Complessivamente Ferrarini ha debiti per circa 300 milioni. Amco, che ha ereditato i crediti di Veneto Banca e di Banca popolare di



AL BAZAR DEL SUPERBONUS

Le banche alla partita del 110%
Guida per tutti i loro clienti

IN PALIO C'È SIENA

Gualtieri vuole vendere Mps,
il M5S no. Storia di un intrigo

SOCIETÀ PUBBLICHE NEL CAOS

Sono ancora 300 le poltrone
vacanti, ecco a chi fanno gola

EUROVITA

Siamo specializzati nel ramo VITA

Grazie a una *esperienza finanziaria consolidata* e a *tecnologie innovative*, progettiamo con i nostri partner *soluzioni su misura* per il cliente.

Puntiamo all'eccellenza nella *gestione del capitale* per rendere concrete le *prospettive di investimento* di chi si affida a noi.

Visita il sito www.eurovita.it

Al via la pulizia dei fondali dei Topolini: parte il progetto per un mare pulito

Tale progetto, fortemente voluto dall' assessore alla Difesa dell' ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione FVG, Fabio Scoccimarro, mira a favorire la corretta gestione dei rifiuti che vengono raccolti accidentalmente in mare durante le attività di pesca

Domenica 13 settembre, dalle 9.30 alle 11.30, nello specchio di **mare** antistante lo stabilimento Topolini a Barcola, Trieste, verrà effettuata una pulizia dei fondali nello specifico delle "terrazze" numero 8 e 9 (gli ultimi due uscendo da Trieste). Questa sarà la prima di numerose iniziative in programma che si svolgeranno nell' ambito del progetto "aMare FVG". Tale progetto, fortemente voluto dall' assessore alla Difesa dell' ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione FVG, Fabio Scoccimarro, mira a favorire la corretta gestione dei rifiuti che vengono raccolti accidentalmente in **mare** durante le attività di pesca e, occasionalmente, da diportisti e associazioni di volontariato durante specifiche iniziative come quella che si terrà appunto il prossimo 13 settembre ai Topolini. Chi parteciperà "aMare FVG" vede coinvolti anche ARPA FVG, Comune di Trieste, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Capitaneria di Porto di Trieste, AcegasApsAmga SpA, HestAmbiente Srl, associazioni ambientaliste come L' Altritaliambiente Coordinatrice dell' evento con Toffoli Adriano, Fare Ambiente con il Coordinatore Regionale Giorgio Cecco e **Mare** Vivo, associazioni di immersione subacquee come il Circolo Sommozzatori Trieste e **Mare** Nordest, società di pesca, società nautiche e società marine. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante . . . Forse potrebbe interessarti . . . La scelta di Barcola come teatro dell' iniziativa deriva dalle numerose segnalazioni ricevute di quantitativi di plastica presenti sott' acqua e molti altri rifiuti. Il 13 settembre parteciperanno anche le associazioni "Cani salvataggio Trieste" e "Pompieri Volontari" che si occuperanno di assistenza e sicurezza. L' intera manifestazione sarà svolta rispettando le normative e misure di sicurezza anti covid-19 e gli interventi saranno effettuati esclusivamente dai volontari delle realtà coinvolte. Saranno presenti all' evento l' assessore regionale all' Ambiente Fabio Scoccimarro (che si immergerà anche in acqua) e l' assessore comunale al Patrimonio Lorenzo Giorgi .

LORENZO GIORGI

TRIESTEPRIMA Cronaca

Al via la pulizia dei fondali dei Topolini: parte il progetto per un mare pulito

Tale progetto, fortemente voluto dall' assessore alla Difesa dell' ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della Regione FVG, Fabio Scoccimarro, mira a favorire la corretta gestione dei rifiuti che vengono raccolti accidentalmente in mare durante le attività di pesca

Chi parteciperà

ARPA FVG, Comune di Trieste, **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale**, Capitaneria di Porto di Trieste, AcegasApsAmga SpA, HestAmbiente Srl, associazioni ambientaliste come L' Altritaliambiente Coordinatrice dell' evento con Toffoli Adriano, Fare Ambiente con il Coordinatore Regionale Giorgio Cecco e **Mare** Vivo, associazioni di immersione subacquee come il Circolo Sommozzatori Trieste e **Mare** Nordest, società di pesca, società nautiche e società marine.

AMBIENTE

Venezia, nuovo test Mose su in 50 minuti

Sono proseguiti i test funzionali di movimentazione delle barriere del **Mose**, a Venezia, con il sollevamento in contemporanea di tutte le 78 barriere di Lido, Chioggia e Malamocco. Il sollevamento si è svolto in soli 50 minuti, ben al di sotto della soglia prudenziale fissata in 120 minuti in considerazione dello stato di completamento parziale degli impianti. Il test di ieri fa seguito alle prove del 7 agosto e del 10 luglio scorsi che si stanno svolgendo al fine di consolidare il pieno funzionamento delle barriere e raccogliere ulteriori elementi conoscitivi utili a migliorarne le performance e a intervenire tempestivamente sulle eventuali criticità, come anche a proseguire il perfezionamento della formazione delle squadre di tecnici.



Mose sprint: su in 50 minuti Guerra politica sull'Autorità

Tempi dimezzati nel terzo test. Il Senato: guidata anche dall'Ambiente

A. Zo. - P. C.

VENEZIA La prima volta, il 10 luglio scorso, alla presenza del premier Giuseppe Conte, ci avevano messo quasi un' ora e tre quarti. La seconda, il 7 agosto, un' ora e mezza. Ieri le 78 paratoie del **Mose** si sono alzate in meno di un' Ora. «Cinquanta minuti, ben al di sotto della soglia prudenziale fissata in 120 minuti», esulta la commissaria «sblocca cantieri» Elisabetta Spitz. Addirittura poi, concluso il primo sollevamento, è stato eseguito un secondo test a Malamocco - che è la bocca potenzialmente più «lenta» perché ha due compressori invece di tre e le dighe più grandi - che si è concluso in appena 40 minuti. «Oggi siamo tutti contenti, le procedure funzionano e ogni test porta esperienza in più», dice soddisfatta il provveditore Cinzia Zincone. Il perché dell' accelerazione lo spiega il progettista del **Mose**, Alberto Scotti. «Un po' alla volta stiamo mettendo a punto il sistema e pompando sempre più aria, calibrando gli strumenti che all' inizio non misuravano benissimo - afferma - Siamo partiti con mille metri cubi all' ora, ora siamo a 1600, a regime dovremo arrivare a 2500». E infatti da progetto le paratoie dovranno essere sollevate in mezz' ora, proprio per riuscire a tenere fuori dalla laguna anche maree che dovessero crescere in maniera repentina, come quella del 12 novembre scorso, salita fino a quota 187. Ieri poi, dopo la pulizia di inizio agosto, non si è verificato nemmeno il problema dei sedimenti e le paratoie esterne del lato Treporti sono tutte rientrate nei loro alloggi. «Questi test si stanno svolgendo al fine di consolidare il pieno funzionamento delle barriere e raccogliere ulteriori elementi conoscitivi utili a migliorarne le performance e a intervenire sulle eventuali criticità, oltre a formare le squadre di tecnici», chiosa Spitz. Ieri ce ne erano un' ottantina, sotto la guida dell' ingegner Davide Sernaglia. D' altra parte il momento in cui il **Mose** dovrà difendere Venezia si avvicina. Ieri la marea non ha toccato nemmeno i 50 centimetri, ma tra un mese potrebbe salire. La decisione è stata quella di alzarlo con una previsione sopra i 130 centimetri, per proteggere Venezia da quelle maree che creano più danni. A metà ottobre poi dovrebbe essere operativa l' Autorità per la laguna, dopo la conversione del decreto legge Agosto che l' ha istituita. Un iter confermato ieri dal ministero dei Rapporti con il Parlamento Federico D' Incà, in visita a Murano. «Vogliamo mettere in funzione il **Mose** prima possibile assieme all' Autorità, poi vedremo di accordarci su eventuali miglioramenti - ha detto - Il decreto Agosto sarà valutato nei prossimi giorni al Senato per essere convertito entro la metà di ottobre. La priorità ora è la trasparenza per evitare fenomeni corruttivi tra i più gravi mai visti in questo Paese». Resta infatti aperto lo scontro sulla architettura istituzionale dell' Autorità. Gli ambientalisti veneziani hanno chiesto che il nuovo soggetto, ora incardinato al ministero delle Infrastrutture, passi invece sotto il ministero dell' Ambiente. Ipotesi che da Roma viene esclusa, ma forse la mediazione potrebbe essere quella passata giovedì in commissione Ambiente al Senato, grazie anche alla mediazione del capogruppo Pd Andrea Ferrazzi: ovvero incardinarla in entrambi i dicasteri «di concerto». «In tutti gli interventi è necessaria la sostenibilità economica, sociale ma anche ambientale», dice Ferrazzi. «Accogliamo con favore il parere della commissione, visto che il M5s da subito ha sostenuto la necessità di un maggior coinvolgimento dell' Ambiente», osserva la senatrice pentastellata Orietta Vanin, che chiede però un passo in più, ovvero la centralità del dicastero retto da Sergio Costa. La presidente



Corriere del Veneto

Venezia

dei senatori di Forza Italia Anna Maria Bernini, invece, appoggia la battaglia del sindaco Luigi Brugnaro, con cui ieri ha avuto un incontro. «Intendiamo sventare con tutti i mezzi parlamentari il blitz del governo che vuole mettere le mani sulla gestione della laguna, espropriando in un colpo solo gli enti locali».

Mose, test rapido per le 78 paratoie Esercitazione per formare gli addetti

RAFFAELLA VITTADELLO

LE PROVE VENEZIA Le 78 paratoie delle quattro bocche di porto, movimentate ieri mattina tutte insieme, non hanno raggiunto l'inclinazione a 42 gradi, che è quella prevista in caso di sollevamento massimo, ma si sono fermate molto prima. Le ordinanze della Capitaneria di Porto avevano preventivato otto ore di blocco del traffico acquatico, ma non è stato necessario: il test di sollevamento è infatti solo 50 minuti, ben al di sotto della soglia prudenziale di due ore in considerazione dello stato di completamento soltanto parziale degli impianti. Veloce anche l'abbattimento al Lido, Malamocco e Chioggia. Anche per ridurre i costi dell'energia, visto che si tratta comunque di procedure molto costose e una volta accertato che tutto funzionava, si è optato per un'interruzione. Un test compiuto in una mattinata di cielo sereno e vento abbastanza teso da nord est, che generava una discreta onda, lato mare. Ma in compenso la marea era quasi ferma grazie alla quadratura lunare (il cosiddetto morto de acqua) scelto per questo tipo di esercitazioni in condizioni tranquille. Almeno per il momento. E del resto di esercitazione, soprattutto, si trattava: è necessario infatti formare le squadre che

presiederanno alla movimentazione delle barriere, quattro in tutto, per un totale di un'ottantina di persone, formate da dipendenti di Thetis, Comar e Consorzio Venezia Nuova. E che un domani dovranno probabilmente essere in forza alla società inhouse dell'Agenzia che si occuperà della movimentazione degli impianti. Questi addetti ai lavori dovranno imparare a svolgere ciascuna il proprio compito in modo sequenziale e perfetto, senza errori, in modo da generare una sorta di abitudine che minimizzi il rischio di anomalie, soprattutto in fase di emergenza, quando la pressione emotiva potrebbe essere diversa e un passo falso potrebbe avere conseguenze pesanti. Il test di ieri segue la prova generale del 10 luglio alla presenza del premier Giuseppe Conte e di mezzo Governo, e quella successiva del 7 agosto: l'impegno è quello di compiere ora un sollevamento al mese, più o meno, per testare gli impianti fino a quando saranno definitivi e raccogliere ulteriori elementi conoscitivi utili a migliorare le performance e a intervenire tempestivamente sulle eventuali criticità. Da rilevare che la differenza di marea, nel lasso di tempo in cui le barriere sono rimaste sollevate e hanno quindi separato completamente il mare dalla laguna è stato di pochi centimetri. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

la grande opera

Test del Mose, cinque paratoie non si alzano prova ripetuta alla barriera di Malamocco

Mare calmo e assenza di vento. Al secondo tentativo schiera su in 40 minuti. Resta il problema della sabbia a Treporti

Alberto Vitucci Le paratoie vengono su. Ma a Malamocco i tempi di movimentazione della barriera sono ancora lunghi. Cinque paratoie non si sono sollevate. Così la prova è stata ripetuta. E a Treporti resta la criticità della sabbia sotto quattro paratoie, che anche ieri non sono rientrate nei loro alloggiamenti. Nuovo test alle barriere del Mose, ieri mattina. Condizioni meteo ottimali, marea ferma e niente vento. Tutto il contrario della bufera del 12 novembre scorso. Prove per testare il funzionamento del sistema, in vista del collaudo, previsto per il 31 dicembre 2021. Sono state sollevate insieme in mattinata le quattro barriere di Treporti, Lido, Malamocco e Chioggia. 78 paratoie in totale nelle tre bocche di **porto**. Operazione compiuta con successo. Ma con un problema che si è ripresentato, anche se non segnalato nei comunicati ufficiali. La schiera di Malamocco, dove le paratoie sono più grandi per la maggiore profondità e più pesanti, si è sollevata in ritardo rispetto alle altre tre. Così i tecnici e i progettisti hanno deciso di ripetere l'operazione, che si è compiuta poi in 40 minuti. Un problema che si era già verificato nel maggio scorso, all'epoca del sollevamento congiunto di

Malamocco e Chioggia. Allora la Technital e i progettisti del Mose avevano rilevato «differenze e anomalie». Ieri la questione si è ripetuta. «Non sono ancora completati a Malamocco gli impianti definitivi», dicono i tecnici, «e dunque il numero di compressori e l'energia disponibile non è sufficiente a sollevare la schiera nei tempi delle altre paratoie. Non è pronta nemmeno la control room all'Arsenale. E nel frattempo il coordinamento viene svolto dalla società Difesa servizi con ponti radio. Il problema della sabbia, intanto, si è ripresentato. Quattro paratoie di Treporti sul lato Punta Sabbioni (la 17, 18, 19 e 20) non sono tornate nei cassoni in fondo al mare restando sollevate per 80 centimetri. La causa, l'accumulo di sabbia e detriti già verificata il giorno della visita del premier Conte. In attesa di trovare una soluzione per l'asporto della sabbia, i tecnici hanno scelto di lasciarla lì. Ci sono da risolvere anche gli altri problemi del sistema. Le criticità non ancora riparatte come le valvole che non funzionano, i tubi che perdono acqua e le infiltrazioni nelle giunture in gomma tra cassone e cassone, la corrosione di alcune parti delle cerniere, la durata dei materiali. E poi i grandi interventi di riparazione alla conca di Malamocco, costata 330 milioni di euro ma subito danneggiata e insufficiente per ospitare le grandi navi in entrata. Modesta soddisfazione per la prova di ieri. Ma il Mose non è affatto concluso. Lo ha ammesso anche la commissaria Sblocca cantieri Elisabetta Spitz, che dall'inizio dell'anno ha preso in mano il coordinamento delle operazioni. «Si potrà sollevare quest'inverno solo con maree superiori a 130 centimetri», ha scritto a prefetto, questore e sindaco, «quota provvisoria scelta in via prudenziale, perché gli impianti non sono finiti». A 130 centimetri però la città è già allegata per metà. A cominciare da Piazza San Marco e dalla Basilica, che vanno sotto quando la marea supera i 70 centimetri. Su questo fronte, tutto fermo. Il progetto della Procuratoria con la difesa con lastre vetro, approvato dalla Soprintendenza, è stato bloccato.



La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

E non è stato finanziato nemmeno quello per la difesa dell' isola di San Marco. Atteso da anni e mai avviato. In questo modo la prossima stagione vedrà ancora la Basilica indifesa. Con l' impossibilità di avviare anche i lavori di restauro del prezioso pavimento programmati da tempo. Quasi 40 anni dopo l' avvio dei progetti del Mose, Venezia va ancora sott' acqua. --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Le petroliere fuori dalla laguna, strutture galleggianti in mare»

Boato e Vittadini chiedono il rispetto del Piano ambientale

PORTO MESTRE Dopo anni di inerzia si tornano a scavare i canali portuali, che nel frattempo senza manutenzione ordinaria si sono interrati creando gravi danni all'operatività dello scalo, e gli ambientalisti gridano allo scandalo: «Si scava ancora il canale dei petroli. Fanno diventare la laguna un braccio di **mare**» affermano Michele Boato e Maria Rosa Vittadini, capilista Per Mestre e Venezia Ecologia e solidarietà per i quali la soluzione è, invece, un'altra: «Per riequilibrare la laguna basta grandi navi e petroliere, solo strutture galleggianti a **mare**. Per la ministra dei trasporti De Micheli, che avvala e finanzia l'azione del porto, e per tutte le forze politiche sembra non esistano le leggi speciali, il Piano Ambientale (Palav) e quello Morfologico della Laguna». **Che significa strutture galleggianti in mare?** Boato e Vittadini ricordano che «dal 1973 tutte le leggi prevedono l'allontanamento dalla laguna delle grandi petroliere», e i due ambientalisti sostengono che, come hanno ribadito in passato Comune e ministero dell'Ambiente, «basta collocare in **mare** una boa galleggiante (si può anche affittare, come si fa all'estero) collegata all'entroterra con una pipeline» vale a dire una tubatura posata sul fondo del **mare** della laguna capace di far giungere i carburanti in terraferma. In secondo luogo «dal 1993 il Piano Morfologico della laguna (in sintonia col Piano regionale del 1995) prevede l'estromissione delle grandi navi dalla laguna e la riduzione di profondità del canale dei petroli, dalla bocca di Malamocco alla darsena di S. Leonardo, da 15 a 12 metri». A questo proposito, in realtà, gli escavi che sta avviando l'**Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** (Adspmas) servono a riportare le profondità a 11,50 metri come previsto dal Piano regolatore **portuale**, quindi ben distante dai 15 metri citati da Boato e Vittadini che, comunque, denunciano che «manca, alle forze politiche e al porto, la consapevolezza della gravità del processo in corso di erosione e distruzione della laguna che si sta trasformando in un braccio di **mare**». In questo caso la soluzione proposta è quella di «avviare finalmente le strutture per portare in **mare** le grandi navi non compatibili con la salvaguardia e l'equilibrio dell'ecosistema lagunare. Strutture che possono essere sperimentali e modulari per possibili adeguamenti nel tempo». (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuova protesta dei portuali che vanno in Europa

Per la prima volta media stranieri scrivono delle loro manifestazioni

PORTO MESTRE Oggi i portuali e gli imprenditori degli scali di **Venezia**, Marghera e Chioggia torneranno a protestare con una nuova manifestazione dopo quella che due settimane fa avevano organizzato contemporaneamente alla Punta della Dogana, per la gente a piedi, e in bacino di San Marco (per chi partecipava in barca). I temi sono sempre gli stessi anche perché non sono ancora stati risolti, e si va dalla questione delle grandi navi da crociera che dal 2012 non possono più passare per San Marco e il canale della Giudecca ma da allora il Governo non ha ancora trovato una soluzione alternativa per cui la situazione rimane bloccata in uno stallo che sta facendo scappare le maggiori compagnie verso altri porti come Trieste; dalle navi bianche, insomma, si passa a quelle del **porto** commerciale di Marghera e di Chioggia dove i fondali dei canali che portano alle banchine sono interrati, e in particolare le navi porta container fanno sempre più fatica ad entrare, col risultato che già una linea diretta per l' Estremo Oriente è stata cancellata dagli armatori. I lavoratori e gli imprenditori, dopo anni di attese e di richieste di intervento da parte del Governo e delle istituzioni locali, hanno deciso di scendere in campo ripetutamente fino a che non verranno ascoltati, anche perché altrove ci si sta organizzando ai danni di **Venezia**:

è della settimana scorsa la notizia che l' amministratore delegato della compagnia Costa Crociere, Michael Thamm, proprio a Trieste ha detto che pensa di portare sempre più navi nel capoluogo Giuliano. Qualche giorno dopo il presidente del Friuli, il leghista Massimiliano Fedriga, si è dichiarato pronto a fare di Trieste la base della crocieristica in alternativa a **Venezia**. Così, mentre Lega con Forza Italia e FdI appoggia il sindaco Brugnaro nella battaglia per modificare l' Agenzia per la Laguna giudicata un furto all' autonomia della città, la stessa Lega a Trieste lavora per sottrarre al **porto** di **Venezia** traffici importanti per la sua sopravvivenza, comportandosi allo stesso modo dell' ex governatrice del Friuli **Venezia** Giulia, Debora Serracchiani ex numero due del Pd nazionale. Aspettando risultati dalle proteste e dalle pubbliche manifestazioni, intanto qualcosa sta cambiando dato che i media internazionali hanno cominciato ad accorgersi anche dei portuali scrivendo articoli sulle loro azioni, mentre fino a poco tempo fa le uniche voci che ottenevano ospitalità nei giornali fuori d' Italia erano quelle dei NoNavi. (e.t.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Liberate dall' Autorità portuale

Ecco le aree dove spariranno gli stabilimenti

MARGHERA Si chiamano Aree interazione **porto**-città e sono quelle nelle quali la pianificazione viene ora rimessa al Comune. In questa mappa il confine dell' ambito dell' Autorità di sistema portuale è tracciato con la linea rossa, mentre le aree di interazione già riconosciute dal **Porto** con il decreto 358 del gennaio scorso sono quelle in rosa tra via Fratelli Bandiera e via dell' Elettricità, quest' ultima segnata in verde come gli altri collegamenti portuali interni. A destinazione non più portuale è anche la zona del Vega su via Libertà e, in mezzo, la nuova piscina di Marghera in via delle Macchine. Qui sotto, il cantiere del nuovo supermercato in uno dei terreni liberati dal **Porto**.

Marghera Mestre Quarto Marcen

Marghera, verso il Porto cambia tutto

Aperto entro l'anno il nuovo supermercato di via Fratelli Bandiera che rappresenta il primo intervento nella "ristrutturazione" urbanistica... segue: scolora alla Calles e altri Portuali rimasta dal 1966, dove sorgeva un intero quartiere. Pensiomi già al veggio

LA TRASPARENZA La riforma è gestita con la massima trasparenza, in modo che tutti i cittadini siano in grado di seguire lo sviluppo del progetto. Il Comune di Venezia, attraverso il sito internet www.comune.venezia.it, ha messo a disposizione una pagina dedicata al progetto di Marghera, dove è possibile scaricare tutti i documenti necessari per la consultazione del piano urbanistico e del regolamento urbanistico comunale.

MARGHERA Marghera è un'isola di lavoro e di servizi, un punto di incontro tra la città e il mare. La sua pianificazione è stata oggetto di un processo di riforma che ha portato alla creazione delle Aree di interazione Porto-Città. Queste aree sono state riconosciute dal Decreto 358 del gennaio 2019 e sono quelle in rosa nella mappa. La nuova piscina di Marghera, in via delle Macchine, è un esempio di intervento che si inserisce in questa nuova pianificazione.

LA NUOVA DESTINAZIONE DELLE AREE TRASPARENTEMENTE Il Comune di Venezia ha messo a disposizione una pagina dedicata al progetto di Marghera, dove è possibile scaricare tutti i documenti necessari per la consultazione del piano urbanistico e del regolamento urbanistico comunale.

Il destino dell'isola portuale: ecco le aree dove spariranno gli stabilimenti
Le Aree di interazione Porto-Città sono quelle in rosa nella mappa. La nuova piscina di Marghera, in via delle Macchine, è un esempio di intervento che si inserisce in questa nuova pianificazione.

Gli scuolabus costeranno di più. La Giunta trova i soldi e evita aumenti
La Giunta di Venezia ha approvato un regolamento che prevede l'aumento delle tariffe per gli scuolabus. Il Comune ha trovato i soldi necessari per coprire l'aumento e ha evitato di alzare le tariffe per i genitori.

«Nuove regole, rivedremo i trasporti scolastici»
Il Comune di Venezia ha approvato un regolamento che prevede l'aumento delle tariffe per gli scuolabus. Il Comune ha trovato i soldi necessari per coprire l'aumento e ha evitato di alzare le tariffe per i genitori.

LA SANITÀ SOSTIENE IL TURISMO
Il Comune di Venezia ha approvato un regolamento che prevede l'aumento delle tariffe per gli scuolabus. Il Comune ha trovato i soldi necessari per coprire l'aumento e ha evitato di alzare le tariffe per i genitori.

LA SANITÀ SOSTIENE IL TURISMO
Il Comune di Venezia ha approvato un regolamento che prevede l'aumento delle tariffe per gli scuolabus. Il Comune ha trovato i soldi necessari per coprire l'aumento e ha evitato di alzare le tariffe per i genitori.

LA SANITÀ SOSTIENE IL TURISMO
Il Comune di Venezia ha approvato un regolamento che prevede l'aumento delle tariffe per gli scuolabus. Il Comune ha trovato i soldi necessari per coprire l'aumento e ha evitato di alzare le tariffe per i genitori.

L' economia del mare

Merlo: "Sbagliata la corsa senza regole dei porti ai fondi Ue"

Corsa ai finanziamenti, ma in ordine sparso. La pioggia di denaro annunciata con il Recovery fund attira ovviamente anche gli interessi dei porti. Ma senza una strategia precisa c'è il rischio di creare solo confusione intorno a un settore che avrebbe invece bisogno di chiarezza e di attenzione da parte della politica e delle istituzioni. Lo sostiene Luigi Merlo, presidente di Federlogistica-Confrtransporto. «Ormai da diversi giorni - spiega Merlo - assistiamo all'annuncio, in ordine sparso, delle richieste che starebbero per essere presentate al Governo da quasi tutte le principali realtà portuali italiane per ottenere le risorse del Recovery fund. Pare di assistere a una fiera delle vanità molto localistica». Per l'ex presidente dell'authority genovese «Quello che sta succedendo è esattamente l'opposto di ciò che tutti invocano, ossia una programmazione di carattere nazionale, sotto una regia unica del Ministero. Cosa peraltro prevista dalla riforma Delrio. Rischiamo da un lato di perdere una grande occasione per affrontare problemi strutturali come i dragaggi o l'adeguamento delle banchine ai cambiamenti climatici e alla qualificazione ambientale - prosegue Merlo - dall'altro di vedere magari rispolverati vecchi progetti ambiziosi destinati ad accrescere una capacità già oggi eccessiva soprattutto nel settore container. Tutto questo aggravato dal fatto che i nuovi piani regolatori di sistema portuale non sono mai stati predisposti, salvo rarissimi casi». «Le risorse del Recovery fund possono essere occasione anche per la vera integrazione intermodale e per il potenziamento del disegno logistico nazionale - suggerisce Merlo - per un piano straordinario di dragaggi con procedure d'urgenza, per l'elettificazione delle banchine e l'avvio di progetti legati all'idrogeno. Ci auguriamo che il Ministero adotti criteri selettivi ragionati e di visione, tenuto conto della trasformazione in atto nei mercati globali, e non si pieghi alle spinte territoriali e provinciali che sono da sempre causa di gravi errori per la portualità italiana» conclude il presidente di Federlogistica-Confrtransporto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



De Micheli: '1 miliardo e 400mila euro per Genova'

Elenco opere da commissariare pronto la prossima settimana

Redazione

GENOVA Nel piano Italia Veloce per la Liguria sono destinate tante risorse, complessivamente 18,4 miliardi di opere utili e che miglioreranno la mobilità in una regione dall'orografia complicata. È quanto si legge sulla pagina Facebook della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, riportando le sue stesse parole di ieri, durante il convegno organizzato da Uil Liguria, Feneal Uil e Uiltrasporti Uil: Infrastrutture e trasporti, la Liguria riparte con il lavoro. Proprio la Liguria è la Regione a cui sono state assegnate il maggior numero di risorse all'interno del piano nazionale: Abbiamo già destinato -prosegue la De Micheli- oltre mezzo miliardo di euro per le politiche di mobilità e dentro questo piano un miliardo e 400milioni di euro sono stanziati per lo sviluppo del porto di Genova, capitale del Mediterraneo e fondamentale per la crescita di tutto il Paese. La ministra ha proseguito spiegando che alcune delle opere pensate per la Regione verranno commissariate per procedere velocemente, l'elenco completo verrà presentato la prossima settimana al presidente del Consiglio. Il Governo fa sul serio con la Liguria, così come ha fatto sul serio in questo ultimo anno.

Insieme progetteremo la costruzione delle nuove infrastrutture legate al porto e penseremo al potenziamento, ammodernamento e alla manutenzione di quelle esistenti. Questo perchè, ha proseguito, proprio nella portualità e nel suo entroterra c'è la possibilità di avere un effetto di crescita importante investendo appunto sulle infrastrutture. Tra le opere commissariate citate dalla De Micheli la diga di Genova, la Pontremolese, la Genova-Ventimiglia ferroviaria. E la Gronda? La Gronda è inserita nel piano economico-finanziario dell'accordo con Aspi, a cui abbiamo inviato tutti i documenti. Ora siamo in attesa della risposta che ci darà la conferma che la Gronda si farà con 4 miliardi e mezzo inseriti nel piano. Il parlamento -ricorda- si è già espresso favorevolmente all'unanimità, dubbi sul farla non ce ne sono, visto che il progetto è già fatto, ora va realizzato. Nel mondo che vogliamo immaginare dopo la pandemia c'è un modello nuovo di mobilità ha scritto ancora su Facebook. Costruito con l'unità di misura più importante, la qualità della vita delle persone. Un sistema di trasporti più moderno e sostenibile è anche uno strumento di giustizia sociale e per ridurre le distanze.

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICCHI SRL
Via della Libertà, 10 - 16121 Terni (TR) - Tel. 0744/511111

Stampa | Logistica | Porto | AltomarePorto

PUNTO
De Micheli: "1 miliardo e 400mila euro per Genova"
Elenco opere da commissariare pronto la prossima settimana

17 settembre 2020, 11:28
Redazione

GENOVA. "Nel piano Italia Veloce per la Liguria sono destinate tante risorse, complessivamente 18,4 miliardi di opere utili e che miglioreranno la mobilità in una regione dall'orografia complicata". È quanto si legge sulla pagina Facebook della ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, riportando le sue stesse parole di ieri, durante il convegno organizzato da Uil Liguria, Feneal Uil e Uiltrasporti Uil: "Infrastrutture e trasporti, la Liguria riparte con il lavoro". Proprio la Liguria è la Regione a cui sono state assegnate il maggior numero di risorse all'interno del piano nazionale: Abbiamo già destinato -prosegue la De Micheli- oltre mezzo miliardo di euro per le politiche di mobilità e dentro questo piano un miliardo e 400milioni di euro sono stanziati per lo sviluppo del porto di Genova, capitale del Mediterraneo e fondamentale per la crescita di tutto il Paese. La ministra ha proseguito spiegando che alcune delle opere pensate per la Regione verranno commissariate per procedere velocemente, l'elenco completo verrà presentato la prossima settimana al presidente del Consiglio. Il Governo fa sul serio con la Liguria, così come ha fatto sul serio in questo ultimo anno. Insieme progetteremo la costruzione delle nuove infrastrutture legate al porto e penseremo al potenziamento, ammodernamento e alla manutenzione di quelle esistenti. Questo perchè, ha proseguito, proprio nella portualità e nel suo entroterra c'è la possibilità di avere un effetto di crescita importante investendo appunto sulle infrastrutture. Tra le opere commissariate citate dalla De Micheli la diga di Genova, la Pontremolese, la Genova-Ventimiglia ferroviaria. E la Gronda? La Gronda è inserita nel piano economico-finanziario dell'accordo con Aspi, a cui abbiamo inviato tutti i documenti. Ora siamo in attesa della risposta che ci darà la conferma che la Gronda si farà con 4 miliardi e mezzo inseriti nel piano. Il parlamento -ricorda- si è già espresso favorevolmente all'unanimità, dubbi sul farla non ce ne sono, visto che il progetto è già fatto, ora va realizzato. Nel mondo che vogliamo immaginare dopo la pandemia c'è un modello nuovo di mobilità ha scritto ancora su Facebook. Costruito con l'unità di misura più importante, la qualità della vita delle persone. Un sistema di trasporti più moderno e sostenibile è anche uno strumento di giustizia sociale e per ridurre le distanze.

ABBONATI O EFFETTUO IL LOGIN

ARGOMENTI CORRELATI: ITALIA VELOCE | ALDO SPINICCHI | AGENZIA MARITTIMA | ALDO SPINICCHI | ALDO SPINICCHI | ALDO SPINICCHI | ALDO SPINICCHI | ALDO SPINICCHI | ALDO SPINICCHI | ALDO SPINICCHI

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Ente Bacini, Vianello e Miazza ai vertici

L'assemblea dei soci di Ente Bacini ha rinnovato i propri vertici. Mauro Vianello, già presidente della cooperativa Santa Barbara, È stato eletto nuovo presidente. Nominato, invece, amministratore delegato Gian Luigi Miazza, che rivestiva il ruolo di amministratore unico di Ente Bacini e in passato ha ricoperto il ruolo di presidente dell' ex Autorità portuale di Savona. Il nuovo consiglio di amministrazione È composto da Leopoldo Dapassano, responsabile Sviluppo economico e portualità in Confindustria Genova, Sarah Garabello, avvocato esperto di diritto amministrativo, e Barbara Pozzolo, avvocato cassazionista e membro del cda dell' Aeroporto di Genova. Ente Bacini È un srl di proprietà dell' **AdSP** del Mar Ligure Occidentale all' 89%, della Riparatori Genovesi srl al 10 % e per il restante 1% della Santa Barbara srl.



La nomina

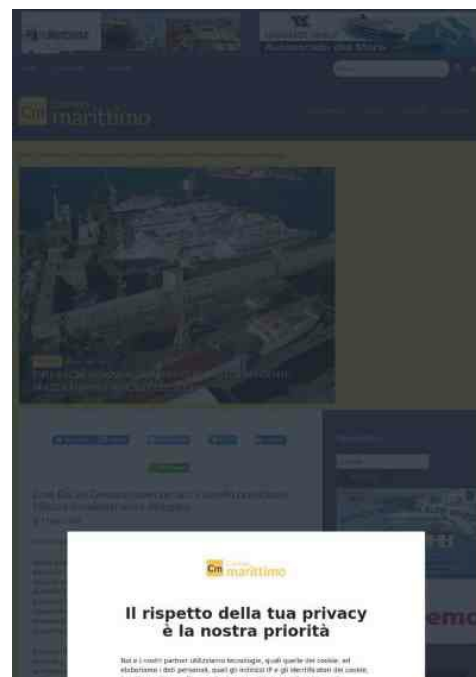
Ente Bacini Mauro Vianello è il nuovo presidente

Rinnovati i vertici di Ente Bacini. Il nuovo presidente è Mauro Vianello, già presidente della Cooperativa Santa Barbara. La società ha nominato amministratore delegato Gian Luigi Miazza, che prima rivestiva il ruolo di amministratore unico di Ente Bacini. Il nuovo cda è composto inoltre da Leopoldo Dapassano, responsabile Sviluppo Economico e Portualità in Confindustria Genova, Sarah Garabello, avvocato esperto di diritto amministrativo e Barbara Pozzolo, avvocato cassazionista e membro del cda dell' aeroporto di Genova. Ente Bacini è una s. r. l. di proprietà dell' **autorità portuale** all' l' 89%, della Riparatori Genovesi S.r.l. al 10 % e per il restante 1% della Santa Barbara S. r. l. « Buon lavoro al presidente e all' ad - dichiara il governatore della Liguria Giovanni Toti - per le sfide a cui bisognerà attrezzarsi per gli anni futuri che porteranno a un rafforzamento del sistema **portuale** e delle sue attività». Il nuovo cda dovrebbe traghettare Ente Bacini verso il suo passaggio ai soggetti che si sono aggiudicati la gara per la privatizzazione (l' ati composta da Fincantieri, Amico e San Giorgio). Una fase di transizione che avrà l' esperto Vianello, una delle figure più competenti nelle dinamiche della portualità genovese, nel ruolo di traghettatore. - (mas.m.) © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ente Bacini Genova nuovi vertici: Vianello presidente, Miazza amministratore delegato

11 Sep, 2020 Nel nuovo CdA : Leopoldo Dapassano, Sarah Garabello e Barbara Pozzolo. Mauro Vianello, già presidente della Santa Barbara S.r.l. , è il nuovo presidente eletto di Ente Bacini S.r.l. società nel **Porto** di Genova con funzioni di appoggio e servizio alle numerose imprese operanti nel settore delle costruzioni e delle riparazioni navali. Di proprietà dell' AdSP del Mar Ligure Occidentale all' l' 89%, della Riparatori Genovesi S.r.l. al 10 % e per il restante 1% della Santa Barbara S.r.l. L' Assemblea dei Soci di Ente Bacini oggi ha inoltre nominato i nuovi vertici: a mministratore delegato Gian Luigi Miazza, che rivestiva il ruolo di amministratore unico di Ente Bacini ed in passato ha ricoperto il ruolo di presidente dell' ex Autorità Portuale di Savona. Il nuovo CDA è composto da : Leopoldo Dapassano , Responsabile Sviluppo Economico e Portualità in Confindustria Genova, Sarah Garabello, avvocato esperto di diritto amministrativo, e Barbara Pozzolo, avvocato cassazionista e membro del cda dell' Aeroporto di Genova.



Ente Bacini, rinnovato il cda: Vianello presidente, Miazza amministratore delegato

L'assemblea dei soci ha rinnovato i vertici

Genova . L'Assemblea dei Soci di Ente Bacini s.r.l. ha rinnovato in data odierna i propri vertici. Mauro Vianello, già presidente della Santa Barbara S.r.l., è stato eletto nuovo Presidente. Nominato, invece, Amministratore Delegato Gian Luigi Miazza, che rivestiva il ruolo di Amministratore Unico di Ente Bacini ed in passato ha ricoperto il ruolo di Presidente dell'ex **Autorità Portuale** di Savona. Il nuovo CDA è composto da: Leopoldo Dapassano, Responsabile Sviluppo Economico e Portualità in Confindustria Genova, Sarah Garabello, avvocato esperto di diritto amministrativo, e Barbara Pozzolo, avvocato cassazionista e membro del cda dell'Aeroporto di Genova. Ente Bacini è un s.r.l. di proprietà dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale all'89%, della Riparatori Genovesi S.r.l. al 10% e per il restante 1% della Santa Barbara S.r.l.

The screenshot shows the Genova24.it website with a news article titled "Ente Bacini, rinnovato il cda: Vianello presidente, Miazza amministratore delegato". The article text is as follows:

Genova. L'Assemblea dei Soci di Ente Bacini s.r.l. ha rinnovato in data odierna i propri vertici.

Mauro Vianello, già presidente della Santa Barbara S.r.l., è stato eletto nuovo Presidente. Nominato, invece, Amministratore Delegato Gian Luigi Miazza, che rivestiva il ruolo di Amministratore Unico di Ente Bacini ed in passato ha ricoperto il ruolo di Presidente dell'ex Autorità Portuale di Savona.

Il nuovo CDA è composto da Leopoldo Dapassano, Responsabile Sviluppo Economico e Portualità in Confindustria Genova, Sarah Garabello, avvocato esperto di diritto amministrativo, e Barbara Pozzolo, avvocato cassazionista e membro del cda dell'Aeroporto di Genova.

Ente Bacini è un s.r.l. di proprietà dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale all'89%, della Riparatori Genovesi S.r.l. al 10% e per il restante 1% della Santa Barbara S.r.l.

The screenshot also shows a sidebar with various news items and a navigation menu at the top.

Informazioni Marittime

Genova, Voltri

Ente Bacini di Genova, Mauro Vianello presidente

Si rinnova il Consiglio di amministrazione della società di riparazione navale controllata da Autorità di sistema portuale, Riparatori Genovesi e Santa Barbara

L'assemblea dei soci di Ente Bacini ha rinnovato oggi i propri vertici. Mauro Vianello, già presidente della Santa Barbara, è stato eletto nuovo presidente. Gian Luigi Miazza è stato nominato amministratore delegato, già amministratore unico di Ente Bacini e in passato presidente dell'ex **Autorità portuale** di Savona (oggi accorpata con Genova e Vado all'**Autorità di sistema portuale** della Liguria Occidentale). Il nuovo Consiglio di amministrazione è composto da: Leopoldo Dapassano, responsabile Sviluppo Economico e Portualità in Confindustria Genova, Sarah Garabello, avvocato esperto di diritto amministrativo, Barbara Pozzolo, avvocato cassazionista e membro del cda dell'Aeroporto di Genova. Ente Bacini è una s.r.l. di proprietà all'89 per cento dell'Adsp della Liguria Occidentale, al 10 per cento della Riparatori Genovesi e all'1 per cento da Santa Barbara.

The screenshot shows the 'Informazioni Marittime' website. The main article is titled 'L'assemblea dei soci di Ente Bacini ha rinnovato oggi i propri vertici'. The article text is partially visible, mentioning Mauro Vianello as the new president and Gian Luigi Miazza as the new managing director. The website layout includes a header with the site name, a navigation menu, and several sidebar widgets including 'LATEST NEWS AUGUST 2020', 'ARSW', and 'ARMATORI'.

Mauro Vianello eletto nuovo Presidente Ente Bacini

L'Assemblea dei Soci di Ente Bacini s.r.l. ha rinnovato in data odierna i propri vertici. Genova, 11 settembre 2020 -Mauro Vianello, già presidente della Santa Barbara S.r.l., è stato eletto nuovo Presidente. Nominato, invece, Amministratore Delegato Gian Luigi Miazza, che rivestiva il ruolo di Amministratore Unico di Ente Bacini ed in passato ha ricoperto il ruolo di Presidente dell'ex **Autorità Portuale** di Savona. Il nuovo CDA è composto da: Leopoldo Dapassano, Responsabile Sviluppo Economico e Portualità in Confindustria Genova, Sarah Garabello, avvocato esperto di diritto amministrativo, e Barbara Pozzolo, avvocato cassazionista e membro del cda dell'Aeroporto di Genova. Ente Bacini è un s.r.l. di proprietà dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale all' 89%, della Riparatori Genovesi S.r.l. al 10 % e per il restante 1% della Santa Barbara S.r.l.



Carla Roncallo e quell' ART delle quote rosa

ROMA La (ormai definita) promozione dell'architetto **Carla Roncallo** dalla presidenza dell'AdSP di Spezia/Carrara all'Autorità di Regolazione dei Trasporti, commentata Urbi et orbi anche come un segnale di smantellamento delle AdSP, contiene a nostro parere un elemento positivo e uno negativo. Il primo è che finalmente nella tanto vituperata Autorità (che si fa pagare dai controllati, malgrado le loro vivaci proteste) entra una persona esperta e motivata, che sui trasporti sarà in grado di far capire l'importanza della modalità marittima e portuale: perché **Carla Roncallo**, anche come presidente dell'AdSP, ha dimostrato di avere idee chiare, programmi concreti: e specialmente, è stata capace di applicarli con buoni risultati per entrambi i porti del sistema. L'elemento negativo ha due facce. Lo maggior corno della fiamma antica, come scriveva Dante nel suo Inferno, è il legittimo sospetto che la **Roncallo** sia stata scelta non per le sue competenze ma in base alle quote rosa: dovevano essere nominati in tre e a fianco di Nicola Zaccheo e Francesco Parola ci voleva una donna. Dove pescarla, con le necessarie competenze? Voilà, ecco l'unica presidente donna di AdSP: presa. L'altro elemento negativo riguarda proprio l'AdSP che la **Roncallo** dovrà lasciare: un sistema che aveva ben organizzato, ben gestito, e ancora in piena corsa. Con la probabile ipotesi di un commissario, se l'iter per l'ART dovesse accelerare. E un commissario oggi a La Spezia vorrebbe dire sottrarre quel sistema alla riffa delle prossime scadenze in atto su 12 dei 16 sistemi. Saranno pur sempre sostituzioni o conferme pilotate dalla politica, ma i commissari a volte ne sono emanazione diretta. Vedremo: conoscendo le cose e i tempi del governo, saremmo portati a credere che **Carla Roncallo** rimarrà ancora qualche tempo (se non qualche mese) al timone della sua AdSP. E noi l'auguriamo sia a lei che a La Spezia/Carrara. Antonio Fulvi



Spezia (ZLS) a burocrazia zero

LA SPEZIA Il raggiungimento dell'obiettivo di istituire alla Spezia e aree limitrofe una Zona Logistica Semplificata scrive Andrea Fontana, presidente dell'associazione degli spedizionieri del porto completa il percorso fortemente innovativo avviato da tempo dalla nostra comunità portuale per giungere al top dello snellimento delle procedure con grande beneficio dell'efficienza e delle velocizzazioni ulteriori delle attività logistiche sulle merci in import ed export. L'associazione esprime la sua soddisfazione per questo risultato nel momento in cui anche il Centro unico di Santo Stefano Magra ha iniziato a funzionare con le performance attese. L'approvazione dell'emendamento al Senato rappresenta un fatto rilevante e l'Associazione Spedizionieri rileva, come una Zona Logistica Semplificata per i porti della Spezia e di Marina di Carrara, rappresenta il riconoscimento del ruolo strategico nazionale che premia la spinta fortemente innovativa impressa dall'AdSP del Mar Ligure Orientale, dagli operatori e dalle professioni portuali. L'associazione richiama inoltre l'attenzione di tutti sul fatto che, trattandosi di beneficiare di una zona speciale a burocrazia zero, la ZLS avrà evidenti ricadute sia per l'ulteriore snellimento del transito in import ed export sia facilitando l'attrazione di investimenti verso il nostro territorio da parte delle aziende del Nord Italia, in particolare sulla direttrice della ferrovia Pontremolese rafforzandone la strategicità. Auspicando in ciò che il completamento dell'opera rientri tra le priorità del Paese. Le nuove imprese e le già esistenti che operano e che opereranno nella ZLS, potranno godere infatti di procedure semplificate come la riduzione dei procedimenti amministrativi, l'applicazione del silenzio assenso e l'istituzione di aree doganali intercluse per operare in regime di sospensione IVA. A questi vantaggi va aggiunto che il territorio potrà giocare, in prospettiva, anche un'importante partita nella fase di revisione della Carta italiana degli aiuti a finalità regionale, per il fatto stesso di essere inseriti tra le ZLS, per le quali è previsto il credito d'imposta per gli investimenti, aprendo con ciò un filone di ulteriori possibilità produttive e occupazionali per La Spezia. È per questi motivi che l'Associazione Spedizionieri conclude il presidente Fontana oltre a rinnovare la sua soddisfazione per il nuovo significativo traguardo, plaude al lavoro svolto nelle commissioni parlamentari dai rappresentanti locali per l'attenzione ad una realtà portuale di eccellenza come quella spezzina che anche nel periodo più acuto dell'emergenza ha svolto appieno il suo ruolo.



Un webinar sull' impatto Covid nel cluster nautica da diporto

LIVORNO L'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Nord ha tenuto, ieri 11 settembre, a partire dalle ore 16, un webinar sull'impatto della diffusione del Covid-19 sulla nautica da diporto. L'iniziativa, ha premesso il presidente **Stefano Corsini**, si pone quale forum di discussione tra soggetti pubblici e privati, analizzando le spinte organizzative e le modalità potenziali di digitalizzazione dei processi della portualità turistica, con l'obiettivo di creare sinergie fra portualità commerciale, turistica e servizi di mobilità ai passeggeri, con riferimento particolare all'arco marittimo tirrenico-ligure. Riferiremo prossimamente il dibattito. Gli interventi di importanti marina dell'area, di rappresentanti delle imprese, delle istituzioni e di qualificati centri di ricerca hanno impostato un approccio trasversale ai temi affrontati, inquadrando le sfide attuali e future della portualità turistica sotto il profilo dello sviluppo economico, della diversificazione dell'offerta turistica e dell'innovazione dei processi. Il webinar è stato aperto dai saluti del presidente dell'AdSP **Stefano Corsini** e del presidente della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno Riccardo Breda. Sono intervenuti poi Francesco Tapinassi, dirigente settore Turismo, Commercio e Servizi Regione Toscana; Pietro Angelini, direttore generale di Navigo; Matteo Ratti, ad Cala de' Medici di Rosignano; Giorgio Casareto, ad Porto di Marina di Varazze; Paolo Pagano, diretto laboratorio innovazione ADSP-CNIT; Antonella Querci, dirigente Sviluppo, Innovazione e Progetti UE dell'AdSP. L'incontro si è tenuto sulla piattaforma Microsoft Teams e il link per riascoltarlo è il seguente: <https://tinyurl.com/BlueEconomyPortiTuristici>.



L' Assonautica di Livorno per i diversamente abili

LIVORNO È uno dei sodalizi più antichi della città nautica, fa parte del cluster nazionale delle associazioni delle Camere di Commercio, è stato fondato dall'allora presidente della CdC livornese avvocato Angelo Mancusi ed ha una concessione dell'AdSP sull'esterno del porto mediceo, con una piccola darsena che fu rinforzata e protetta dal primo presidente dell'**Autorità Portuale**, Nereo Marcucci. Oggi conta quasi 200 soci, ospita la sede e i volontari di Marevivo ed effettua molti interventi di carattere sociale, compresa la scuola di vela gratuita per i portatori di handicap. Proprio per i meno fortunati, l'istruttore Beppe Fissore già campione del Mediterraneo per la classe di allora One Ton si dedica a tempo pieno anche a organizzare e dirigere gite in mare con la collaborazione delle varie associazioni dei diversamente abili. Da sottolineare sia le gite alla Meloria, sia le escursioni lungo la costa Sud per mostrare ai giovani ospiti la bellezza del nostro litorale, sia le soste per fare il bagno in condizioni di tutta sicurezza. Nelle foto allegate due momenti dell'ultima iniziativa, una gita sui Fossi Medicei di una delle associazioni citate, con tanto di immagine di gruppo e su uno dei gommoni nei Fossi.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'L' Assonautica di Livorno per i diversamente abili'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website layout includes a header with navigation links, a main article area with a photo of a group of people on a boat, and a sidebar with various advertisements and logos.

Insabbiamento dei porti turistici, Bilò (Lega): «Rendere i dragaggi più rapidi»

Il candidato al Consiglio regionale delle Marche ed ex sindaco di Numana: «Si tratta di un importante nodo da sciogliere nella nostra regione»

«Un importante nodo da sciogliere nella nostra regione è sicuramente il paradosso che vede una risorsa fondamentale come i porti turistici diventare, purtroppo, un vero e proprio tallone d' Achille. La conformazione geografica delle coste e dei fondali nella sponda italiana del Mare Adriatico, come di tante altre parti della costa nazionale, fa sì che i porti siano soggetti all' insabbiamento delle imboccature e le spiagge ogni anno flagellate dal fenomeno dell' erosione dovuta alle mareggiate». Così Mirko Bilò , candidato al Consiglio regionale nelle prossime elezioni con la Lega. «Si tratta in entrambi i casi di aspetti che frenano l' espansione del settore (la Blue Economy vale 1,3% del Pil nazionale) sui quali, peraltro, è stata scarsamente richiamata l' attenzione dei pubblici amministratori locali - prosegue -. Finora l' attenzione delle PA per i porti turistici si è soffermata sul loro valore di "aggregatori sociali", grazie al quale sono aumentati il numero degli eventi e delle iniziative organizzate nelle infrastrutture a terra. Se questo ha fatto bene al settore degli eventi, ha tolto agli stessi porti la possibilità di essere sfruttati nel pieno del loro potenziale, soprattutto da coloro che usano le imbarcazioni a fini diportistici, ludici, sportivi e vacanzieri (armatori e loro famigliari, atleti, turisti). Con fondali non adeguatamente dragati, solo pochi tipi di barche possono accedere ai porti, non quelle a vela che hanno maggiore pescaggio, ad esempio». «Questo causa perdite, apparentemente invisibili, all' indotto del territorio perché: diminuisce il fatturato delle società e circoli nautici che non possono più vendere o affittare posti barca senza adeguato pescaggio; cala il numero delle imbarcazioni in transito che non hanno più la possibilità di ormeggiare in quel determinato porto; di conseguenza, i circoli si trovano con bilanci in rosso che vanno necessariamente a penalizzare gli investimenti degli stessi in ambito sportivo (non hanno più soldi per pagare allenatori, consulenti, preparatori e trasferite per le loro squadre agonistiche); se vengono a mancare i transiti dei naviganti vacanzieri, le strutture ricettive e gli esercizi commerciali della zona avranno una flessione del fatturato; cala l' offerta di servizi per i turisti (meno transfer e noleggi di imbarcazioni per aree naturalistiche marine, meno charter, meno scuole per imparare la navigazione e di vela); si penalizzano l' immagine e il "movimento" di un territorio che, nel medio-lungo termine, porta alla graduale riduzione dei visitatori: a nessuno piace vedere un porto turistico pieno di barche "prigioniere" o con i posti barca vuoti». «Ma esiste una soluzione semplice all' insabbiamento dei porti ed è il dragaggio - sottolinea Bilò -. E' una operazione di escavo e rimozione degli accumuli eccessivi di sabbia sul fondale in modo da aumentare il pescaggio. Purtroppo il dragaggio dei porti non avviene con la necessaria regolarità a causa di una burocrazia lenta e farraginoso. I tempi di affidamento dell' opera sono lunghissimi, così come l' esecuzione vera a propria dell' attività. Ed è proprio sulle lentezze della macchina burocratica, sui ritardi da parte di qualche amministrazione e sull' attenzione a settori nevralgici per la nostra regione che indirizzerò il mio impegno: sappiamo bene che il Nord Europa riesce ad effettuare attività di dragaggio di porti di medie dimensioni in pochi mesi ed è a questa tipologia di risultati che dobbiamo puntare».

ANCONATODAY Politica

Politica / Numana

Insabbiamento dei porti turistici, Bilò (Lega): «Rendere i dragaggi più rapidi»

Il candidato al Consiglio regionale delle Marche ed ex sindaco di Numana: «Si tratta di un importante nodo da sciogliere nella nostra regione»

di Redazione
11 settembre 2020

10 minuti

«Un importante nodo da sciogliere nella nostra regione è sicuramente il paradosso che vede una risorsa fondamentale come i porti turistici diventare, purtroppo, un vero e proprio tallone d' Achille. La conformazione geografica delle coste e dei fondali nella sponda italiana del Mare Adriatico, come di tante altre parti della costa nazionale, fa sì che i porti siano soggetti all' insabbiamento delle imboccature e le spiagge ogni anno flagellate dal fenomeno dell' erosione dovuta alle mareggiate».

Con Mirko Bilò, candidato al Consiglio regionale nelle prossime elezioni con la Lega, «Si tratta in entrambi i casi di aspetti che frenano l' espansione del settore (la Blue Economy vale 1,3% del Pil nazionale) sui quali, peraltro, è stata scarsamente richiamata l' attenzione dei pubblici amministratori locali - prosegue -. Finora l' attenzione delle PA per i porti turistici si è soffermata sul loro valore di "aggregatori sociali", grazie al quale sono aumentati il numero degli eventi e delle iniziative organizzate nelle infrastrutture a terra. Se questo ha fatto bene al settore degli eventi, ha tolto agli stessi porti la possibilità di essere sfruttati nel pieno del loro potenziale, soprattutto da coloro che usano le imbarcazioni a fini diportistici, ludici, sportivi e vacanzieri (armatori e loro famigliari, atleti, turisti). Con fondali non adeguatamente dragati, solo pochi tipi di barche possono accedere ai porti, non quelle a vela che hanno maggiore pescaggio, ad esempio».

«Questo causa perdite, apparentemente invisibili, all' indotto del territorio perché: diminuisce il fatturato delle società e circoli nautici che non possono più vendere o affittare posti barca senza adeguato pescaggio; cala il numero delle imbarcazioni in transito che non hanno più la possibilità di ormeggiare in quel determinato porto; di conseguenza, i circoli si trovano con bilanci in rosso che vanno necessariamente a penalizzare gli investimenti degli stessi in ambito sportivo (non hanno più soldi per pagare allenatori, consulenti, preparatori e trasferite per le loro squadre agonistiche); se vengono a mancare i transiti dei naviganti vacanzieri, le strutture ricettive e gli esercizi commerciali della zona avranno una flessione del fatturato; cala l' offerta di servizi per i turisti (meno transfer e noleggi di imbarcazioni per aree naturalistiche marine, meno charter, meno scuole per imparare la navigazione e di vela); si penalizzano l' immagine e il "movimento" di un territorio che, nel medio-lungo termine, porta alla graduale riduzione dei visitatori: a nessuno piace vedere un porto turistico pieno di barche "prigioniere" o con i posti barca vuoti».

«Ma esiste una soluzione semplice all' insabbiamento dei porti ed è il dragaggio - sottolinea Bilò -. E' una operazione di escavo e rimozione degli accumuli eccessivi di sabbia sul fondale in modo da aumentare il pescaggio. Purtroppo il dragaggio dei porti non avviene con la necessaria regolarità a causa di una burocrazia lenta e farraginoso. I tempi di affidamento dell' opera sono lunghissimi, così come l' esecuzione vera a propria dell' attività. Ed è proprio sulle lentezze della macchina burocratica, sui ritardi da parte di qualche amministrazione e sull' attenzione a settori nevralgici per la nostra regione che indirizzerò il mio impegno: sappiamo bene che il Nord Europa riesce ad effettuare attività di dragaggio di porti di medie dimensioni in pochi mesi ed è a questa tipologia di risultati che dobbiamo puntare».

10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Porto, tamponi soltanto per chi sbarca È rischio cluster in una Rsa a Ladispoli

IL BOLLETTINO Covid 19, 5 nuovi casi nel comprensorio. Si tratta di un residente a **Civitavecchia**, rintracciato attraverso i controlli di preospedalizzazione eseguiti al San Paolo. Ci sono poi, tre positivi a Santa Marinella, tutti di rientro dalle vacanze in Sardegna, come il nuovo caso di Cerveteri che riguarda un uomo sintomatico. Il bollettino regionale, diffuso dall'unità anticrisi, non registra nuovi guariti e il numero dei casi positivi così sale a 70 nei comuni del comprensorio. Mantiene il primato Cerveteri con 23 casi, poi Santa Marinella con 18, **Civitavecchia** 17, 9 a Ladispoli e 2 ad Allumiere. Una situazione in continua evoluzione dove non passa giorno che il territorio non sperimenti nuovi casi e l'aumento di positivi, soprattutto in vista dell'autunno e della riapertura delle scuole, preoccupa e non poco l'azienda sanitaria locale impegnata, nella lotta al Covid, su diversi fronti. Da una parte l'organizzazione con le scuole, il monitoraggio della popolazione, il Drive in al **porto**. Le attività di quest'ultimo in questi giorni sono diminuite e nella giornata di giovedì sono state sottoposte a tampone 764 persone e di queste 6 sono risultate positive e per loro sono state allertate le Asl di residenza che si occuperanno di avviare l'indagine epidemiologica e attivare i protocolli del caso. Da lunedì, in vista del calo delle presenze dei passeggeri nello scalo, la postazione cambierà orario e saranno testati in loco solo coloro che sbarcano. Per chi, invece, deve imbarcarsi rimane attivo il presidio del San Paolo. «Un lavoro enorme - ha dichiarato il direttore generale della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle - quello dei tamponi al Drive in del **porto** di **Civitavecchia**, che ha permesso di spezzare una catena di contagi che si sarebbe sparsa per tutto il territorio nazionale. Ora che le navi iniziano a trasportare meno persone è tempo per la Asl Roma 4 di riorganizzare il lavoro. Da lunedì 14 settembre saranno spostati i tamponi per gli imbarchi dal **porto** alla tenda posta presso l'ospedale San Paolo. Nessuna variazione per i tamponi agli sbarchi che restano attivi dalle 6 del mattino alle 12 e dalle 18 fino a fine turno. Ringrazio tutti gli operatori che in queste settimane hanno lavorato con spirito di abnegazione senza mai tirarsi indietro. È grazie a loro se abbiamo ottenuto questi risultati». LE ATTIVITÀ Rallentando le attività nello scalo, l'azienda si può iniziare a preparare per l'autunno e riprendere le attività di monitoraggio nelle strutture di lungo degenza, riabilitative e Rsa. E proprio ieri, alla residenza Gonzaga di Ladispoli si sono svolti controlli a tappeto su ospiti e operatori. Una delle residenti è stata ricoverata al Gemelli per seguire un percorso di cura ma prima dell'ingresso è stata sottoposta a tampone ed è risultata positiva. Subito sono scattate le misure di sicurezza nella struttura per anziani e un'equipe del Dipartimento di Prevenzione della Asl Roma 4, guidata dalla dottoressa Simona Ursino, ha sottoposto tutti i residenti a tampone. Si attendono, nelle prossime ore, gli esiti per capire quali misure adottare. Dalla Regione, infine, è arrivata anche la proroga per proseguire la campagna di sieroprevalenza sul personale scolastico, docente e non, fino alla fine di settembre. La novità è che potranno accedere al servizio gratuito anche il personale delle scuole private e quello del servizio mensa. Giu. Ama. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



AdSP Tirreno Centro Settentrionale: designato nuovo Segretario Generale facente funzioni Massimo Soriani

(FERPRESS) Civitavecchia, 10 SET Il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, riunitosi ieri a Molo Vespucci, si è concluso nel tardo pomeriggio con la designazione unanime del nuovo Segretario Generale facente funzioni nella persona di Massimo Soriani. Quest'ultimo è stato individuato tra l'organico della segreteria tecnico-operativa e, segnatamente, tra le figure professionali con inquadramento dirigenziale a cui poter attribuire, in via temporanea, le funzioni di responsabilità degli atti e dei provvedimenti propri del Segretario Generale. Il Presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo ha voluto sottoporre la nomina di colui che va a sostituire Roberta Macii anche in ragione della pregressa pluriennale esperienza di Soriani quale Segretario Generale dell'allora Autorità Portuale di Brindisi. Desidero ringraziare i membri del Comitato ha dichiarato di Majo per aver appoggiato la mia scelta di attribuire l'incarico di Segretario Generale facente funzioni a Massimo Soriani. Un doveroso grazie, quindi, a Soriani che si è reso, fin da subito, disponibile a ricoprire i nuovi ed ulteriori incarichi. Ritengo pertanto che, per i prossimi mesi, fondamentali per il futuro dei porti del nostro network, potremmo operare al meglio con spirito di collaborazione, sinergia e stima reciproca. In Comitato di Gestione è, inoltre, stata discussa la nuova autorizzazione, della durata di un anno, allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 alla Sales S.p.A. per la caricazione di materiale lapideo di varie dimensioni, idoneo alla realizzazione di scogliere, imbasamenti e simili, proveniente dalla cava di Montalto di Castro. Il nuovo traffico fa riferimento alla movimentazione di circa 40 mila tonnellate complessive con un rateo di carico di 2000 tonnellate per viaggio ed una frequenza, condizioni meteo permettendo, di un carico alla settimana (10 mila tonnellate al mese). Le operazioni, per le quali non è prevista sosta temporanea di materiale destinato all'imbarco, si svolgeranno presso le banchine della nuova darsena traghetti ubicate nel quadrante settentrionale anche per consentire un rapido ingresso ed uscita dei veicoli destinati alla caricazione dall'adiacente varco nord.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia: Massimo Soriani segretario generale

CIVITAVECCHIA Il Comitato di Gestione dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Centro Settentrionale**, riunitosi a Molo Vespucci, si è concluso con la designazione unanime del nuovo segretario generale facente funzioni nella persona di Massimo Soriani. Quest'ultimo è stato individuato tra l'organico della segreteria tecnico-operativa e, segnatamente, tra le figure professionali con inquadramento dirigenziale a cui poter attribuire, in via temporanea, le funzioni di responsabilità degli atti e dei provvedimenti propri del segretario generale. Il presidente dell'AdSP, Francesco Maria di Majo ha voluto sottoporre la nomina di colui che va a sostituire Roberta Macii anche in ragione della pregressa pluriennale esperienza di Soriani quale segretario generale dell'allora **Autorità Portuale** di Brindisi. Desidero ringraziare i membri del Comitato ha dichiarato di Majo per aver appoggiato la mia scelta di attribuire l'incarico di segretario generale facente funzioni a Massimo Soriani. Un doveroso grazie, quindi, a Soriani che si è reso, fin da subito, disponibile a ricoprire i nuovi ed ulteriori incarichi. Ritengo pertanto che, per i prossimi mesi, fondamentali per il futuro dei porti del nostro network, potremmo operare al meglio con spirito di collaborazione, sinergia e stima reciproca. In Comitato di Gestione è, inoltre, stata discussa la nuova autorizzazione, della durata di un anno, allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 alla Sales S.p.A. per la caricazione di materiale lapideo di varie dimensioni, idoneo alla realizzazione di scogliere, imbasamenti e simili, proveniente dalla cava di Montalto di Castro. Il nuovo traffico fa riferimento alla movimentazione di circa 40 mila tonnellate complessive con un rateo di carico di 2000 tonnellate per viaggio ed una frequenza, condizioni meteo permettendo, di un carico alla settimana (10 mila tonnellate al mese). Le operazioni, per le quali non è prevista sosta temporanea di materiale destinato all'imbarco, si svolgeranno presso le banchine della nuova darsena traghetti ubicate nel quadrante **settentrionale** anche per consentire un rapido ingresso ed uscita dei veicoli destinati alla caricazione dall'adiacente varco Nord.



Telefree

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Gaeta

Massimo Soriani segretario generale dell' autorità portuale

Un ritorno per l' ex dirigente degli uffici di Gaeta

Il Comitato di Gestione dell' Autorit di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, riunitosi quest' oggi a Molo Vespucci (Civitavecchia), si concluso nel tardo pomeriggio con la designazione unanime del nuovo Segretario Generale facente funzioni nella persona di Massimo Soriani. Quest' ultimo stato individuato tra l' organico della segreteria tecnico-operativa e, segnatamente, tra le figure professionali con inquadramento dirigenziale a cui poter attribuire, in via temporanea, le funzioni di responsabilit degli atti e dei provvedimenti propri del Segretario Generale. Il Presidente dell' AdSP, **Francesco Maria di Majo** ha voluto sottoporre la nomina di colui che va a sostituire Roberta Macii anche in ragione della pregressa pluriennale esperienza di Soriani quale Segretario Generale dell' allora Autorit Portuale di Brindisi. "Desidero ringraziare i membri del Comitato - ha dichiarato di **Majo** - per aver appoggiato la mia scelta di attribuire l' incarico di Segretario Generale facente funzioni a Massimo Soriani. Un doveroso grazie, quindi, a Soriani che si reso, fin da subito, disponibile a ricoprire i nuovi ed ulteriori incarichi. Ritengo pertanto che, per i prossimi mesi, fondamentali per il futuro dei porti del nostro network, potremmo operare al meglio con spirito di collaborazione, sinergia e stima reciproca". (Soriani in passato era stato dirigente della sede dell' Autorit Portuale di Gaeta). In Comitato di Gestione , inoltre, stata discussa la nuova autorizzazione, della durata di un anno, allo svolgimento delle operazioni portuali ex art. 16 alla Sales S.p.A. per la caricazione di materiale lapideo di varie dimensioni, idoneo alla realizzazione di scogliere, imbasamenti e simili, proveniente dalla cava di Montalto di Castro. Il nuovo traffico fa riferimento alla movimentazione di circa 40 mila tonnellate complessive con un rateo di carico di 2000 tonnellate per viaggio ed una frequenza, condizioni meteo permettendo, di un carico alla settimana (10 mila tonnellate al mese). Le operazioni, per le quali non prevista sosta temporanea di materiale destinato all' imbarco, si svolgeranno presso le banchine della nuova darsena traghetti ubicate nel quadrante settentrionale anche per consentire un rapido ingresso ed uscita dei veicoli destinati alla caricazione dall' adiacente varco nord.



Civitavecchia: imbarcate 30000 tonnellate di balle Combustibile Solido Secondario destinato al recupero energetico

(FERPRESS) Civitavecchia, 11 SET Un successo ed un passo avanti sia per l'economia che per l'ambiente della nostra Regione. Solo così possono essere descritte le operazioni di imbarco svoltesi a Civitavecchia che hanno reso possibile il carico di una nave con 3000 tonnellate circa di balle di CSS (Combustibile Solido Secondario) destinato al recupero energetico, in soli 2 giorni e mezzo di lavoro. Con il perfezionamento di alcuni passaggi, le operazioni di imbarco dovrebbero in futuro durare solamente 2 giorni. Il carico appartiene alla Rida Ambiente srl, una delle più grandi, più serie e meglio organizzate società che operano nel settore del riciclaggio di rifiuti da ormai moltissimi anni, e che da sempre è impegnata nella massimizzazione del recupero e nell'industrializzazione di un settore (quello del trattamento rifiuti) che per troppi anni è stato fermo alle vecchie logiche. L'agenzia marittima Panama & Sons, a cui è stata affidata la gestione delle operazioni a Civitavecchia, si è coordinata con l'impresa portuale C.I.L.P per rendere possibile quello che, agli occhi di molti, sembrava irrealizzabile. C'è stata una fortissima attenzione da parte di tutte le Autorità locali e regionali, tra queste forte la presenza ed il controllo da parte della Capitaneria di Porto che ha presenziato alle operazioni con la massima attenzione. Si è giunti a questa spedizione di CSS, dopo mesi di preparativi, incontri assidui, confronti, ottimizzazione, un'organizzazione che non ha lasciato nulla al caso, questo ha dato il via a quella che sarà una lunga serie di imbarchi di CSS nel Porto di Civitavecchia da parte della Rida Ambiente srl. Sono molte le società (e molti i lavoratori) che riceveranno benefici da questo traffico che si spera possa invertire la marcia ingranata dal porto negli ultimi anni nel settore merceologico. La Rida Ambiente ha voluto investire su Civitavecchia e sulle sue potenzialità, affidando la gestione della logistica alla Panama and Sons (storica agenzia marittima del Porto) che, supportata dall'esperienza decennale e dalla indiscussa professionalità sia dell'impresa C.I.L.P. che della Compagnia Portuale di Civitavecchia, è riuscita nell'intento di caricare oltre 3000 tonnellate di CSS circa 140 bilici in circa 2 giorni e mezzo di lavoro. Essendo stato il traffico molto controllato da parte di tutte le autorità coinvolte, in primis dalla Capitaneria di Porto e dalla Autorità di Sistema Portuale che procedono preliminarmente al controllo di tutta la documentazione e, successivamente, all'esecuzione corretta delle operazioni in banchina si è potuto accertare senza alcun dubbio che questo traffico può essere considerato estremamente pulito. Il traffico è solo in esportazione. Le balle sono pressate, regettate e rivestite dall'impianto di Produzione della Rida Ambiente con numerosi strati di filmatura che impediscono la dispersione del CSS nell'ambiente; questo combustibile d'eccezione è un'importantissima risorsa per il pianeta, poiché il suo utilizzo sostituisce negli impianti di destinazione il carbon coke (che oltre ad essere una risorsa esauribile, produce emissioni di CO₂) e su questa produzione la Rida Ambiente ha investito negli anni ingenti somme per ottimizzare la tecnologia e l'industrializzazione del settore. I camion che portano in banchina le balle percorrono tragitti che escludono totalmente il passaggio in città. Questo primo imbarco ben riuscito è stata la degna conclusione di una serie di preparativi che duravano da mesi, ma è solo l'inizio di un traffico su cui il Porto di Civitavecchia ha voluto credere e su cui sono riposte enormi aspettative.



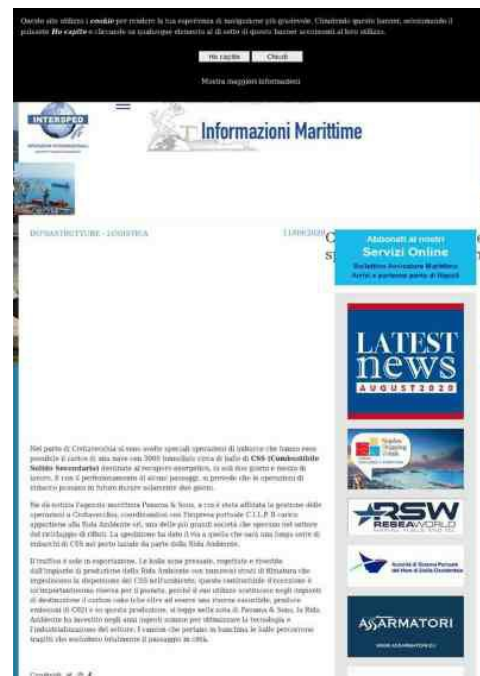
Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Combustibile solido secondario, carico speciale a Civitavecchia

Operazione d' imbarco per tremila tonnellate di balle

Nel **porto** di **Civitavecchia** si sono svolte speciali operazioni di imbarco che hanno reso possibile il carico di una nave con 3000 tonnellate circa di balle di CSS (Combustibile Solido Secondario) destinato al recupero energetico, in soli due giorni e mezzo di lavoro. E con il perfezionamento di alcuni passaggi, si prevede che le operazioni di imbarco possano in futuro durare solamente due giorni. Ne dà notizia l'agenzia marittima Panama & Sons, a cui è stata affidata la gestione delle operazioni a **Civitavecchia**, coordinandosi con l'impresa portuale C.I.L.P. Il carico appartiene alla Rida Ambiente srl, una delle più grandi società che operano nel settore del riciclaggio di rifiuti. La spedizione ha dato il via a quella che sarà una lunga serie di imbarchi di CSS nel **porto** laziale da parte della Rida Ambiente. Il traffico è solo in esportazione. Le balle sono pressate, regettate e rivestite dall' impianto di produzione della Rida Ambiente con numerosi strati di filmatura che impediscono la dispersione del CSS nell' ambiente; questo combustibile d' eccezione è un' importantissima risorsa per il pianeta, poiché il suo utilizzo sostituisce negli impianti di destinazione il carbon coke (che oltre ad essere una risorsa esauribile, produce emissioni di CO2) e su questa produzione, si legge nella nota di Panama & Sons, la Rida Ambiente ha investito negli anni ingenti somme per ottimizzare la tecnologia e l' industrializzazione del settore. I camion che portano in banchina le balle percorrono tragitti che escludono totalmente il passaggio in città.



Cronache di Napoli

Napoli

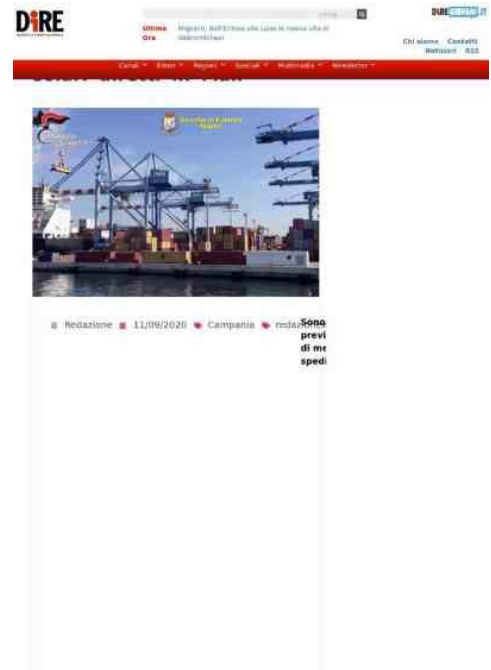
Rifiuti speciali verso l' Africa, sequestro al Porto

Denunciato il titolare di una società di spedizioni che, attraverso false certificazioni e attestazioni, era in procinto di immettere sul mercato africano un ingente quantitativo di rifiuti speciali **NAPOLI** (gs) - Nel corso dei periodici controlli finalizzati alla verifica della normativa inerente alle spedizioni internazionali di rifiuti, i carabinieri del Noe di **Napoli**, insieme al II gruppo della guardia di finanza e all' agenzia delle dogane e dei Monopoli, in servizio presso il **Porto** di **Napoli**, hanno denunciato il titolare di una società di spedizioni che, attraverso false certificazioni e attestazioni, era in procinto di immettere sul mercato africano un ingente quantitativo di rifiuti speciali, ovvero pannelli fotovoltaici dismessi. Nel corso dell' ispezione dei containers, i militari e i funzionari hanno rinvenuto, accatastati gli uni sugli altri, circa 10.000 pannelli fotovoltaici e parti di essi, privi dell' etichettatura prevista per legge che ne attestasse la qualifica di merce, e non di rifiuto, e dunque l' idoneità alla spedizione e al riutilizzo. Il carico destinato al Mali, in Africa, era proveniente da un sito industriale della provincia di Cagliari e ceduto per l' esportazione ad una società di spedizione del nuorese. Al termine delle attività sono stati sottoposti a sequestro i 10.000 pannelli fotovoltaici e gli 8 containers all' interno dei quali erano stipati. Lo scorso 28 luglio i funzionari dell' agenzia dogane e Monopoli in servizio presso l' ufficio delle dogane di **Napoli** 1, insieme ai militari del II gruppo della guardia di finanza di **Napoli**, nel corso di diverse operazioni condotte nello scalo partenopeo sottoposero a sequestro circa 42 tonnellate di rifiuti speciali pericolosi e non, 'stipati' in quattro container destinati in Nigeria e Burkina Faso che, sulla base della documentazione accompagnatoria, avrebbero dovuto contenere, invece, effetti personali e masserizie. Al loro interno sono stati rinvenuti occultati da autoveicoli e da fusti contenenti indumenti usati ed in pessimo stato di conservazione, un ingente quantitativo di elettrodomestici e pneumatici fuori uso, balle di indumenti e scarpe non sanificati, nonché 175 batterie per auto ed accumulatori per ripetitori telefonici non dichiarati e verosimilmente rubati. In totale circa 42 tonnellate di rifiuti speciali che avrebbero fruttato proventi per oltre 150.000 euro. In quell' occasione furono denunciati 12 responsabili, quattro italiani, due nigeriani, due ghanesi, un burkinabé e tre togolesi, per falsità ideologica, traffico illecito di rifiuti e ricettazione.



Dire**Napoli****Rifiuti, sequestrati al porto di Napoli 10mila pannelli solari diretti in Mali**

NAPOLI - Sono 10mila i pannelli fotovoltaici dismessi e stipati in otto container sequestrati al porto di Napoli nel corso di alcuni controlli portati a termine dai Carabinieri del Noe di Napoli, unitamente al II Gruppo della Guardia di Finanza e all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in servizio presso il porto partenopeo. Al termine dei controlli i militari hanno denunciato il titolare di una società di spedizioni che, attraverso false certificazioni e attestazioni, era in procinto di immettere sul mercato africano un ingente quantitativo di rifiuti speciali, costituito proprio dai pannelli fotovoltaici dismessi. Nel corso dell' ispezione dei container, i militari e i funzionari operanti hanno rinvenuto, accatastati gli uni sugli altri, i circa 10.000 pannelli fotovoltaici e parti di essi, privi dell' etichettatura prevista per legge che ne attestasse la qualifica di merce, e non di rifiuto, e dunque l' idoneità alla spedizione e al riutilizzo. Il carico destinato al Mali era proveniente da un sito industriale della provincia di Cagliari e ceduto per l' esportazione ad una società di spedizione del nuorese.



Sequestrati nel porto di Napoli 10 mila pannelli fotovoltaici: erano diretti in Africa

I carabinieri del Noe di **Napoli**, unitamente al Il gruppo della Guardia di Finanza e all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, hanno sequestrato 10.000 pannelli fotovoltaici nel **porto** di **Napoli**. Il carico destinato al Mali (Africa) era proveniente da un sito industriale della provincia di Cagliari e ceduto per l' esportazione ad una società di spedizione del nuorese. È stato denunciato il titolare di una società di spedizioni che, attraverso false certificazioni e attestazioni, era in procinto di immettere sul mercato africano un ingente quantitativo di rifiuti speciali, costituito dai pannelli fotovoltaici dismessi. Nel corso dell' ispezione dei container, i militari e i funzionari operanti hanno rinvenuto, accatastati gli uni sugli altri, i circa 10.000 pannelli fotovoltaici e parti di essi, privi dell' etichettatura prevista per legge che ne attestasse la qualifica di merce, e non di rifiuto, e dunque l' idoneità alla spedizione e al riutilizzo. Al termine delle attività sono stati sottoposti a sequestro anche gli 8 container all' interno dei quali erano stipati i pannelli fotovoltaici.



Rifiuti: al porto di Napoli sequestrati 10mila pannelli solari diretti in Mali

Sono 10mila i pannelli solari dismessi e stipati in otto container sequestrati al porto di Napoli nel corso di alcuni controlli portati a termine dai carabinieri del Noe di Napoli, unitamente al II Gruppo della Guardia di Finanza e all' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in servizio presso il porto partenopeo. Al termine dei controlli i militari hanno denunciato il titolare di una società di spedizioni che, attraverso false certificazioni e attestazioni, era in procinto di immettere sul mercato africano un ingente quantitativo di rifiuti speciali, costituito proprio dai pannelli fotovoltaici dismessi. L' ispezione Nel corso dell' ispezione dei container, i militari e i funzionari operanti hanno rinvenuto, accatastati gli uni sugli altri, i circa 10.000 pannelli solari e parti di essi, privi dell' etichettatura prevista per legge che ne attestasse la qualifica di merce, e non di rifiuto, e dunque l' idoneità alla spedizione e al riutilizzo. Il carico destinato al Mali era proveniente da un sito industriale della provincia di Cagliari e ceduto per l' esportazione ad una società di spedizione del nuorese ad.

STYLO24
GIORNALE E DIGITAL NEWS - SERVIZIO DI NOTIZIE 24 ORE

HOME ATTUALITÀ CRIMINALITÀ ECONOMIA RICERCHE POLITICA SOCIETÀ SPORT ADVERTISING

POLO
da 99 euro al mese
con 3.40% TAN e 5,02% TAEG
Con Finanziaria Statali

Rifiuti: al porto di Napoli sequestrati 10mila pannelli solari diretti in Mali

11 settembre 2020

Scegli TIM SUPER FIBRA

LA STORIA DELLA CAMORRA

I pannelli solari provenivano da un sito industriale della provincia di Cagliari

Sono 10mila i pannelli solari dismessi e stipati in otto container

Cantiere al porto stop ai parcheggi ira dei commercianti

Barbara Cangiano

Le locandine sono fresche di stampa, ma prima di utilizzarle dovranno essere modificate. Perché l' area di sosta della Stazione marittima, che spiccava in cima alla lista dei parcheggi «digitalizzati» attraverso un sistema di QrCode e Gps, dalle 18 di domani non sarà più disponibile. E così «Parcheggia», il progetto attraverso il quale l' Acs, associazione commercianti per Salerno si augurava di poter risolvere le sorti della movida, è destinato se non a slittare, quantomeno a subire modifiche. La notizia era nell' aria, ma è stata ufficializzata dall' amministrazione comunale solo nella giornata di ieri. «Così come richiesto dall' **Autorità portuale**, a partire da domenica 13 settembre alle ore 18, sarà restituita all' ente **portuale** l' area del prolungamento del Molo Manfredi, in questi mesi adibita momentaneamente a parcheggio, per consentire l' installazione del cantiere per l' ampliamento della bocca del porto», si legge in una nota in cui si comunica anche che Salerno Mobilità ha già provveduto ad installare la cartellonistica per informare i salernitani della chiusura anticipata. L' APPELLO «Che fosse una situazione transitoria era noto commenta Guido Avallone del ristorante Il Caminetto e socio Acs ma speravamo di poter usufruire di quei

duecento posti fino a Natale. L' assenza di parcheggi è uno dei principali ostacoli per il mondo della ristorazione e non ci rassegniamo all' idea di tornare al punto di partenza dopo tutte le difficoltà che, a partire dal lockdown, siamo stati costretti ad affrontare. Per questo chiediamo al Comune un ulteriore sforzo, affinché ci consenta di utilizzare quell' area una volta che i lavori saranno conclusi, oppure di individuarne un' altra che possa garantirci di lavorare con maggiore serenità». L' assessore all' Urbanistica Mimmo De Maio è possibilista: «Non è da escludere che il prolungamento del Molo Manfredi possa tornare ad essere un parcheggio una volta che il cantiere sarà ultimato, ma bisogna capire i tempi. Per quella data, infatti, potrebbero anche essere pronti i posti auto di piazza della Libertà, in modo da risolvere il via definitiva il problema». Quanto a una soluzione alternativa e altrettanto temporanea, i commercianti del centro e del centro storico rivendicano da mesi la possibilità di potersi servire di una quota dei posti auto del Genio civile: «Anche lì, come alla Stazione marittima, ci sono duecento stalli continua Avallone Quindi potrebbe essere la soluzione ottimale». Non per tutti, perché affinché il progetto eventualmente si concretizzi, occorre il via libera del comando regionale e delle sigle sindacali. «Al momento restano disponibili i parcheggi lungo la Stazione marittima, quelli non sono intaccati dall' area di cantiere continua De Maio Certo, il numero è limitato, ma non si poteva fare diversamente perché gli accordi con l' **Autorità portuale** erano chiari». LE IDEE Le ambizioni degli esercenti sul Genio civile erano state messe nero su bianco già a metà agosto, quando in una nota indirizzata a sindaco, vigili urbani e a diversi assessorati, si chiedeva di prendere in considerazione quella zona per la sosta (su cui esiste anche un progetto per un multipiano realizzato da un socio dell' associazione), ma anche di utilizzare la prima corsia del lungomare per la mobilità ecosostenibile. L' idea è quella di un riuso di tutta la tratta che va da piazza della Concordia, fino a piazza della Libertà per «adibire questo chilometro e mezzo al transito di mezzi alternativi al petrolio per il trasporto di cittadini che ne richiedono i servizi». Golf kart e cargo bike, nelle intenzioni dei commercianti, potrebbero essere dunque destinati a visite guidate e mini tour tra il mare e la parte più antica della città. Ultima richiesta, con lo stesso obiettivo di incentivare la presenza di visitatori in città,



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

la rimodulazione delle tariffe di piazza Amendola, con una scontistica da applicare ai clienti. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Città di Salerno

Salerno

molo manfredi

L' area parcheggio torna all' Autorità

Così come richiesto dall' **Autorità Portuale**, a partire da domenica sarà restituita all' ente **portuale** l' area del prolungamento del Molo Manfredi, in questi mesi adibita momentaneamente a parcheggio. La 'restituzione' è stata prevista per consentire l' installazione del cantiere per l' ampliamento della bocca del porto. Come precisa una nota del Comune, «Salerno Mobilità ha già provveduto ad apporre sul posto la cartellonistica per informare la cittadinanza a tempo debito». Si tratta, come spiega l' assessore all' Urbanistica, Domenico De Maio, la zona «sarà adibita come area per il cantiere per l' allargamento della bocca del porto commerciale. È un cantiere importante perché saranno varati in opera i cassoni che saranno affondati per garantire il prolungamento del Molo». (e.t.)

The image shows a newspaper clipping from Salerno. The main headline is "Nuovo 'Ruggi', il cantiere in dieci mesi" with a sub-headline "Oltre 400 milioni per l'ospedale, da eviti i collegamenti con la metro e la tangenziale. Fondi anche per gli altri nosocomi". The article includes a photograph of a construction site and a quote from a representative. Below the clipping is an advertisement for SPA (Società per l'Automobili) and METANO, featuring the text "Nuova apertura impianto" and "DA OGGI A SALERNO Più risparmio Più efficienza Più ecologia con il nuovo impianto METANO".

Lavori sul Molo Manfredi, l' area adibita a parcheggio "ritorna" all' ente portuale

L' area del prolungamento del Molo Manfredi in questi mesi era stata adibita momentaneamente a parcheggio, per consentire l' installazione del cantiere per l' ampliamento della bocca del porto

Il Comune restituisce all' ente portuale, l' area del prolungamento del Molo Manfredi in questi mesi adibita momentaneamente a parcheggio, per consentire l' installazione del cantiere per l' ampliamento della bocca del porto. Lo rende noto l' Amministrazione Comunale di Salerno che risponde, così, alla richiesta dell' **Autorità Portuale**. Salerno Mobilità ha già provveduto ad apporre sul posto la cartellonistica per informare la cittadinanza a tempo debito.

The screenshot shows the Salerno Today website interface. At the top, it displays 'SALERNO TODAY' and 'Cronaca'. The main headline reads 'Lavori sul Molo Manfredi, l'area adibita a parcheggio "ritorna" all'ente portuale'. Below the headline, there is a sub-headline: 'L'area del prolungamento del Molo Manfredi in questi mesi era stata adibita momentaneamente a parcheggio, per consentire l'installazione del cantiere per l'ampliamento della bocca del porto'. The article text begins with 'Il Comune restituisce all'ente portuale, l'area del prolungamento del Molo Manfredi in questi mesi adibita momentaneamente a parcheggio...'. To the right of the main text, there is a section titled 'I più letti di oggi' with a list of four articles. Below the article text, there are navigation tabs for 'Argomenti', 'Mole', and 'Parcheggi', with 'Parcheggi' selected. There is also a section titled 'In evidenza' with four items, and a section titled 'Potrebbe interessarti' with two items.

Otto Pagine

Salerno

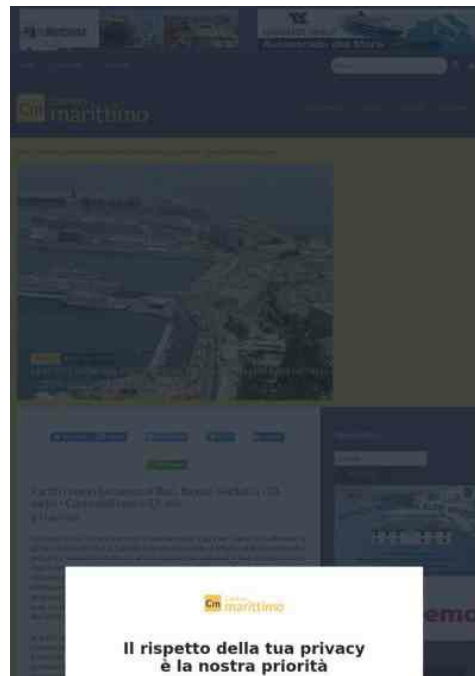
Il prolungamento del Molo Manfredi torna all' Autorità Portuale

L' area era stata momentaneamente usata come parcheggio in attesa dei lavori. Condividi venerdì 11 settembre 2020 alle 09.56 Salerno. Sarà restituita l' area del prolungamento del Molo Manfredi all' ente **portuale**. A comunicarlo è l' amministrazione comunale di Salerno che fa sapere che da domenica 13 settembre, alle ore 18, l' area verrà consegnata nuovamente, così come richiesto dall' **Autorità Portuale**. In questi mesi era stata adibita momentaneamente a parcheggio, per consentire l' installazione del cantiere per l' ampliamento della bocca del porto. Salerno Mobilità ha già provveduto ad apporre sul posto la cartellonistica per informare la cittadinanza a tempo debito.

The screenshot shows the website of Salerno, featuring a navigation bar with categories like 'AVELLINO', 'BENEVENTO', 'CASERTA', 'NAPOLI', and 'SALERNO'. The main headline reads 'Il prolungamento del Molo Manfredi torna all'Autorità Portuale'. Below the headline is a sub-headline: 'L'area era stata momentaneamente usata come parcheggio in attesa dei lavori'. A large photograph shows a parking lot filled with cars. To the right, there are several advertisements, including one for 'PEZZELLA AGRIGARDEN' with prices for 'TOSAERBA a partire da 299€', 'DECESPRUGLIATORI a partire da 149€', and 'MOTOSEPIE a partire da 179€'. At the bottom, there are social media sharing icons and a small text block that repeats the article's content.

Partiti i lavori nel porto di Bari, fondali livellati a -13 metri - Costo dell' opera 3,5 mln

11 Sep, 2020 Nel porto di Bari è entrata in fase esecutiva la gara per i lavori di livellamento a quota -13 metri dei fondali, l'appalto è comprensivo anche di attività subacquee di bonifica bellica. Gli interventi vedranno la movimentazione dei sedimenti in due aree portuali e lo spostamento dei sedimenti in modalità subacquea con l'impiego di una pompa aspirante-refluente. Il bando di gara è stato pubblicato in 'Gazzetta Ufficiale' lo scorso 2 settembre dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale che ne svolge ruolo di programmazione e progettazione, il costo complessivo dell'intervento è di 3,5 milioni di euro, di cui l'Unione Europea finanzia 2,5 milioni di euro con Fondi PON Infrastrutture & Reti 2014-2020, mentre l'AdSP finanzia un importo di 1 milione di euro con fondi propri. Si tratta di un intervento atteso e di rilevante strategicità per lo sviluppo dei traffici commerciali dello scalo barese - ha spiegato l'ente portuale - che configurerà nuove batimetrie nella darsena di levante che così potrà ospitare anche navi di ultima generazione, di stazza e dimensioni superiori rispetto alle attuali; inoltre, verranno notevolmente facilitate le operazioni di allibo/scarico di quelle che già vi transitano. L'AdSP ha specificato che la stessa profondità operativa, pari a -13 metri, è imposta come dato di progetto anche per il passo di accesso all'imboccatura del porto che, a causa di fenomeni di insabbiamento, denuncia allo stato quote significativamente inferiori. Ai fini della tutela ambientale, i volumi di escavo saranno movimentati nello stesso ambito portuale - ha sottolineato l'Authority - secondo quanto delineato dall'art.2 del decreto ministeriale 173/2016 - e, pertanto, non saranno creati nuovi bacini di contenimento e tutte le operazioni verranno effettuate in ambiente subacqueo, secondo tecnologia e protocolli ulteriormente affinati in sede di progettazione esecutiva e recependo, tra l'altro, tutte le misure prescrittive dettate in sede di Conferenza di Servizi Decisoria che prevedono l'intensificazione delle analisi e dei controlli da mettere in campo, specialmente in corso d'opera.



«Per attrarre investimenti leale rapporto tra gli enti»

Tra le priorità inquadrata dall' economista una Struttura di missione aperta ai manager I dubbi sugli addetti in eccesso: «Non tutti potranno lavorare a Cerano riconvertita a gas»

ORONZO MARTUCCI

Oronzo MARTUCCI Professore Federico Pirro, l' Enel ha confermato che entro il 2025 la centrale a carbone di Cerano smetterà di produrre energia e che un gruppo, quello più inquinante, sarà chiuso entro il 2021. Cosa comporta per l' economia brindisina la decisione di Enel di abbandonare l' uso del carbone in tempi brevi? «Un' ulteriore pesante perdita di movimentazioni per il porto e la necessità di ricollocare gli addetti in eccesso della centrale che non potranno lavorare tutti a Cerano riconvertita a gas». **Le amministrazioni pubbliche ai vari livelli stanno cercando soluzioni per arginare la riduzione di occupazione che provocherà il mancato utilizzo del carbone sia in Enel che nell' indotto?** «Al momento stanno segnalando il problema, ma non mi risulta che ci siano proposte di investimenti industriali già dettagliate avanzate da Comune, Regione, Governo, e Unione europea, per quanto di rispettiva competenza. Eppure di indicazioni programmatiche precise se ne potrebbero già avanzare molte, naturalmente da discutere nel merito. La Confindustria di Brindisi lo ha già fatto con un suo volume sin dall' ottobre del 2017, in occasione di un grande convegno al Teatro Verdi con l' allora ministro De Vincenti e l' allora presidente di Confindustria Boccia». **È possibile prevedere nella centrale Enel riconvertita anche un eventuale utilizzo dell' idrogeno, così come si sta pensando di fare per l' ex Ilva?** «L' Enel ha presentato al ministero dell' Ambiente anche il progetto per un impianto di produzione di idrogeno per il raffreddamento degli alternatori della centrale, che oggi avviene ricorrendo a bombole di idrogeno. Per l' ex Ilva, al momento e per alcuni anni, non sarà possibile impiegare in maniera massiccia l' idrogeno perché anche la tecnologia dei forni elettrici non lo consente, è bene saperlo per non alimentare illusioni». **Gli aiuti europei del Just Transition Fund potranno essere utilizzati anche per la decarbonizzazione di Brindisi, oltre che per l' ex Ilva?** «Direi di sì, anche se poi bisognerà verificare concretamente gli importi che si riusciranno ad ottenere per Brindisi e Taranto». **La realizzazione da parte di Edison di un deposito di Gnl nel porto può essere una occasione di sviluppo?** «Certamente, sarebbe un investimento utilissimo a rilanciare il porto, insieme agli altri interventi che il presidente dell' **Autorità**, il professore Patroni Griffi, sta cercando di sbloccare perché già finanziati». **L' area portuale e retroportuale di Brindisi è la più ampia tra quelle comprese nel recinto della Zes interregionale adriatica. Quali prospettive possono venire dalla Zes?** «Le prospettive sono notevoli se, naturalmente, la Zes partisse grazie alle semplificazioni previste dalle norme e alla creazione di una zona doganale interclusa di cui ha parlato ieri su Quotidiano il



Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

professore Patroni Griffi. Nel piano di sviluppo strategico della Zona - che ho concorso a redigere - indicammo in maniera dettagliata, come prescritto dalla normativa, i settori da sviluppare, perché già insediati, e quelli invece da promuovere perché assenti nel territorio. Perché sino ad oggi sia il Comune che il Consorzio Asi non hanno organizzato un seminario, un convegno o altro incontro con gli stakeholder per una presentazione e discussione di merito di quel piano ?». **Su quali basi è possibile prevedere una ripartenza dell' economia brindisina?** «Intanto difendendo contro l' estremismo ambientalista i settori industriali trainanti nel territorio, ovvero energia, chimica ed aeronautica, favorendo e accelerando al contempo tutti gli investimenti che anche il commissario della Confindustria Gabriele Menotti Lippolis ha ricordato sul Quotidiano, ovvero quelli dell' Enel, della A2A, della Edison, della Sanofi che potrebbero trainare quelli di altre aziende collegate. Servirebbe una Struttura tecnica di missione di manager per l' attrazione di investimenti che lavori con **Autorità** portuale, Regione e Comune». **A volte si ha l' idea che a Brindisi manchi la leale collaborazione tra le amministrazioni pubbliche nel decidere lo sviluppo della città. Perché ciò accade?** «È uno stato di fatto che bisogna superare rapidamente con un vero cambio di passo. Io credo che debba essere la Regione a imprimere una svolta profonda alla promozione dello sviluppo di Brindisi con un disegno chiaro di cui esisterebbero già le coordinate. Toccherà poi al Comune e a chi lo amministra decidere se vorrà essere a fianco della Regione o se, invece, vorrà essere sempre elemento di ostacolo e di freno alla crescita». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

«Zes, via alle semplificazioni senza perdere più tempo»

Accelerata dopo la nomina del commissario E via libera al confronto con gli investitori Prete, presidente dell' Autorità portuale di Taranto sollecita benefici fiscali statali, regionali e comunali

ALESSIO PIGNATELLI

Alessio PIGNATELLI «La Zes jonica è già parzialmente operativa, siamo in attesa di definire il cosiddetto pacchetto localizzativo cioè aggiungere alle semplificazioni dei benefici fiscali riconosciuti dallo Stato anche quelli regionali e delle amministrazioni locali. Inoltre, stiamo aspettando la nomina del commissario straordinario che diventerà il presidente del comitato di indirizzo». Nomina che avverrà subito dopo le elezioni regionali per svincolarla da eventuali strumentalizzazioni e giochi politici. A parlare è Sergio Prete, presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Ionio. Parole che prendono spunto dall' intervento della Svimez in Commissione Bilancio che, sostanzialmente, aveva lamentato la lentezza dei procedimenti. La Svimez aveva sottolineato che: «Le Zes, centrate su retroporti e distripark, rappresentano oggi una fertile discontinuità da rendere rapidamente operativa rispetto all' inerzia strategica di decenni. Ma in realtà, a tre anni dalla istituzione delle Zes, siamo ancora ai preliminari, alla individuazione delle pre-condizioni essenziali (normative, operative, finanziarie)». Una relazione in cui si sollecitava, al contempo, la realizzazione di alcuni interventi necessari già nell' immediato: a partire dal rafforzamento della rete tra le Zone economiche speciali del quadrilatero (Gioia Tauro, Napoli, Taranto, Bari-Brindisi) e dalla riduzione drastica dei tempi di realizzazione dell' Alta velocità-Alta Capacità ferroviaria sulla linea Napoli-Bari, il cui completamento è previsto al 2026. Ma a tre anni dall' istituzione delle Zes, si è ancora ai preliminari e occorrerebbe una sterzata proprio per avviare quella svolta proposta dalle Zone economiche speciali. La Puglia ne ha due: una collegata all' Authority del Mar Ionio che abbraccia anche la Basilicata e una legata a quella del Mar Adriatico meridionale che tocca anche il Molise. «Dopo la nomina del commissario - assicura Prete - ci sarà un' accelerata perché avrà il ruolo di interloquire direttamente con i potenziali investitori e nello stesso tempo potrà anche effettuare delle scelte di dedicare prioritariamente attenzione alle aree più pronte rispetto alle altre. È già comunque operativa la possibilità di chiedere il credito d' imposta all' Agenzia delle entrate per insediamenti nell' ambito delle Zes». Il presidente dell' Autorità del Mar Ionio spiega anche che c' è in ballo una proposta per sveltire ulteriormente la burocrazia. Dal punto di vista delle semplificazioni, le regioni e le Autorità hanno infatti sottoposto all' attenzione dei ministeri competenti una serie di facilitazioni che potrebbero portare a un ulteriore snellimento delle procedure. In particolare l' obiettivo è di «arrivare a una sorta di autorizzazione unica che racchiuda la somma di tutti i procedimenti necessari all' insediamento e allo svolgimento delle attività produttive». Sulla stessa lunghezza d' onda, rappresentanti istituzionali e imprenditoriali hanno elaborato una bozza di disegno di legge che sarà presentata alla prossima giunta regionale. Vengono indicate tre linee di intervento e l' idea sarebbe quella di considerare le due Zes pugliesi come un' unica Zona economica speciale per favorire la semplificazione di norme e benefici. «Non vedo nulla di strano, anzi potrebbe essere auspicabile che valgano le stesse regole per evitare la competizione tra territori - commenta Sergio Prete - Seguirebbe un percorso di pianificazione della regione e confermerebbe una collaborazione importante che esiste già. Le due Zes partono dal presupposto che hanno in comune il piano strategico operato dalla regione Puglia che ha visto l' adesione da una parte della Basilicata e dall' altra del Molise». Insomma, una sburocraziazione vede



un po' tutti gli attori in causa favorevoli e non resta che mettere in pratica queste proposte. Tanto più che alla Zes si aggiungerà la Zona franca doganale come ulteriore strumento di rilancio per



Quotidiano di Puglia

Taranto

il tessuto socioeconomico. «Sono due strumenti diversi ma che possono completarsi - conclude Prete - La Zes è un' iniziativa che tende ad agevolare l' insediamento di nuove attività produttive o potenziare quelle esistenti e ha benefici fiscali e semplificazioni amministrative. La Zona franca doganale ha semplicemente benefici di carattere doganale. Sono però tutte e due molto importanti e la possibilità di sommarle incrementa e moltiplica le possibilità e le potenzialità dei territori». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Nave general cargo Uranus detenuta dalla Capitaneria di porto

Lacune sulla sicurezza e condizioni non adeguate di lavoro a bordo. Anche per questi motivi i militari della Capitaneria di Porto di Taranto hanno fermato in stato di detenzione una nave di 5.025 tonnellate di stazza battente bandiera del Togo, giunta nel porto ionico per imbarcare prodotti siderurgici. L'imbarcazione è stata ritenuta «non sicura per la navigazione». Il provvedimento di fermo, previsto dalla Direttiva 2009/16 della Comunità Europea, è stato emanato a carico della nave general cargo Uranus a seguito di un'ispezione durata circa dieci ore, nel corso delle quali gli uomini del locale nucleo Port State Control hanno rilevato condizioni operative e di lavoro al di sotto degli standard fissati dalle principali convenzioni internazionali in campo marittimo. Nel corso dell'ispezione sono emerse in totale dieci deficienze e in particolare cinque gravi carenze riguardano la scarsa preparazione dell'equipaggio a fronteggiare le situazioni di emergenza, le condizioni di vita e di lavoro a bordo insufficienti, irregolarità relative alle dotazioni antincendio nonché gravi lacune in materia di gestione della sicurezza di bordo. Solo a seguito dell'eliminazione di tutte le criticità riscontrate la nave potrà tornare in mare aperto. Non prima, comunque, che abbiano dato esito positivo gli accertamenti degli ispettori dell'Amministrazione di bandiera e del Registro di Classifica responsabile del rilascio della certificazione di sicurezza, al termine dei quali seguirà un ulteriore controllo da parte del personale della Capitaneria. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Guardia Costiera «La nave non è sicura» cargo fermato in porto

I militari della Capitaneria di Porto di Taranto hanno fermato in stato di detenzione una nave di 5.025 tonnellate di stazza battente bandiera del Togo, giunta nel porto ionico per imbarcare prodotti siderurgici ma ritenuta «non sicura per la navigazione». Il provvedimento di fermo è stato emanato a carico della nave «general cargo Uranus», a seguito di un' ispezione durata circa dieci ore, nel corso delle quali gli uomini del locale nucleo Port State Control hanno rilevato condizioni operative e di lavoro al di sotto degli standard fissati dalle principali convenzioni internazionali in campo marittimo. Nel corso dell' ispezione sono emerse in totale dieci deficienze e in particolare cinque gravi carenze riguardano la scarsa preparazione dell' equipaggio a fronteggiare le situazioni di emergenza, le condizioni di vita e di lavoro a bordo insufficienti, irregolarità relative alle dotazioni antincendio nonché gravi lacune in materia di gestione della sicurezza di bordo.

XX | TARANTO | 12 SETTEMBRE 2020

LA SENTENZA
DOPO LA RELAZIONE DELL'ARPA

Processo chiuso con la multa per gli odori molesti dall'Eni
A giudizio anche i rappresentanti della ditta «Hydrochemical Service»

LE RICHIESTE DI IMBARCAMENTO
Si sono costituiti a processo, quasi tutti civili, il Comune di Fano, Legambiente e la vasta associazione dei consumatori

LA NAVI NON È SICURA
«La nave non è sicura» cargo fermato in porto

Colpo da 60 mila euro alle Poste
Per furti avvenuti di giorno e di notte hanno respinto la guardia piazzata

up! 0,09 € al mese
Golf 8 1,259 € al mese
Polo 1,199 € al mese

Gamma Volkswagen fino a **10.750 € di rottamazione**

Demarauto Gruppo De Mariani
Nuova Concessionaria e Service Volkswagen a Brindisi - Via Pertusillo 10 - Tel. 0831-548218

MANFREDONIA I DATI DIFFUSI DALL' AUTORITÀ PORTUALE DEL BASSO ADRIATICO CHE DA UN PAIO DI ANNI GESTISCE LO SCALO

In aumento i traffici marittimi iniziata la fase di rilancio

Al porto movimentate in un anno 246mila tonnellate di merci varie

MANFREDONIA. Il dato percentuale dei traffici marittimi del primo semestre 2020 del porto di Manfredonia, segna un più 24%: il dato preso in sé e per sé sarebbe anche gratificante, ma così non è purtroppo. I valori assoluti dei traffici marittimi cui quel +24% si riferisce, sono infatti ben al disotto delle medie registrate negli anni passati. I dati sono quelli diffusi dall' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico meridionale di Bari della quale Manfredonia fa parte. Il totale in tonnellate delle merci movimentate, in entrata e in uscita (molto di più le prime), è stato pari a 264.206 con un incremento, rispetto alle 212.369 tonnellate del 2019, di 51.837 tonnellate, pari per l' appunto a +24%. (La movimentazione del porto di Barletta, anche se ha avuto una flessione, è sulle 800mila tonnellate). Un numero positivo pressoché solitario tra i numeri percentuali esposti nella tabella riassuntiva dell' **Autorità portuale**. Per le rinfuse liquide la percentuale esposta è di meno 37,3% corrispondente a 15.150 tonnellate in meno su 40.323; per i cereali scende a meno 4,6% per cento su 91.869 tonnellate; e le derrate alimentari a meno 10,3% su 18.188 tonnellate; i prodotti metallurgici fanno registrare un meno 33,2% su 8.403 tonn; c' è un più 304% per le merci in colli, ma si è passati da 5.749 del 2019 a 23.349 del 2020. E' da tenere in conto che nel tonnellaggio complessivo delle merci, ci sono anche 29.473 tonnellate di acqua portata alle Isole Tremiti per i fabbisogni idrici. Per non parlare dei passeggeri dove gli zeri, nei due anni considerati ma la situazione vale per gli anni precedenti, la fanno da padrona assoluta tanto che non c' è evidenziata nessuna percentuale. Insomma, sono tonnellaggi da minima sussistenza per un porto che con la stessa struttura, ha movimentato milioni di merci. Anche visivamente è una tabella rappresentativa della portualità di Manfredonia, che esprime desolazione anche se non è mancato chi ha pensato di utilizzarla come spot elettorale probabilmente non rendendosi conto della negatività del messaggio. La tabella evidenzia ad una attenta e oggettiva analisi, tutta una serie di problematiche strutturali (ristrutturazione e manutenzione del pontile, sgombero dei nastri trasportatori, dragaggio dei fondali dei bacini portuali e così via) che condizionano pesantemente una efficace politica di sviluppo **portuale**. Un porto che soffre il colpevole annoso abbandono in cui è stato relegato da dopo la dismissione dello stabilimento Enichem che ne curava la complessa manutenzione. A parte qualche accenno nei periodi elettorali, del porto, della sua funzione, del ruolo da assegnargli in un contesto economico marittimo in grande fermento, mai nessuno se n' è occupato. Con accenti polemico nei confronti dei candidati alle oramai vicine elezioni regionali, l' on. Antonio Tasso ha fatto sapere con una nota, di aver chiesto alla commissione trasporti della Camera dei deputati, di calendarizzare la «manutenzione e recupero del porto alti fondali di Manfredonia anche in relazione delle programmate Zes e zona franca. Hho chiesto e ricevuto sull' argomento, ampia documentazione dall' Adspamam che porterò in aula al fine di smuovere le acque su una struttura mercantile che ha una grande valenza strategica in un' area nella quale interagiscono Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata e entroterra campano» ha concluso il deputato sipontino.



L'Unione Sarda

Cagliari

I giochi di potere hanno fermato l'ascesa del progetto strategico

Porto canale, quel fallimento al centro del Mediterraneo

Dalla visione di Alziator alla fuga dei tedeschi. Il ruolo strategico dell'Isola: dalle saline Conti Vecchi alla Saras

Francesco Alziator, l'insigne scrittore di Sardegna, non usò mezze misure per dipingere la grande laguna d' Occidente che si affaccia sul Golfo degli Angeli, davanti alla città di Cagliari. E racconta di quell' enclave sul mare dove "s' andava a coricare il più bel sole dell' Isola". "Sin dall' alba della storia sarda - scrive il profondo conoscitore della radici di questa terra - la laguna è stata il terminal di una grande via d' acqua, un approdo e un imbarco di uomini, un luogo di traffici e di contese che ha inserito l' Isola nella più vasta vicenda del mondo". Parole scolpite nei sacri testi della letteratura sarda, attuali come non mai nelle alterne vicende di questa terra contrastata tra il sentirsi isolata e nel contempo essere al centro del mondo. L' atavica visione di un' Isola lontana dalla cosiddetta terra ferma ha da sempre contrastato e offuscato la centralità della Sardegna in una delle aree più strategiche dell' universo, il Mediterraneo, laddove i flussi mercantili si incrociano e si intersecano tra le sponde opposte dei continenti. Mare Nostrum E' proprio la via del Mare Nostrum a collocare fisicamente il Golfo di Cagliari e il suo **Porto** canale nell' asse fondamentale e baricentrico tra le porte d' ingresso e d' uscita del Mediterraneo, lo stretto di Gibilterra, tra la Spagna e il Marocco, e il canale egiziano di Suez a ovest della penisola del Sinai, tra **Porto** Said sul mar Mediterraneo e Suez sul Mar Rosso. Una striscia d' acqua che connette direttamente la navigazione del Mediterraneo sino all' oceano Indiano, senza la necessità di circumnavigare l' Africa. Migliaia di miglia dall' America alla Cina e viceversa per quegli scambi commerciali che non conoscono più cedimenti, capaci di reggere anche in periodo di Covid. La Sardegna da quell' asse trasversale dista appena 56 miglia. Niente, una minuzia di qualche ora in più di navigazione rispetto a rotte transoceaniche di settimane e settimane con eliche a manetta a solcare infinite distese di mare. E quella minima distanza nell' asse Mediterraneo ha imposto all' Isola croci e delizie, a partire dal posizionamento della Saras, funzionale a rendere centrale la raffinazione del petrolio rispetto ai luoghi di estrazione e di consumo. La rotta di Sant' Efisio Una posizione conveniente agli affari dell' oro nero, perseguita ad ogni costo seppur scaraventando sulla rotta di Sant' Efisio un calvario ambientale difficile da accettare. Eppure la centralità dell' Isola ha fatto la differenza negli affari miliardari dell' industria petrolifera. Non serviva una grande intuizione, del resto il posizionamento della Sardegna al centro del Mediterraneo non ha per il momento trovato soggetti tanto egocentrici da rivendicarne il merito. Nacque così il **Porto** canale di Cagliari, sin dall' inizio con il riconoscimento di International Container Terminal. Da quando il pioniere americano Malcom McLean, caricò a bordo della petroliera "Ideal-X", ormeggiata a Newark, in New Jersey, 58 cassoni di autocarro contenenti merci di vario tipo, quella scatola contenitore di metallo ha rivoluzionato il mercato del trasporto a livello mondiale. Era il 26 aprile 1956. Da allora i traffici commerciali hanno viaggiato a vele spiegate, e le gru sono diventate il mezzo con il quale far dialogare il mare con la terra. Nel **porto** commerciale di Cagliari, davanti al Municipio di Ottone Baccaredda, già venivano dispiegate sin dagli anni sessanta le prime gru, ma per intravedere il ruolo della Sardegna nello scenario mondiale dei container bisognerà attendere gli anni '70, la fine di quel decennio. Le discussioni, come spesso capita, si fanno lunghe quando le scelte, invece, dovrebbero essere tempestive. Nel 1977 la scommessa del **Porto** canale ha inizio. Incastonato nell' asse della grande laguna di Santa Gilla verso la nascente zona industriale di Cagliari. La direttrice d' acqua è quella





L'Unione Sarda

Cagliari

verso il trasporto via nave attrezzò un canale industriale della profondità di due metri verso il porticciolo di San Pietro. Lentezza atavica L' atavica lentezza della realizzazione dell' imponente infrastruttura segno profondamente i ritardi nella conclusione dell' opera. Ci vollero più di vent' anni per portare a compimento quel canale capace di far entrare nel cuore della laguna quelle navi per il tempo ciclopiche cariche di container che già si stavano spartendo il mondo dei trasporti, dalla rotta est a quella ovest degli Oceani. Già allora, però, i competitor guardarono Cagliari come presenza ingombrante, capace di rompere i giochi e gli equilibri tra i porti che già si spartivano le scatole di metallo cariche di merci in arrivo e partenza. La prima vera nave carica di container arriva al porto Canale di Cagliari a luglio del 2003, dopo la cacciata dei genovesi che avevano reso innocua quella striscia d' acqua e quelle sette gru, imponenti per il tempo. Arrivarono i tedeschi, quelli della Eurokai del gruppo Eckelmann. In sedici anni hanno movimentato 8,4 milioni di container, con una media di mezzo milione all' anno, sufficienti a mantenere il porto in equilibrio economico. Non ci furono investimenti. Il porto invecchiò velocemente, nelle infrastrutture e nei mezzi. I tedeschi non furono controllati e cominciarono a rivolgere lo sguardo a Tangeri, in Marocco. Due anni fa l' addio. Nella laguna ora il silenzio è spettrale, solo piccoli interessi e molte trame. La visione di Alziator si è fermata al tramonto in laguna M.P.

Calo ma non un crollo del turismo in Sardegna

Redazione

CAGLIARI Sensibile calo, ma non un crollo del turismo in Sardegna. Nei mesi di Giugno, Luglio e Agosto, nei porti sardi sono sbarcati 1.061.165 passeggeri, con una perdita del 20% rispetto all'anno precedente. Il dato complessivo (diminuito del 20%, relativo ai passeggeri non turisti) è di 848.932 arrivi. Negli aeroporti gli arrivi sono stati 925.403. Con la diminuzione del 15%, relativamente ai passeggeri non turisti, gli arrivi risultano essere 786.592. Complessivamente, dunque, gli arrivi turistici certificati sono stati 1.634.568. Le presenze turistiche, nel periodo preso in considerazione, in base ad una permanenza media calcolata in sette giorni, sono 9.875.486, non comprensive della nautica da diporto. Il turismo sardo ha retto il devastante impatto della pandemia, attestandosi su numeri che risentono della diminuzione degli arrivi e delle presenze, ma in modo meno drammatico rispetto alle previsioni. E' il quadro che emerge dai dati sulle presenze turistiche aggiornati ad Agosto, e suscettibili di ulteriori miglioramenti a Settembre, calcolati sugli arrivi negli aeroporti e nei porti sardi. Sono stati illustrati nel corso di un incontro tra la Giunta regionale e gli operatori del

settore, che si è svolto all'aeroporto di Cagliari, organizzato dall'assessore del Turismo, Gianni Chessa. Presenti anche gli assessori dei Trasporti, Giorgio Todde; del Bilancio, Giuseppe Fasolino, e del Lavoro, Alessandra Zedda. Numeri che confermano quanto anticipavo all'inizio della stagione, tra l'incredulità di alcuni dice il presidente della Regione, Christian Solinas Sono dati che risentono pesantemente della crisi determinata dalla pandemia, ma che attestano, in modo indiscutibile, che il sistema turistico sardo ha saputo affrontare nel migliore dei modi, pur tra enormi sacrifici, la situazione di difficoltà. Il tracollo del turismo in Sardegna non c'è stato prosegue il presidente Solinas nonostante un attacco mediatico senza precedenti che la Sardegna ha dovuto subire, patendo gli effetti di una campagna studiata a tavolino e finalizzata a indicare la nostra isola, priva di focolai autoctoni e con un indice di contagio vicino allo zero, come una terra infetta e pericolosa. La Regione, tramite il suo ufficio legale, sta valutando tutte le azioni per tutelare la propria immagine in campo nazionale e internazionale. Inoltre, confidiamo in un mese di settembre che possa ulteriormente incrementare il numero delle presenze portandolo ad un livello complessivo vicino a quelli consueti. Ha evidentemente premiato sottolinea Solinas il messaggio di una Sardegna sicura che abbiamo avuto cura di promuovere.izi da e per Cina, Asia, India, Pakistan, Bangladesh, Middle East, Oceania, Mediterraneo, Black Sea, Nord Europa, Nord Africa, rappresenta il punto forte dei servizi shuttle, già operati da Cosco Shipping Lines e Diamond Line a Napoli e a Rijeka. Pur essendo servizi in trasbordo, il risultato di tale interconnessione è che molto sovente, hanno tempi di transito e frequenza migliori o addirittura superiori rispetto ai servizi diretti...



La Nuova Sardegna

Cagliari

Cagliari, un museo all'aperto di Luna Rossa

Prima di trasferire tutto lo staff in Nuova Zelanda, Luna Rossa saluta la Sardegna e lascia un ricordo fotografico al molo Ichnusa nella passeggiata che costeggia la base che per tre anni è stato il quartier generale del team targato Prada Pirelli. Una sorta di museo a cielo aperto, che racconta attraverso bellissime immagini di Luna Rossa e la storia della Coppa America, in programma nel marzo 2021 a Auckland. Ieri c'è stata la consegna ufficiale della passeggiata tra lo skipper Max Sirena e il presidente dell' **Autorità portuale**, Massimo Deiana (nella foto), che hanno brindato. (s.c.)

44 Sport | LUNEDÌ 12 SETTEMBRE 2020

Cagliari, un museo all'aperto di Luna Rossa

Il presidente dell'Autorità portuale Massimo Deiana (a sinistra) e lo skipper Max Sirena (a destra) durante la consegna della passeggiata tra Ichnusa e il molo di Cagliari. In alto: il team Luna Rossa a bordo della Prada Pirelli.

C'è la Scala Piccada, spettacolo garantito anche senza pubblico

Oggi, le prime prove ufficiali sui tonanti sgherresi. I favoriti sono Mer e Fagotti, davanti Magliana e Fanti.

Esame severo per la Raimond a Siena

Il cruento derby, affronta difficile ma la squadra sta crescendo.

Dario Iussu resta presidente della Fin sarda

Atletica: Tricoli, Orsi e Basso

«Per discutere davvero di porto a sud serve dotarsi subito di un progetto»

In ballo 5 milioni stanziati da Regione e Authority di Gioia

Giusy Caminiti VILLA SAN GIOVANNI «Lo sviluppo di Villa non può prescindere dal porto a sud» e bisogna progettare tutte le proposte approvate in Consiglio comunale con concorsi di idee su cui l'Ente deve investire già dal bilancio 2020: ne è certo il capogruppo del Pd Salvatore Ciccone, che accelera sulla realizzazione di una progettazione che permetta di non perdere i 5 milioni di euro stanziati tra Regione (4) e **Autorità Portuale** di Gioia Tauro (1). Bisogna che l'Ente si doti un progetto di «adeguamento dell'infrastruttura portuale, riordino degli approdi esistenti, razionale ridefinizione del sistema logistico, all'interno dei nuovi approdi a sud in adiacenza al porto attuale; riqualificazione delle ampie aree degli impianti dismessi del superato esercizio ferroviario, da destinare ai bisogni dell'organizzazione logistica per un moderno e competitivo sistema intermodale, all'interno del quale si trovino i nuovi approdi. Ciò significa - spiega Ciccone - offrire alla portualità villese valenza intermodale e competitività progettuale di sostegno al traghettamento». La richiesta all'amministrazione non può che essere quella di dare seguito alle proposte presentate dalla minoranza e votate all'unanimità dal Consiglio comunale l'11 agosto scorso come «atto di responsabilità civica», impegnando nel bilancio di previsione 2020 «anche solo 50mila euro degli 8 milioni di euro residuali del finanziamento del decreto ambientale, soldi in cassa e destinati alla città per eliminare e/o attenuare i danni ambientali. Quale motivazione è più consona allo scopo, oltre ai progetti in essere, se non quella di progettare e realizzare il nuovo porto a sud con annessi e connessi? Utilizziamoli per fare un concorso di idee e di progettazione che doti questa città di un parco progetti per il nuovo porto a sud e anche per tutto il waterfront. Solo con i progetti in mano possiamo diventare interlocutori istituzionali forti e determinati nei confronti degli enti (Rfi, Anas, **Autorità portuale**, etc...) e questo nell'interesse supremo della città, mettendo al bando individualismi, ambizioni e appartenenze di qualsiasi colore e genere. Se faremo questo, saremo artefici del nostro tempo e lasceremo a chi verrà dopo di noi un piano strategico, una traccia da migliorare, certo, da contestualizzare, ma soprattutto una linea da seguire, quella di una speranza, da coltivare. Uno strumento come questo - conclude il capogruppo Pd - potrà dare senso e priorità alle opere da realizzare con i fondi disponibili e chiedere canali di finanziamento privilegiato sulle leggi ordinarie ed europee per realizzare il resto. Si tratta "solo" di far comprendere ai vari livelli istituzionali che questa piccola città ha svolto un "grande" servizio al Paese e che adesso è arrivato il tempo in cui tutto questo va riconosciuto con un atto di giustizia, in maniera concreta».



La Sicilia

Catania

Crociere, si parte soltanto in 400 su CostaDeliziosa

La novità. Riprendono i viaggi dopo il Covid Il manager Dal Monte: «Oggi queste navi sono diventati i posti più sicuri del mondo»

Solo 400 i passeggeri consentiti (su 2826 di capienza massima e 1300 cabine disponibili) per la crociera di una settimana dal costo di circa 300 euro (in tempi pre Covid era almeno il doppio) che toccherà la città etnea ogni venerdì fino al 2 ottobre (itinerario Trieste, Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano, Siracusa) con possibilità di imbarco in ognuna delle città: sono solo alcuni dei numeri della "ripartenza" delle crociere in Italia, affidata all'imponente nave Costa Deliziosa. Ieri il primo, straordinariamente silenzioso, accosto al **porto** etneo. L'arrivo alle 6 (due ore prima del previsto) e partenza alle 17, circa 50 i passeggeri che si sono imbarcati a scaglioni solo dopo aver seguito le rigorose procedure sanitarie applicate anche al personale di terra e di bordo. Il terminal crociere è stato adattato con postazioni per i tamponi antigenici (con risultato in mezz'ora), stanze di attesa in caso di risultato dubbio o positività nel rispetto della privacy e possibilità di tampone molecolare, percorsi definiti e distinti per evitare l'incrocio dei flussi dei passeggeri in arrivo e in discesa e controlli come in aeroporto. Bandite, chissà fino a quando, le possibilità per i passeggeri dei tour in autonomia, sono infatti autorizzate solo le escursioni organizzate: erano dieci i pullman nel piazzale (per una trentina di passeggeri massimo ciascuno) che sono partiti per le classiche destinazioni: Catania barocca, Etna crateri silvestri, Taormina e centro storico, riviera dei Ciclopi. "Oggi come oggi una nave da crociera è il posto più sicuro e controllato che ci sia - ha commentato Antonio Di Monte, general manager Cct (Catania cruise terminal) - si è ripartiti se pur in modalità ridotta rispetto alla situazione ante Covid. È un modo per affermare, da parte delle Compagnie, il fatto che il "prodotto crociera" sia utilizzabile e fruibile in tutta sicurezza e tranquillità. Certo, i numeri sono ancora molto bassi. È la prima fase della ripartenza, progressivamente si ritornerà alla normalità ma è evidente che, in questa situazione e fino ad allora, sarà la marginalità di tutto l'indotto delle crociere a continuare a soffrire, a iniziare dall'escursionismo libero, al momento non consentito dai protocolli sanitari". Per fare un esempio, nessun trenino, taxi o Ncc era in attesa ieri mattina fuori dal terminal crociere. Erano presenti, invece, offrendo un panorama non certo confortante, numerosi tir e semirimorchi perfino nell'area interna del terminal dove, secondo i piani, dovrebbe essere realizzata la nuova stazione marittima. E non è bastata la pulizia preventiva che l'amministrazione comunale ha messo in atto per garantire una giusta accoglienza. Ciò che è certo è che il **porto** etneo dovrà capire "cosa fare da grande", se essere cioè un **porto** commerciale o turistico. Maria elena quaiotti.



Costa Deliziosa a Catania: il porto ritorna alla normalità

Periodo posto Covid, la nave torna ad accogliere passeggeri.

Catania - Costa Crociere ritorna nel **porto** di **Catania** con Costa Deliziosa, la prima nave della compagnia italiana a riprendere il mare con ospiti a bordo. E' arrivata nel **porto** del capoluogo etneo stamattina proveniente da Siracusa nell' ambito di un itinerario di una settimana dedicato alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia. Le tappe successive di questa prima crociera, che visitera' solo porti italiani, saranno Trieste, Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano e Siracusa. L' itinerario si ripetera' sino all' 8 ottobre, con scali a **Catania** ogni settimana dalle 7 alle 18 (venerdì 11, 18, 25 settembre, 2 ottobre e giovedì 8 ottobre), e per le prime tre crociere sara' riservato solo a ospiti residenti Italia. Per l' amministrazione Comunale di **Catania** "il ritorno di Costa Crociere segna, anche fisicamente, una ripartenza effettiva del turismo nazionale e a breve, si spera, anche internazionale del post covid". "E' una grande soddisfazione poter tornare nuovamente in crociera con le nostre navi **Catania**, una destinazione storica della nostra programmazione - ha commentato Carlo Schiavon, country manager Italia della compagnia - e desideriamo ringraziare la città' per la bella accoglienza". Per la ripartenza delle sue crociere la compagnia ha sviluppato, insieme a un panel di esperti scientifici, un nuovo protocollo: il Costa Safety Protocol. I passeggeri in arrivo oggi a **Catania** su Costa Deliziosa sono stati sottoposti prima dell' imbarco, avvenuto a Trieste e Bari, al controllo della temperatura corporea, alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico. Nell' eventualita' di casi sospetti e' possibile effettuare un test con tampone molecolare. La stessa procedura verra' seguita anche con i passeggeri in imbarco oggi a **Catania**. Anche l' equipaggio e' stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni prima di prendere servizio. Il test sull' equipaggio viene inoltre ripetuto una volta al mese. (ANSA).

Costa Deliziosa a Catania: il porto ritorna alla normalità

Periodo posto Covid, la nave torna ad accogliere passeggeri.

Costa Deliziosa a Catania: il porto ritorna alla normalità

Catania - Costa Crociere ritorna nel porto di **Catania** con Costa Deliziosa, la prima nave della compagnia italiana a riprendere il mare con ospiti a bordo. E' arrivata nel porto del capoluogo etneo stamattina proveniente da Siracusa nell' ambito di un itinerario di una settimana dedicato alla riscoperta, in sicurezza, del meglio dell' Italia. Le tappe successive di questa prima crociera, che visitera' solo porti italiani, saranno Trieste, Bari, Brindisi, Corigliano-Rossano e Siracusa.

L'itinerario si ripetera' sino all' 8 ottobre, con scali a **Catania** ogni settimana dalle 7 alle 18 (venerdì 11, 18, 25 settembre, 2 ottobre e giovedì 8 ottobre), e per le prime tre crociere sara' riservato solo a ospiti residenti Italia. Per l' amministrazione Comunale di **Catania** "il ritorno di Costa Crociere segna, anche fisicamente, una ripartenza effettiva del turismo nazionale e a breve, si spera, anche internazionale del post covid".

"E' una grande soddisfazione poter tornare nuovamente in crociera con le nostre navi **Catania**, una destinazione storica della nostra programmazione - ha commentato Carlo Schiavon, country manager Italia della compagnia - e desideriamo ringraziare la città' per la bella accoglienza". Per la ripartenza delle sue crociere la compagnia ha sviluppato, insieme a un panel di esperti scientifici, un nuovo protocollo: il Costa Safety Protocol.

I passeggeri in arrivo oggi a **Catania** su Costa Deliziosa sono stati sottoposti prima dell' imbarco, avvenuto a Trieste e Bari, al controllo della temperatura corporea, alla verifica del questionario sanitario e a un test con tampone antigenico. Nell' eventualita' di casi sospetti e' possibile effettuare un test con tampone molecolare. La stessa procedura verra' seguita anche con i passeggeri in imbarco oggi a **Catania**. Anche l' equipaggio e' stato sottoposto a test con tampone molecolare in momenti diversi, ed ha osservato un periodo di quarantena di 14 giorni prima di prendere servizio. Il test sull' equipaggio viene inoltre ripetuto una volta al mese. (ANSA).

L'Urlo

Catania

Costa Deliziosa ospite del porto di Catania: è la prima nave da crociera della stagione

Catania Cruise Port è felice di dare il suo caloroso benvenuto a Costa Deliziosa, ospite del porto etneo il giorno 11 settembre 2020 e prima nave da crociera della stagione corrente. Lo scalo sarà gestito secondo rigidi protocolli di salute, sicurezza e prevenzione, applicati sia a terra che a bordo. Riadattati e ridisegnati gli spazi del terminal crociere di Catania Cruise Port per consentire il rispetto del distanziamento sociale, raggiunto anche tramite il contingentamento degli ingressi. All' interno e all' esterno l' implementazione della segnaletica orizzontale e verticale consente agli ospiti di muoversi agevolmente e ricordare le principali regole anti-contagio. Mentre è obbligatorio negli spazi chiusi indossare la mascherina protettiva e igienizzare le mani all' ingresso. Allestita un' area triage per la gestione delle eventuali emergenze sanitarie durante lo scalo. Dispositivi di sicurezza e specifici training per tutto il personale a bordo. Tra le maggiori Cruise Lines al mondo, la Costa Crociere è una delle prime a scegliere di riprendere la navigazione e di farlo proprio dall' Italia con crociere dedicate esclusivamente a ospiti italiani. La prima nave a mollare gli ormeggi è proprio la Costa Deliziosa,

partita questo 6 settembre da Trieste per un itinerario di sette notti che include uno scalo nella nostra amata Catania. Con l' obiettivo di fare vivere ai suoi ospiti una vacanza indimenticabile in completa serenità, Costa Crociere ha sviluppato il Costa Safety Protocol. Inoltre, ha ottenuto la Certificazione Biosafety Trust dal Rina e segue con attenzione le indicazioni di sicurezza della Cruise Lines International Association (CLIA). Inoltre, ai passeggeri non sarà consentito di scendere a terra autonomamente ma solo in escursioni gestite direttamente dalla Compagnia, per una maggiore salvaguardia delle comunità visitate. Catania rientra tra i più importanti terminal di crociere al mondo. La gestione nel porto di Catania di questo primo scalo successivo all' emergenza pandemica è il frutto della profonda collaborazione tra Costa Crociere, Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, Capitaneria di Porto, USMAF e Catania Cruise Port. Le società si sono impegnate insieme per garantire la ripartenza in sicurezza del settore crociere, importante tassello dell' economia locale, nazionale e mondiale. Dalla fine del 2016, Catania Cruise Port è entrata a far parte del network di Global Ports Holding (GPH). Non a caso il più grande operatore indipendente di terminal crociere al mondo, con una presenza consolidata nelle regioni dei Caraibi, del Mediterraneo e dell' Asia-Pacifico. Compresa anche importanti realtà commerciali in Turchia e Montenegro. E.G.



Informazioni Marittime

Focus

Crociere, in un solo anno investiti 1,5 miliardi per l' ambiente

Il rapporto annuale di Oxford Economics, commissionato da Clia, evidenzia come l' industria turistica galleggiante sia stata florida e in forte crescita. E come ora la crisi attuale sia molto grave

PAOLO BOSSO

a cura di Paolo Bosso Nell' ultimo anno l' industria delle crociere ha investito 1,5 miliardi di dollari in nuove tecnologie per abbattere le emissioni di gas serra. È quanto emerge dal Global Cruise Industry Environmental Technologies and Practices Report di Oxford Economics, un documento annuale sul livello di sviluppo ambientale raggiunto dalle compagnie crocieristiche di tutto il mondo. Sebbene le navi da crociera rappresentino meno dell' un per cento dell' armamento marittimo globale, il rapporto di Oxford Economics, commissionato da Clia, mostra quanto sia grande e in costante crescita l' industria crocieristica e nello stesso tempo quanto sia grave il danno portato dalla pandemia di Covid , considerando non solo i tre mesi di lockdown ma soprattutto una ripartenza che, rispetto ad altri settori, è per forza di cose più cauta, visto che la crociera consiste in un villaggio vacanze galleggiante da migliaia di persone, escursioni e viaggi verso mete esotiche. Il turismo, in altre parole, il comparto economico più colpito di tutti. Giovedì, a Miami, le compagnie crocieristiche statunitensi sono state ricevute (in remoto) dal Miami-Dade County Tourism and Ports Committee. È stata l' occasione per loro di sottolineare al legislatore la necessità di ripartire . Più tempo passa più l' indotto si fa fragile , mettendo in gioco migliaia di posti di lavoro. Sebbene la battuta d' arresto sia stata notevole, il settore non si ferma e mantiene alti gli investimenti . Adam Goldstein, presidente di Clia, ha annunciato che l' associazione, insieme ad altri partner, istituirà e finanzia un fondo da 5 miliardi di dollari per «identificare le tecnologie e le fonti energetiche che forniranno ulteriori opportunità per ridurre la nostra impronta ambientale e soddisfare gli ambiziosi obiettivi fissati dall' IMO». Negli ultimi vent' anni, più o meno, il settore ha investito 23,5 miliardi di dollari in sofisticate tecnologie per la gestione della propulsione, dell' erogazione dell' energia, e dello smaltimento dei rifiuti. «Anche se abbiamo lavorato per affrontare e superare gli impatti di COVID-19, l' industria delle crociere rimane impegnata per un futuro più pulito e sostenibile. Con oltre 23 miliardi di dollari investiti in navi con nuove tecnologie e combustibili più puliti, come i sistemi di depurazione dei gas di scarico e il gas naturale liquefatto, posso solo immaginare cosa realizzeremo insieme nei prossimi dieci anni e oltre», afferma Kelly Craighead, presidente e CEO di Cruise Lines International Association-CLIA. Integrandosi agli accordi internazionali sulla riduzione dei gas serra, portati avanti in generale dall' ONU e nel settore marittimo dall' International Maritime Organization, le compagnie da crociera aderenti a CLIA si sono impegnate a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 40 per cento entro il 2030 (rispetto al tasso mondiale emesso nel 2008). Questi obiettivi hanno portato a ridisegnare in maniera profonda la flotta, arrivando oggi a livelli di trasformazione notevole. circa la metà (49%) delle navi in costruzione avrà come combustibile primario il gas naturale liquefatto (LNG), che non ha quasi emissioni di zolfo; quasi tre quarti della flotta (69%) possiede sistemi di depurazione dei gas di scarico , installate sulla quasi totalità delle navi da crociera a LNG; circa un terzo (32%) delle navi da crociera in circolazione sono predisposte per il cold ironing , l' alimentazione da terra in porto, mentre lo avranno disponibile tre quarti delle navi di questo tipo in costruzione. Clia riferisce che sono attualmente 14 i porti nel mondo ad offrire il cold ironing su almeno una banchina. - credito immagine in alto.





Crociere sostenibili ed ecologiche: le compagnie Investono 23,5 mld di dollari

Roma, 11 settembre 2020 -Le compagnie crocieristiche hanno investito oltre 23,5 miliardi di dollari, di cui 1,5 negli ultimi 12 mesi, in navi con nuove tecnologie e carburanti più puliti, maggiormente efficienti e con meno emissioni. E quanto emerge dal rapporto Global Cruise Industry Environmental Technologies and Practices realizzato dalla Clia - associazione internazionale dell' industria crocieristica - in collaborazione con Oxford Economics. Le navi da crociera rappresentano meno dell' 1% della flotta marittima mondiale, ma sono all' avanguardia nell' adozione di tecnologie successivamente utilizzate dall' intero settore dello shipping. Tra l' altro, le compagnie CLIA sono state le prime a impegnarsi ufficialmente per ridurre, entro il 2030, le emissioni di Co2 del 40% rispetto ai livelli del 2008. "Abbiamo ovviamente lavorato per affrontare e superare la pandemia, ma le compagnie non hanno mai abbandonato il loro impegno ambientale. Con oltre 23 miliardi di dollari investiti in navi con nuove tecnologie e carburanti più puliti, sistemi di depurazione dei gas di scarico e alimentazione a gas naturale liquefatto (GNL), posso solo immaginare cosa riusciremo a fare insieme nei prossimi dieci anni" ha dichiarato Kelly Craighead, presidente e CEO di CLIA. Tra i risultati più importanti che emergono dal report: GNL - Il 49% delle nuove navi in costruzione avrà come combustibile primario il GNL (Gas Naturale Liquefatto), che ha emissioni di zolfo pari quasi a zero. Rispetto al 2018, l' aumento complessivo di navi alimentate a GNL è raddoppiato (+51%). Sistemi di depurazione dei gas di scarico (EGCS) - Oltre il 69% della flotta utilizza sistemi di depurazione dei gas di scarico, allo scopo di soddisfare e superare i requisiti IMO sulle emissioni aree. (+25% rispetto al 2018). Inoltre, il 96% delle nuove costruzioni non a GNL avrà installati questi sistemi EGCS, con un aumento del 21% rispetto al 2019. Sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue - il 99% delle nuove navi ordinate saranno dotate di sistemi avanzati di trattamento delle acque reflue (portando la capacità globale al 78,5%). Attualmente il 70% della capacità della flotta CLIA è servita da questo sistemi di trattamento delle acque reflue (+5% rispetto al 2019). Alimentazione da terra - Sempre più navi sono equipaggiate con tecnologie che consentono l' elettrificazione a terra, un' innovazione che consente di spegnere i motori durante l' ancoraggio. Il 32% della attuale flotta (+13% dal 2019) ha installati sistemi per operare con elettricità da terra nei 14 porti del mondo in cui esiste questa possibilità. Il 75% delle prossime navi sarà inoltre dotato di questa tecnologia. Questi progressi confermano la visione della Clia, che è quella di bilanciare la crescita e lo sviluppo con la salvaguardia dell' ambiente. "Le compagnie lavorano ogni giorno per aumentare i loro sforzi per un turismo responsabile. Inoltre, sono consapevoli che maggiori investimenti in ricerca servono a identificare e produrre nuovi carburanti e sistemi di propulsione" sostiene Adam Goldstein, Presidente di CLIA Global. "Per questo CLIA, insieme ad altri partner del settore, ha proposto di istituire e finanziare con 5 miliardi di dollari un Consiglio di Ricerca e Sviluppo per sviluppare nuove tecnologie pulite e raggiungere così gli obiettivi fissati dall' IMO" "L' entità degli investimenti necessari per lo sviluppo di tecnologie e serie estensione di carbone di parte del settore è immensa", spiega Ukko Metsola, nuovo direttore generale di Clia Europe. "Il rapporto Clia dimostra che le compagnie proseguono nel loro impegno per l'innovazione, in particolare a livello europeo. L' Unione europea ha infatti l' obiettivo di trasformare la sfida del cambiamento climatico in una opportunità economica attraverso una crescita "verde" e sostenibile e l' industria crocieristica lavora per essere un partner costruttivo in tal senso, con impegno preciso a implementare nel percorso già intrapreso da tempo, che è quello di



